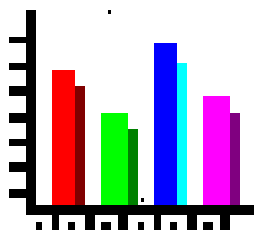




**M
G I U S T I Z I A
N
O
R
I
L
E**



**Analisi dei flussi di utenza
dei Servizi della Giustizia Minorile**

Anno 2014

Roma, 3 giugno 2015

Dipartimento Giustizia Minorile
Ufficio I del Capo Dipartimento
Servizio Statistica

Via Damiano Chiesa, 24 00136 Roma
Tel. 06/68188297 – 268 – 274 - 279
E-mail: statistiche.dgm@giustizia.it

A cura dell'Ufficio I del Capo Dipartimento – Servizio Statistica (diretto da Concetto Zanghi):

Maria Stefania Totaro
Viviana Condrò
Monica Nolfo
Irene Pergolini

*con il contributo degli operatori dei Servizi della Giustizia Minorile nell'inserimento dei dati
nel sistema SISM e dei Referenti Locali per la Statistica presso i Centri per la Giustizia
Minorile nel controllo e nella validazione dei dati a fini statistici*

Indice

Premessa	3
-----------------------	---

PARTE PRIMA - UFFICI DI SERVIZIO SOCIALE PER I MINORENNI

Soggetti segnalati agli Uffici di servizio sociale per i minorenni.....	5
L'analisi storica.....	9
L'analisi territoriale.....	12
Soggetti in carico agli Uffici di servizio sociale per i minorenni.....	15
I soggetti presi in carico dagli Uffici di Servizio Sociale per i minorenni per la prima volta	20
L'analisi storica.....	23
L'analisi territoriale.....	26
Le tipologie di reato	27

PARTE SECONDA - I SERVIZI RESIDENZIALI DELLA GIUSTIZIA MINORILE

I Centri di Prima Accoglienza

Gli ingressi in CPA.....	29
L'analisi storica.....	35
L'analisi territoriale.....	38
I reati	39
Le uscite da CPA.....	41

Le Comunità

I collocamenti in comunità	45
L'analisi storica.....	51
La presenza media giornaliera.....	52
I reati	54
Le uscite da Comunità.....	56
L'analisi territoriale.....	58
Le comunità ministeriali	63

Gli Istituti Penali per i minorenni

Gli ingressi in IPM.....	66
L'analisi storica.....	71
Gli effetti del D.L.26 giugno 2014 n.92	74
La presenza media giornaliera.....	78
L'analisi territoriale.....	84
I reati	85
Le uscite da IPM.....	87
<i>In sintesi</i>	89

Allegato A - Reati (elenco completo)

Tabella A1 – Reati dei minori in carico agli Uffici di Servizio Sociale per i minorenni nell'anno 2014, secondo la nazionalità e il sesso.

Tabella A2 – Reati dei minori entrati nei Centri di prima accoglienza nell'anno 2014, secondo la nazionalità e il sesso.

Tabella A3 – Reati dei minori collocati in Comunità nell'anno 2014, secondo la nazionalità e il sesso.

Tabella A4 – Reati dei minori entrati negli Istituti penali per i minorenni nell'anno 2014, secondo la nazionalità e il sesso.

Allegato B - Paesi di provenienza (elenco completo)

Tabella B – Minori in carico agli Uffici di Servizio Sociale per i minorenni nell'anno 2014, secondo il Paese di provenienza, la nazionalità ed il sesso.

PREMESSA

L'analisi statistica di seguito presentata riguarda i minori autori di reato in carico ai Servizi della Giustizia Minorile. Il lavoro è suddiviso in due parti: nella prima, sono analizzate le caratteristiche dei minori dell'area penale *esterna* con riferimento ai soggetti segnalati dall'Autorità Giudiziaria e in carico agli Uffici di servizio sociale per i minorenni (USSM); nella seconda, sono presi in esame i dati dei minori ospitati nelle strutture residenziali della Giustizia minorile: Centri di prima accoglienza (CPA), Istituti penali per i minorenni (IPM) e Comunità.

In ciascuna sezione è presentata un'analisi dettagliata dei dati dell'anno 2014 sulle caratteristiche dei minori in termini di genere, età e Paesi di provenienza, unitamente alle tipologie di provvedimenti che hanno portato all'ingresso nelle strutture minorili e alla presa in carico dell'USSM. E' riportata poi un'analisi storica dei dati finalizzata a far emergere l'andamento temporale del fenomeno, unitamente ad un'analisi territoriale dei flussi di utenza delle strutture minorili nelle diverse aree del territorio nazionale. Infine, sono presenti approfondimenti sulle tipologie di reato a carico dei minori e sui provvedimenti di uscita dalle strutture residenziali.

Il lavoro è completato da alcune note conclusive.

A partire dall'anno 2010, i dati statistici precedentemente ottenuti da rilevazioni cartacee sono acquisiti direttamente dal sistema informatico che gestisce i fascicoli personali dei minori in carico ai Servizi della Giustizia Minorile.

Il sistema *SISM* contiene tutti i dati del minore, relativi alla sua situazione personale e familiare, alla sua posizione giuridica, agli interventi trattamentali attuati dal personale socio-educativo e gli altri dati necessari ai fini della presa in carico. I dati sono inseriti nel sistema informatico dagli operatori dei Servizi minorili, secondo profili di accesso al sistema definiti in base alla tipologia di Servizio ed alla funzione svolta. In particolare, i dati del *SISM* attualmente utilizzati ai fini statistici sono quelli relativi alle caratteristiche personali dei minori, ai provvedimenti disposti dall'Autorità Giudiziaria Minorile, alle tipologie di reato in cui i minori sono coinvolti. A tal proposito, si osserva come il sistema informatico abbia uniformato ed ampliato l'offerta informativa statistica sui minori in carico alle

diverse strutture, prima limitata alle informazioni presenti nelle schede di rilevazione cartacea.

I dati del sistema *SISM* utili ai fini statistici, prima di essere diffusi, sono sottoposti a verifica da parte dei Centri per la Giustizia Minorile, attraverso i Referenti locali per la Statistica, insieme agli operatori dei Servizi minorili addetti all'inserimento dei dati, con il supporto tecnico ed il coordinamento del Servizio Statistica del Dipartimento. L'introduzione del *SISM* ha comportato, pertanto, non soltanto un cambiamento importante nelle procedure di acquisizione ed elaborazione dei dati statistici, ma ha attivato anche un processo di decentramento dell'attività statistica a livello locale, attraverso il coinvolgimento dei Centri per la Giustizia Minorile, ai quali spetta la validazione delle statistiche relative ai territori di competenza.

Roma, giugno 2015

PARTE PRIMA

Uffici di servizio sociale per i minorenni – Anno 2014

Soggetti segnalati agli Uffici di servizio sociale per i minorenni.

I soggetti segnalati dall'Autorità Giudiziaria agli Uffici di servizio sociale per i minorenni nell'anno 2014 sono stati 15.967, alcuni dei quali già conosciuti per precedenti segnalazioni (11%).

In termini di caratteristiche personali prevalgono la componente italiana (74% circa del totale) e quella maschile (86% circa). Le principali provenienze dei minori stranieri¹ riguardano la Romania per i minori comunitari (23% dei minori stranieri segnalati nel 2014), i minori del Marocco (14,8%) e dell'Albania (10,7%) tra i non comunitari; numerose sono anche le provenienze dai Paesi dell'area dell'ex Jugoslavia per quanto riguarda le nazionalità europee e quelle dalla Tunisia, dal Senegal ed dall'Egitto per il continente africano; meno frequenti sono le provenienze dall'America, tra cui prevalgono i minori del Brasile, dell'Ecuador e del Perù e quelle dall'Asia, tra cui si distinguono i minori del Pakistan e del Bangladesh.

Nell'analisi per area geografica e nel confronto rispetto all'anno precedente, si deve considerare che nei dati dell'anno 2014 l'Unione Europea comprende anche la Croazia, precedentemente inserita nel gruppo "Altri Paesi europei".

Tabella 1 – Minori segnalati dall'Autorità Giudiziaria agli Uffici di servizio sociale per i minorenni, secondo il sesso e la nazionalità. Anno 2014.

Soggetti segnalati	Italiani			Stranieri			Totale		
	m	f	mf	m	f	mf	m	f	mf
Nuovi soggetti	9.159	1.508	10.667	2.986	595	3.581	12.145	2.103	14.248
Soggetti già conosciuti	1.111	64	1.175	416	128	544	1.527	192	1.719
Totale soggetti segnalati	10.270	1.572	11.842	3.402	723	4.125	13.672	2.295	15.967

Nuovi soggetti: soggetti per i quali il fascicolo è stato aperto nel periodo in esame.

Soggetti già conosciuti: soggetti con fascicolo aperto in periodi precedenti e nuova notizia di reato nel periodo in esame.

I soggetti segnalati agli USSM nel 2014 hanno prevalentemente un'età tra i 16 e i 17 anni (48%), il 27% è tra i 14 e i 15 anni, il 23% appartiene alla categoria

¹ Nell'analisi il termine "stranieri" è utilizzato per indicare i minori di cittadinanza non italiana; è riferito, quindi, all'insieme dei minori comunitari e non comunitari.

dei “giovani adulti”² segnalati agli USSM per reati commessi da minorenni. Si osserva, infine, un residuale 2% di minori in età non imputabile, ossia al di sotto dei quattordici anni.

Grafico 1 - Soggetti segnalati dall’Autorità Giudiziaria agli Uffici di Servizio sociale per i minorenni nell’anno 2014: nuovi e già conosciuti. Valori per 100 minori segnalati nell’anno.

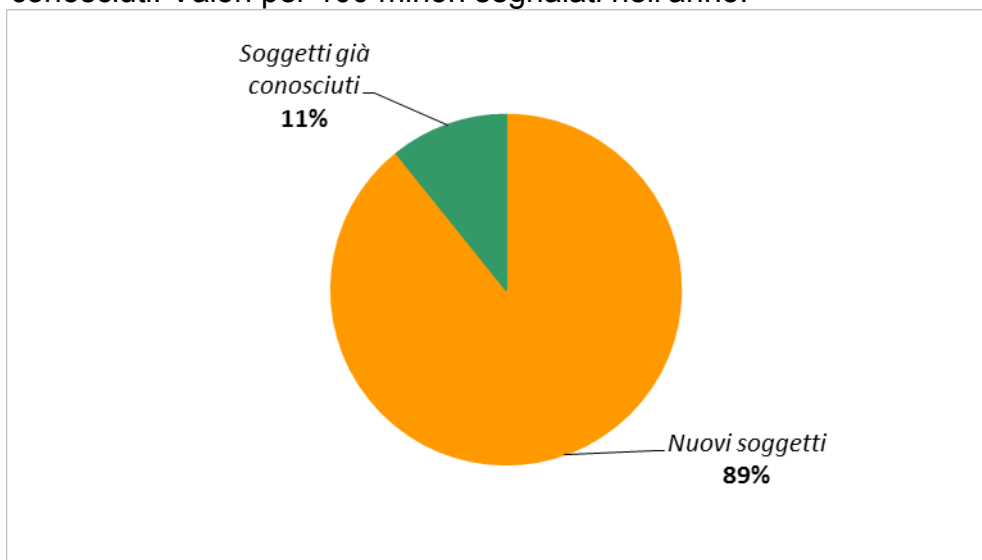
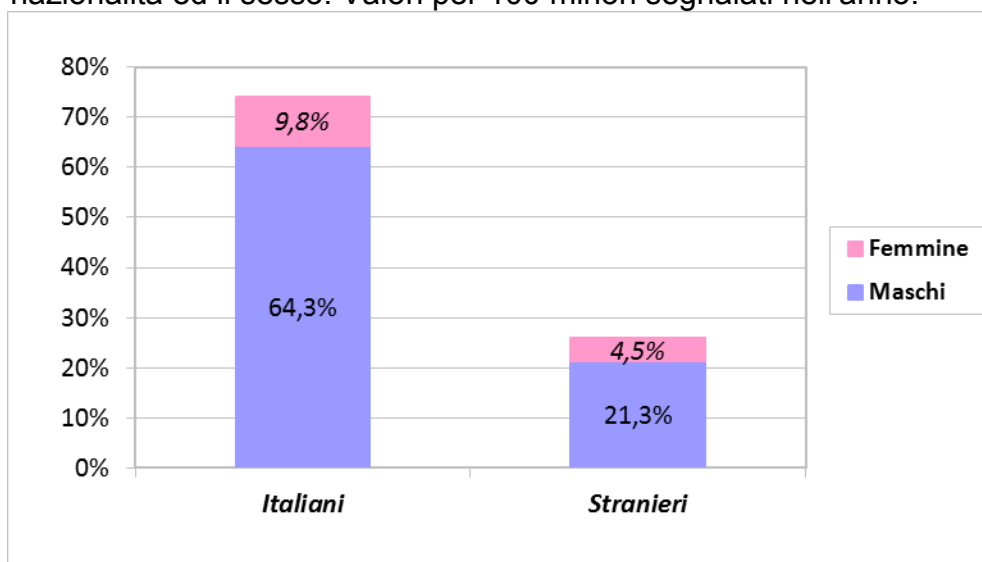


Grafico 2 - Soggetti segnalati dall’Autorità giudiziaria agli Uffici di Servizio sociale per i minorenni nell’anno 2014, secondo la nazionalità ed il sesso. Valori per 100 minori segnalati nell’anno.



² Si tratta di ragazzi che hanno compiuto il reato da minorenni e che, secondo quanto previsto dalle disposizioni di attuazione del processo penale minorile, rimangono in carico ai Servizi minorili fino all’età di 21 anni (art. 24 D.Lgs. 28 luglio 1989 n.272). Il Decreto Legge 26 giugno 2014 n. 92, convertito con modificazioni in Legge 11 agosto 2014, n. 117, ha recentemente modificato tale normativa estendendo la competenza dei Servizi minorili fino al compimento dei 25 anni, sempre che, per quanti abbiano già compiuto il ventunesimo anno, non ricorrano particolari ragioni di sicurezza valutate dal giudice competente, tenuto conto anche delle finalità educative.

Grafico 3 – Soggetti segnalati dall’Autorità Giudiziaria agli Uffici di Servizio sociale per i minorenni nell’anno 2014, secondo l’età all’apertura del fascicolo e la nazionalità.

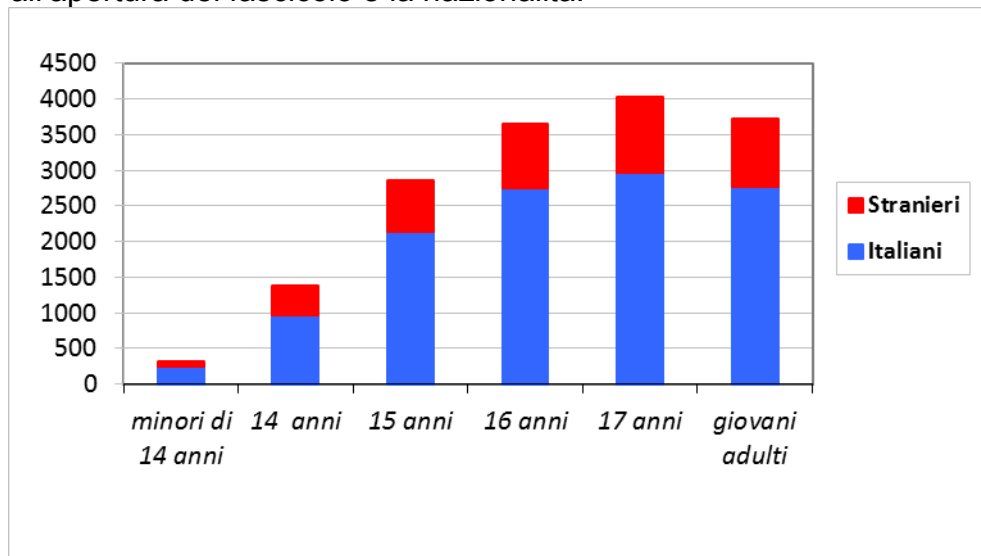


Grafico 4 – Soggetti segnalati dall’Autorità Giudiziaria agli Uffici di Servizio sociale per i minorenni nell’anno 2014 secondo l’età del minore all’apertura del fascicolo. Valori per 100 minori segnalati nell’anno.

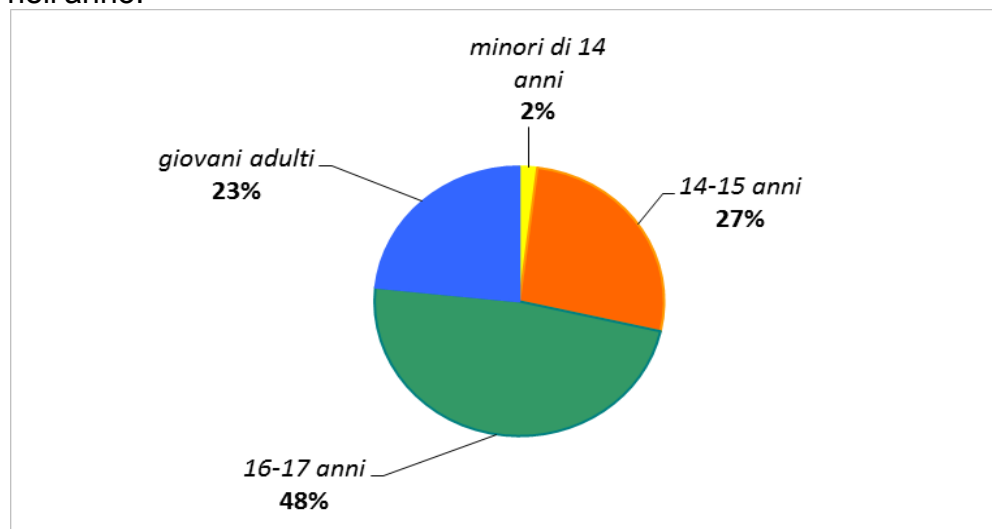


Tabella 2 – Soggetti segnalati dall’Autorità Giudiziaria agli Uffici di Servizio sociale per i minorenni nell’anno 2014 secondo il Paese di provenienza ed il sesso.

Paesi	Sesso		Totale
	Maschi	Femmine	
Italia	10.270	1.572	11.842
Altri paesi dell’Unione Europea	890	369	1.259
<i>di cui:</i> Croazia	41	91	132
Polonia	39	6	45
Romania	707	242	949
Altri Paesi europei	829	211	1.040
<i>di cui:</i> Albania	406	36	442
Bosnia-Erzegovina	72	72	144
Kosovo	41	5	46
Macedonia	67	13	80
Moldova	61	19	80
Serbia	88	49	137
Ucraina	43	13	56
Africa	1.175	84	1.259
<i>di cui:</i> Egitto	128	2	130
Marocco	567	44	611
Senegal	83	2	85
Tunisia	167	4	171
America	282	45	327
<i>di cui:</i> Brasile	42	9	51
Ecuador	73	8	81
Perù	42	8	50
Asia	220	12	232
<i>di cui:</i> Bangladesh	45	1	46
Pakistan	48	4	52
Apolide	6	2	8
Totale	13.672	2.295	15.967

N.B.: La tabella riporta il dettaglio dei Paesi con frequenza > 40.

Grafico 5 - Soggetti segnalati dall’Autorità Giudiziaria agli Uffici di servizio sociale per i minorenni nell’anno 2014 secondo l’area geografica di provenienza. Valori per 100 soggetti segnalati nell’anno.

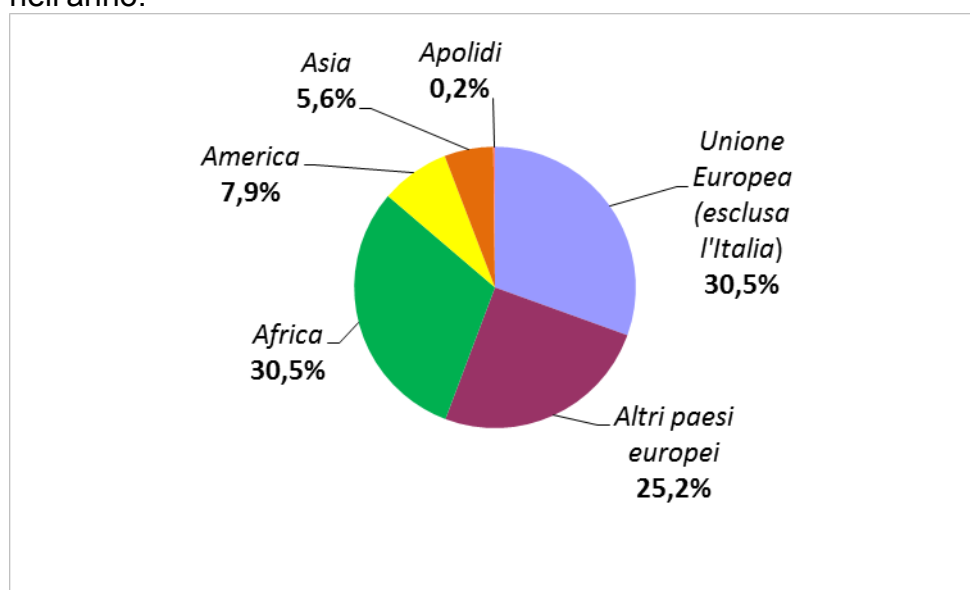
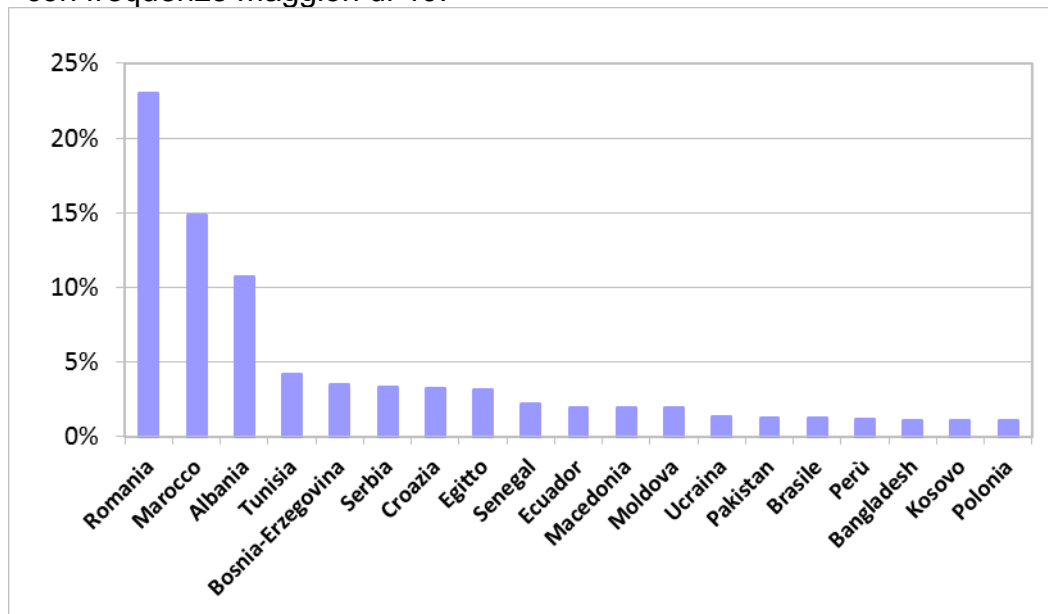


Grafico 6 – Soggetti segnalati dall’Autorità Giudiziaria agli Uffici di Servizio sociale per i minorenni nell’anno 2014. Graduatoria dei Paesi con frequenze maggiori di 40.



L’analisi storica

L’analisi storica deve essere letta tenendo presente che i dati dei soggetti segnalati sono stati rilevati con scheda cartacea fino al 2010 e che, invece, a partire dal 2011 sono acquisiti dal Sistema informativo dei Servizi minorili (SISM); anche se la convalida dei dati da parte degli Uffici rassicura sulla comparabilità temporale degli stessi, il cambio di fonte informativa deve, comunque, essere tenuto presente nella lettura della serie storica.

Nel periodo in esame si osservano due picchi in salita, nel 2004 e nel 2009, ed un punto di minimo nel 2014; su tali andamenti ha influito sia la componente italiana sia quella straniera, ma il punto di massimo del 2009 ha risentito maggiormente dell’aumento del numero di minori italiani. Nell’analisi di genere, invece, l’andamento è sostanzialmente determinato dalla componente maschile, data la stabilità nel tempo di quella femminile.

La diminuzione del 2014 prosegue un andamento iniziato già da alcuni anni; l’ultimo aumento registrato nella serie storica riguarda, infatti, l’anno 2009. La

diminuzione ha riguardato sia gli italiani, maschi (-1,8%) e femmine (-6,6%), sia gli stranieri (-0,5% i maschi, -4,4% le femmine).

Analizzando i dati dell'ultimo triennio rispetto alla popolazione minorile in età imputabile la diminuzione osservata nei dati in valore assoluto viene confermata: da 813 soggetti segnalati agli USSM nel 2011, ogni 100.000 residenti in età tra i 14 e i 17 anni, a 769 nel 2012, a 731 nel 2013, a 700 nel 2014.

Anche il confronto con il numero dei procedimenti iscritti alle Procure per i minorenni, a carico di autore noto, evidenzia una diminuzione: da 495 minori segnalati agli USSM nel 2011 ogni 1.000 procedimenti penali iscritti nello stesso anno, a 473 nel 2012, a 435 nel 2013, a 427 nel 2014.

Tabella 3 – Soggetti segnalati dall’Autorità Giudiziaria agli Uffici di servizio sociale per i minorenni negli anni dal 2002 al 2014, secondo la nazionalità ed il sesso.

Anni	Italiani			Stranieri			Totale		
	m	f	mf	m	f	mf	m	f	mf
2002	14.050	1.439	15.489	4.805	1.557	6.362	18.855	2.996	21.851
2003	13.885	1.389	15.274	5.082	1.635	6.717	18.967	3.024	21.991
2004	13.924	1.417	15.341	5.695	1.964	7.659	19.619	3.381	23.000
2005	13.200	1.261	14.461	5.302	1.879	7.181	18.502	3.140	21.642
2006	12.100	1.334	13.434	4.993	1.493	6.486	17.093	2.827	19.920
2007	11.408	1.507	12.915	4.315	1.231	5.546	15.723	2.738	18.461
2008	13.520	1.723	15.243	4.553	1.163	5.716	18.073	2.886	20.959
2009	14.456	1.842	16.298	4.807	1.034	5.841	19.263	2.876	22.139
2010	12.829	1.620	14.449	3.648	690	4.338	16.477	2.310	18.787
2011	12.704	1.981	14.685	3.193	649	3.842	15.897	2.630	18.527
2012	11.509	1.784	13.293	3.162	678	3.840	14.671	2.462	17.133
2013	10.459	1.683	12.142	3.419	756	4.175	13.878	2.439	16.317
2014	10.270	1.572	11.842	3.402	723	4.125	13.672	2.295	15.967

Tabella 3a – Soggetti segnalati dall’A.G. agli Uffici di servizio sociale per i minorenni negli anni dal 2011 al 2014. Tassi sui procedimenti noti iscritti alle Procure per i minorenni (base=1.000) e sulla popolazione tra i 14 e i 17 anni residente in Italia all’inizio dell’anno (base=100.000).

Anni	Soggetti segnalati	Tassi su 1.000 procedimenti noti iscritti alle Procure per i minorenni	Tassi su 100.000 residenti in età 14-17 anni
2011	18.527	495	813
2012	17.133	473	769
2013	16.317	435	731
2014	15.967	427	700

n.d. = dato non disponibile; l'ultimo aggiornamento per i procedimenti iscritti alle Procure per i minorenni è relativo all'anno 2013 (Fonte Ministero della Giustizia – Direzione Generale di Statistica).

Grafico 7 - Soggetti segnalati dall'Autorità Giudiziaria agli Uffici di servizio sociale per i minorenni dal 2002 al 2014, secondo la nazionalità.

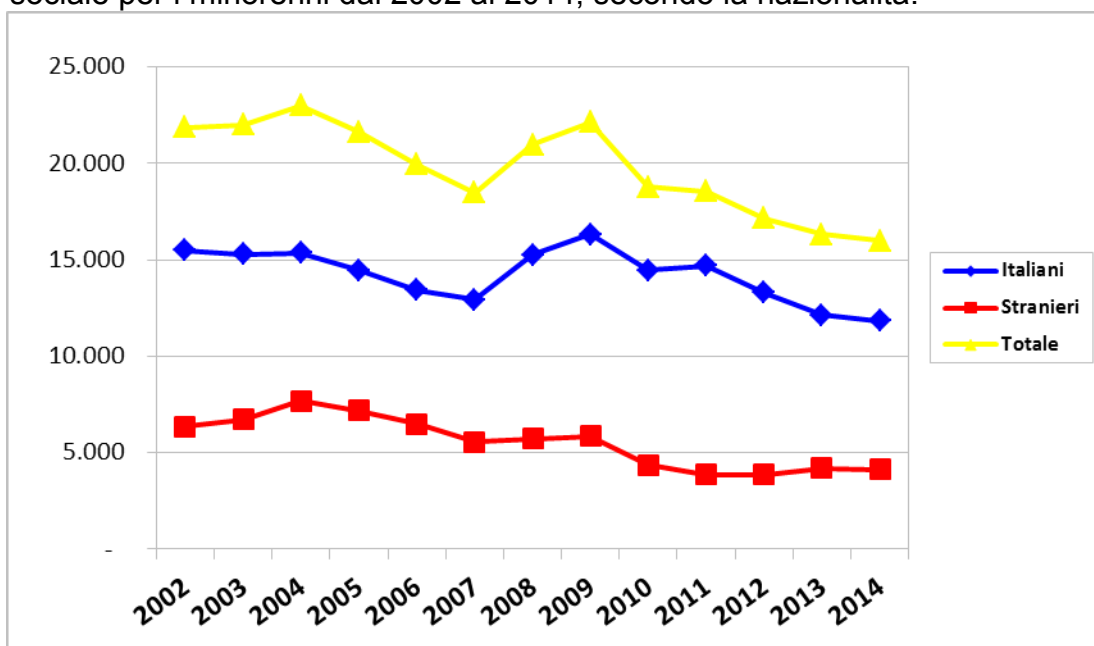
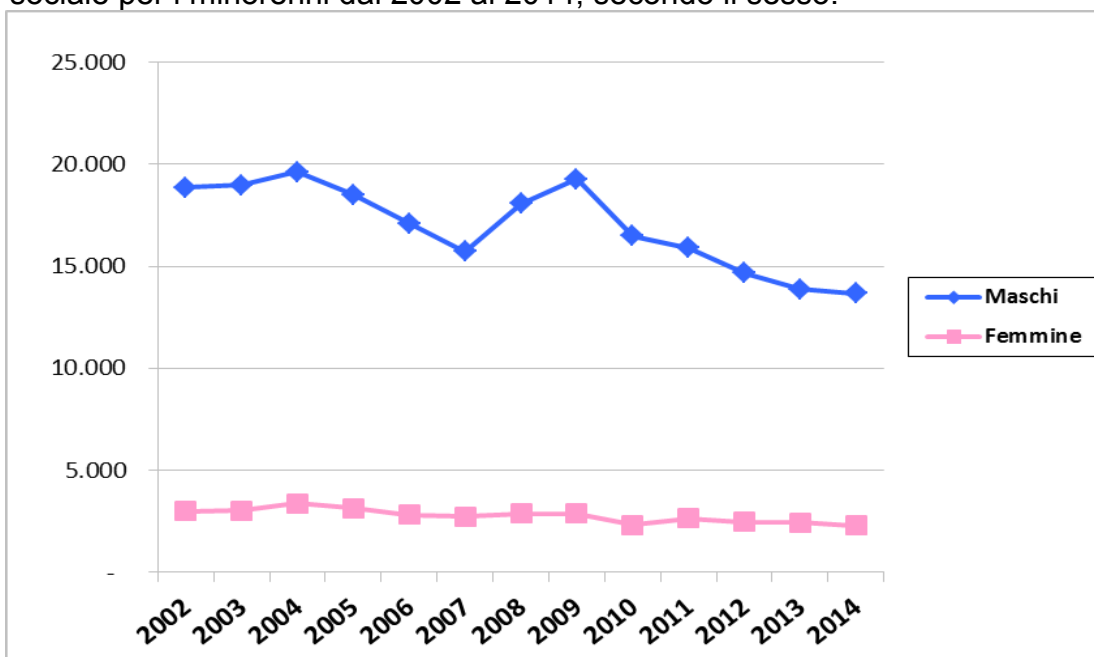


Grafico 8 - Soggetti segnalati dall'Autorità Giudiziaria agli Uffici di servizio sociale per i minorenni dal 2002 al 2014, secondo il sesso.



L'analisi territoriale.

L'analisi territoriale, infine, permette di osservare i territori di maggiore provenienza dei minori dell'area penale segnalati agli USSM; nel 2014 i valori più alti sono stati registrati nelle sedi di Milano (1.675), Bologna (1.547), Roma (1.512), Bari (1.135), Firenze (1.022) e Napoli (894); i valori più bassi hanno riguardato, ovviamente, i territori più piccoli; in particolare il valore minimo è stato registrato a Campobasso (157 minori segnalati).

Facendo un confronto con l'anno precedente le diminuzioni maggiori in valore assoluto si osservano nelle sedi di Roma (-499), Napoli (-255), Torino (-202) e Venezia (-155). Si registrano anche degli aumenti, in particolare nelle sedi di Milano (+498), Ancona (+259) e Bologna (+226).

Grafico 9 – Soggetti segnalati dall'Autorità Giudiziaria agli Uffici di servizio sociale per i minorenni nell'anno 2014, secondo l'area territoriale della sede USSM. Valori per 100 soggetti segnalati nell'anno.

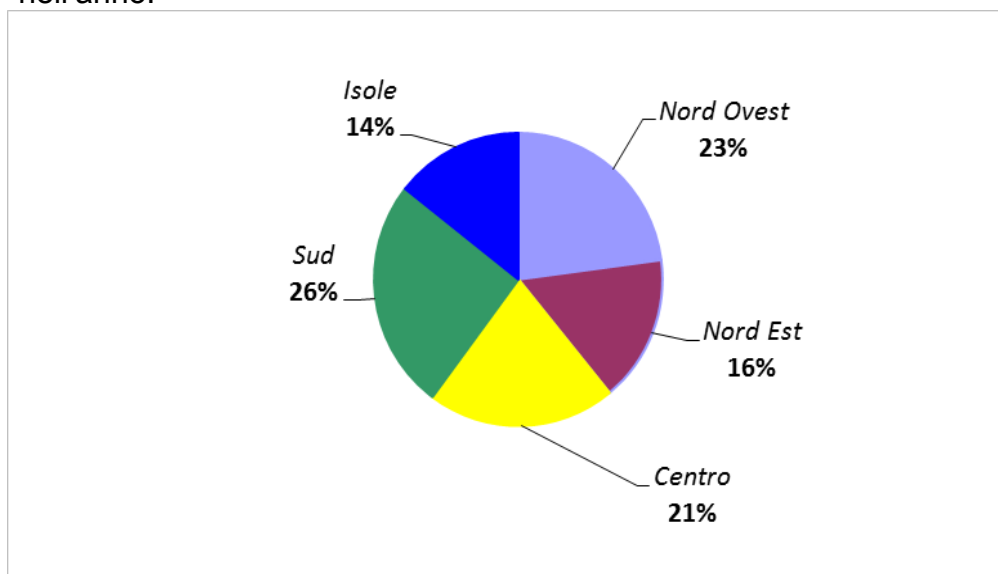


Tabella 4 – Soggetti segnalati dall’Autorità giudiziaria agli Uffici di servizio sociale per i minorenni nell’anno 2014, secondo la nazionalità, il sesso e la sede USSM.

Aree territoriali e USSM	Italiani			Stranieri			Totale		
	m	f	mf	m	f	mf	m	f	mf
Nord Ovest									
Milano	977	168	1.145	446	84	530	1.423	252	1.675
Brescia	411	87	498	404	75	479	815	162	977
Genova	308	52	360	145	83	228	453	135	588
Torino	324	50	374	196	48	244	520	98	618
Nord Est									
Bolzano	201	76	277	63	14	77	264	90	354
Trento	124	43	167	96	15	111	220	58	278
Trieste	160	23	183	59	4	63	219	27	246
Venezia	167	26	193	101	10	111	268	36	304
Bologna	755	148	903	536	108	644	1.291	256	1.547
Centro									
Ancona	443	59	502	170	32	202	613	91	704
Firenze	543	102	645	301	76	377	844	178	1.022
Perugia	139	17	156	112	18	130	251	35	286
Roma	718	131	849	475	188	663	1.193	319	1.512
Sud									
L'Aquila	194	26	220	68	22	90	262	48	310
Napoli	733	66	799	74	21	95	807	87	894
Salerno	305	38	343	18	5	23	323	43	366
Bari	889	121	1.010	94	31	125	983	152	1.135
Lecce	329	32	361	25	7	32	354	39	393
Taranto	160	22	182	13	3	16	173	25	198
Campobasso	117	19	136	20	1	21	137	20	157
Potenza	193	25	218	17	2	19	210	27	237
Catanzaro	355	57	412	26	3	29	381	60	441
Reggio Calabria	172	26	198	29	4	33	201	30	231
Isole									
Palermo	506	73	579	53	9	62	559	82	641
Catania	533	33	566	41	5	46	574	38	612
Messina	215	46	261	20	3	23	235	49	284
Caltanissetta	248	22	270	8	6	14	256	28	284
Cagliari	309	27	336	19	7	26	328	34	362
Sassari	250	32	282	21	3	24	271	35	306

N.B.: Alcuni minori sono stati segnalati a più USSM nel corso del periodo considerato; tali minori sono conteggiati in corrispondenza di ogni sede USSM cui sono stati segnalati dall’Autorità Giudiziaria.

Tabella 4a – Soggetti segnalati dall’Autorità giudiziaria agli Uffici di servizio sociale per i minorenni negli anni 2013 e 2014. Valori assoluti e tassi sui procedimenti noti iscritti alle Procure per i minorenni (base=1.000).

USSM	Valori assoluti		Tassi su 1.000 procedimenti iscritti alle Procure per i minorenni	
	2013	2014	2013	2014
Ancona	445	704	522	910
Bari	1.212	1.135	975	1000
Bologna	1.321	1.547	378	445
Bolzano	289	354	586	652
Brescia	999	977	717	675
Cagliari	440	362	632	519
Caltanissetta	310	284	500	603
Campobasso	152	157	788	789
Catania	611	612	436	454
Catanzaro	475	441	640	712
Firenze	1.131	1.022	639	586
Genova	505	588	415	445
L'Aquila	309	310	436	463
Lecce	478	393	799	673
Messina	327	284	856	623
Milano	1.177	1.675	316	448
Napoli	1.149	894	324	241
Palermo	748	641	343	320
Perugia	193	286	526	573
Potenza	195	237	551	648
Reggio Calabria	222	231	681	618
Roma	2.011	1.512	560	395
Salerno	303	366	555	735
Sassari	411	306	873	722
Taranto	167	198	485	643
Torino	820	618	290	227
Trento	260	278	679	728
Trieste	264	246	285	218
Venezia	459	304	216	155
Totale	16.317	15.967	435	427

Soggetti in carico agli Uffici di Servizio sociale per i minorenni.

Sono circa ventimila i soggetti in carico ogni anno agli Uffici di servizio sociale per i minorenni; nel 2014 sono stati 20.195, molti dei quali (63%) erano già in carico all'inizio dell'anno da periodi precedenti.

L'analisi delle caratteristiche personali ripropone le osservazioni già fatte per i minorenni segnalati, con una presenza ancora più accentuata della componente italiana (79% circa) e di quella maschile (88% circa).

Con riferimento all'età, al momento della presa in carico si conferma la prevalenza dei minori tra i sedici e i diciassette anni (53% circa), mentre se si considera l'età dei soggetti nel 2014³ si osserva una presenza molto forte di giovani adulti (48%).

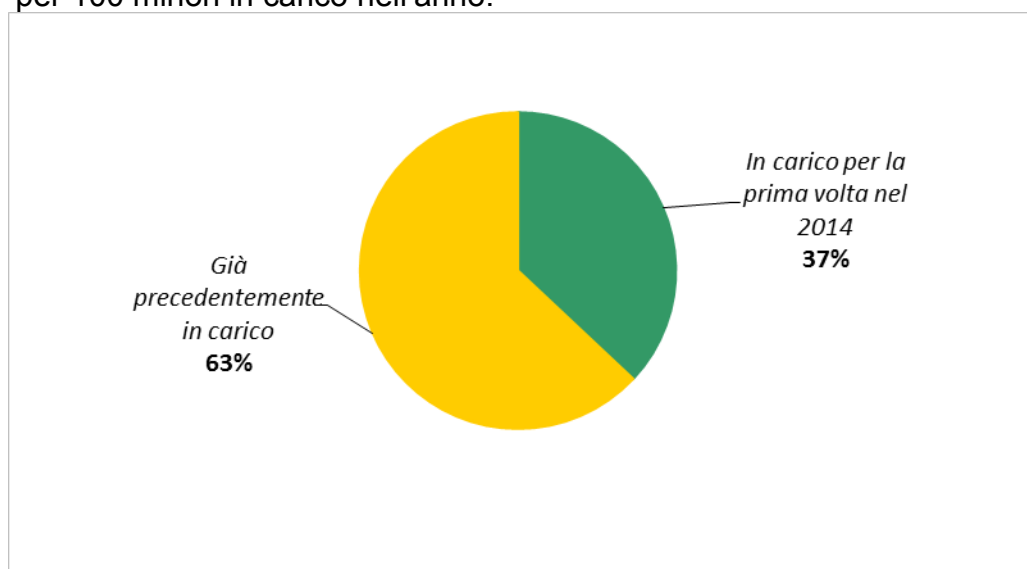
Per quanto riguarda le provenienze dei minori stranieri, si attestano ai primi posti le nazionalità rumena, marocchina e albanese.

Tabella 5 – Soggetti in carico agli Uffici di Servizio sociale per i minorenni nell'anno 2014, secondo la nazionalità e il sesso.

Soggetti	Italiani			Stranieri			Totale		
	m	f	mf	m	f	mf	m	f	mf
Presi in carico per la prima volta	5.230	756	5.986	1.246	239	1.485	6.476	995	7.471
Già precedentemente in carico	8.962	992	9.954	2.415	355	2.770	11.377	1.347	12.724
Totale soggetti in carico	14.192	1.748	15.940	3.661	594	4.255	17.853	2.342	20.195

N.B. I soggetti in carico a più USSM sono conteggiati una sola volta.

Grafico 10 – Soggetti in carico agli Uffici di Servizio sociale per i minorenni nell'anno 2014, secondo il periodo di presa in carico. Valori per 100 minori in carico nell'anno.



³ L'età è calcolata al 1 gennaio 2014 per i soggetti in carico da periodi precedenti, alla presa in carico per i nuovi soggetti.

Grafico 11 - Soggetti in carico agli Uffici di Servizio sociale per i minorenni nell'anno 2014, secondo la nazionalità ed il sesso. Valori per 100 minori in carico nell'anno.

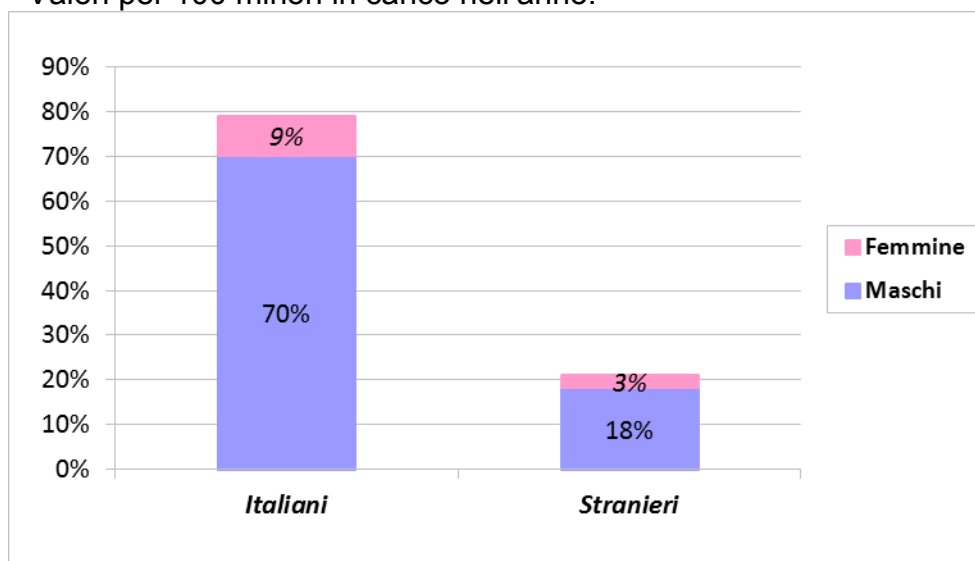


Tabella 6 – Soggetti in carico agli Uffici di Servizio sociale per i minorenni nell'anno 2014, secondo l'età alla presa in carico, la nazionalità e il sesso.

Età alla presa in carico	Italiani			Stranieri			Totale		
	m	f	mf	m	f	mf	m	f	mf
meno di 14 anni	72	3	75	20	8	28	92	11	103
14 anni	922	125	1047	263	95	358	1185	220	1.405
15 anni	2.421	316	2.737	557	111	668	2.978	427	3.405
16 anni	3.474	404	3.878	873	128	1001	4.347	532	4.879
17 anni	4.023	469	4.492	1143	134	1277	5.166	603	5.769
giovani adulti	3.280	431	3.711	805	118	923	4.085	549	4.634
Totale	14.192	1.748	15.940	3.661	594	4.255	17.853	2.342	20.195

N.B. I soggetti in carico a più USSM sono conteggiati una sola volta.

Grafico 12 - Soggetti in carico agli Uffici di Servizio sociale per i minorenni nell'anno 2014, secondo l'età alla presa in carico e la nazionalità.

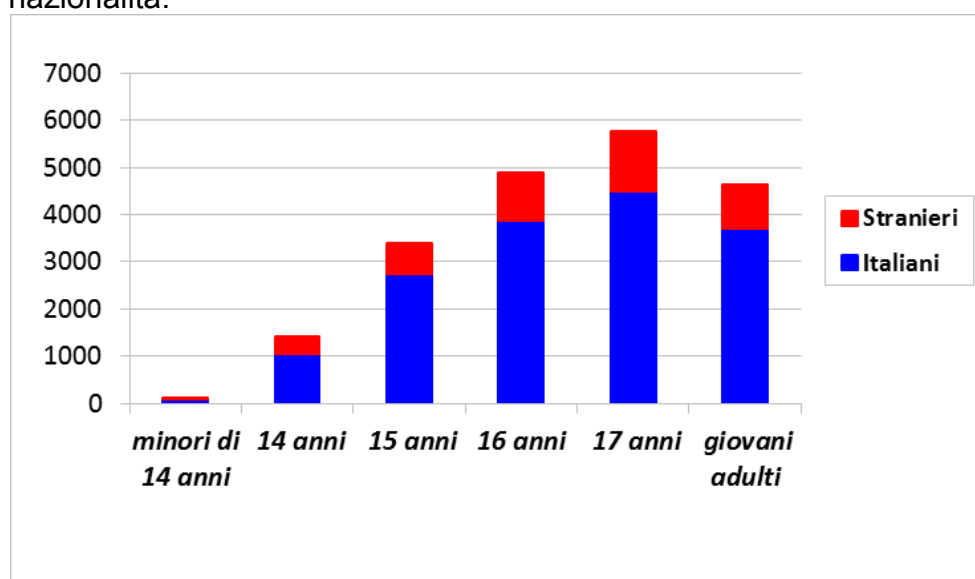


Grafico 13 - Soggetti in carico agli Uffici di Servizio sociale per i minorenni nell'anno 2014, secondo l'età alla presa in carico. Valori per 100 soggetti in carico nell'anno.

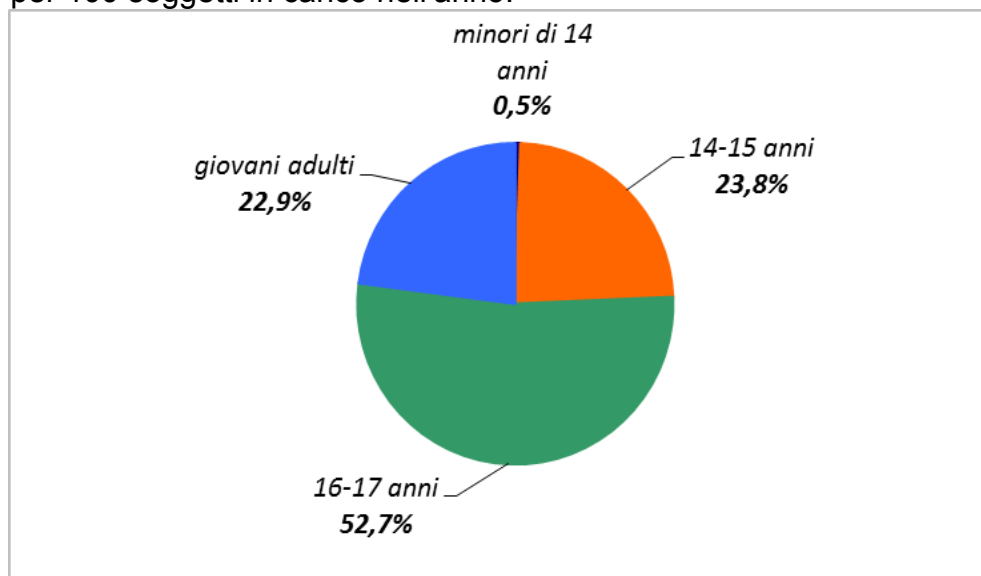


Grafico 13a - Soggetti in carico agli Uffici di Servizio sociale per i minorenni nell'anno 2014, secondo l'età nel 2014³. Valori per 100 soggetti in carico nell'anno.

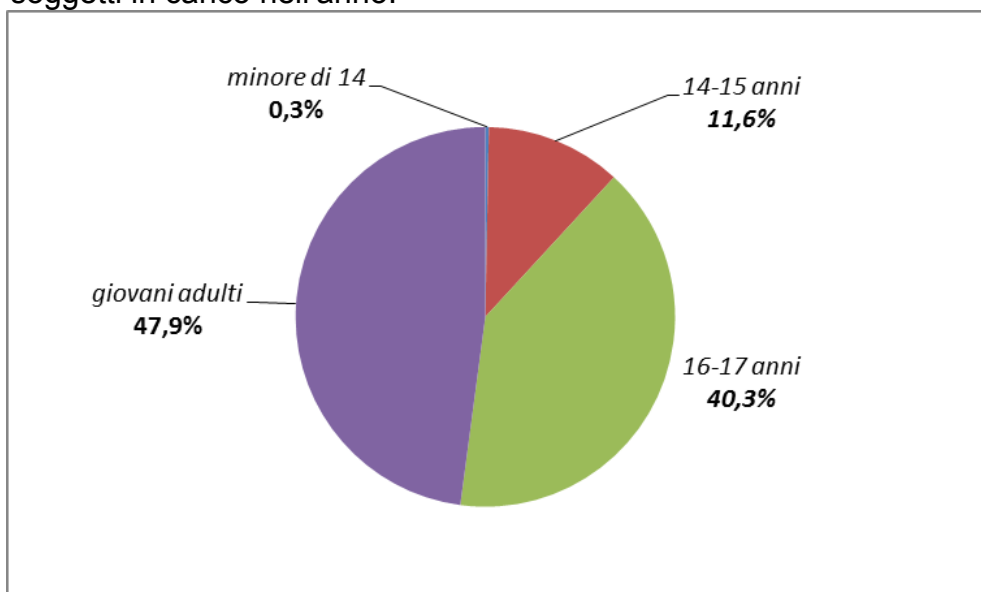


Tabella 7 – Soggetti in carico agli Uffici di Servizio sociale per i minorenni nell'anno 2014, secondo il Paese di provenienza ed il sesso.

Paese	Sesso		Totale
	maschi	femmine	
Italia	14.192	1.748	15.940
Altri Paesi dell'Unione Europea	950	290	1.240
<i>di cui:</i> Croazia	75	95	170
Polonia	50	3	53
Romania	737	173	910
Altri Paesi europei	938	189	1.127
<i>di cui:</i> Albania	431	24	455
Bosnia-Erzegovina	72	71	143
Kosovo	50	1	51
Macedonia	85	21	106
Moldova	96	12	108
Serbia	101	48	149
Ucraina	60	9	69
Africa	1.297	55	1.352
<i>di cui:</i> Egitto	116	2	118
Marocco	650	38	688
Senegal	85	4	89
Tunisia	219	3	222
America	305	43	348
<i>di cui:</i> Brasile	35	8	43
Ecuador	99	7	106
Perù	49	5	54
Asia	166	13	179
Apolide	5	4	9
Totale	17.853	2.342	20.195

N.B. La tabella riporta i Paesi con frequenza superiore a 40. Il dettaglio di tutti i paesi è riportato nella Tabella B dell'Allegato B.

Grafico 14 - Soggetti in carico agli Uffici di Servizio sociale per i minorenni nell'anno 2014, secondo l'area geografica di provenienza. Valori per 100 minori in carico nell'anno.

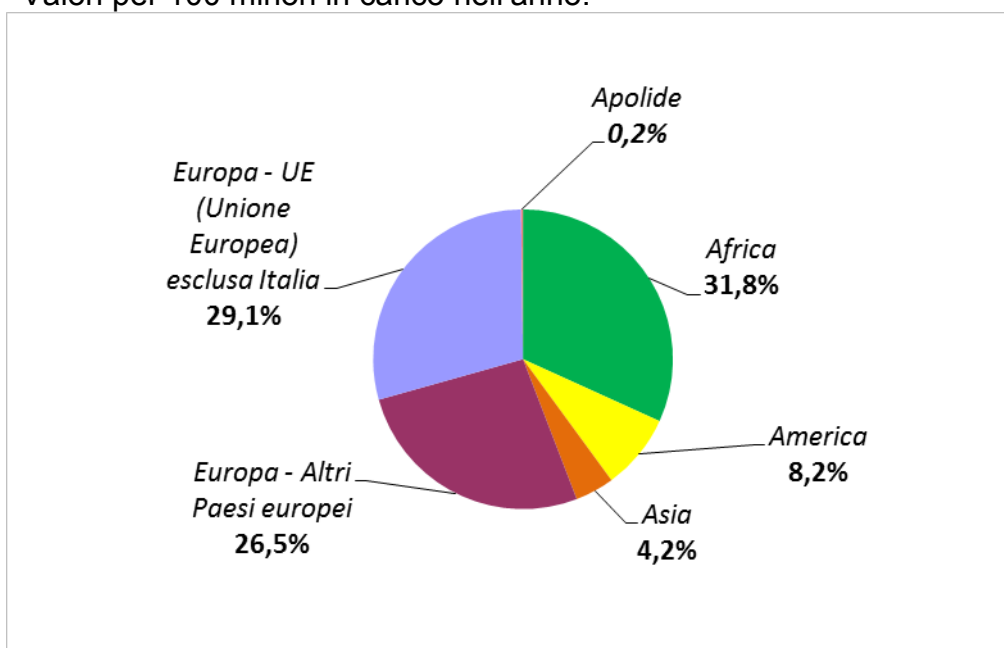
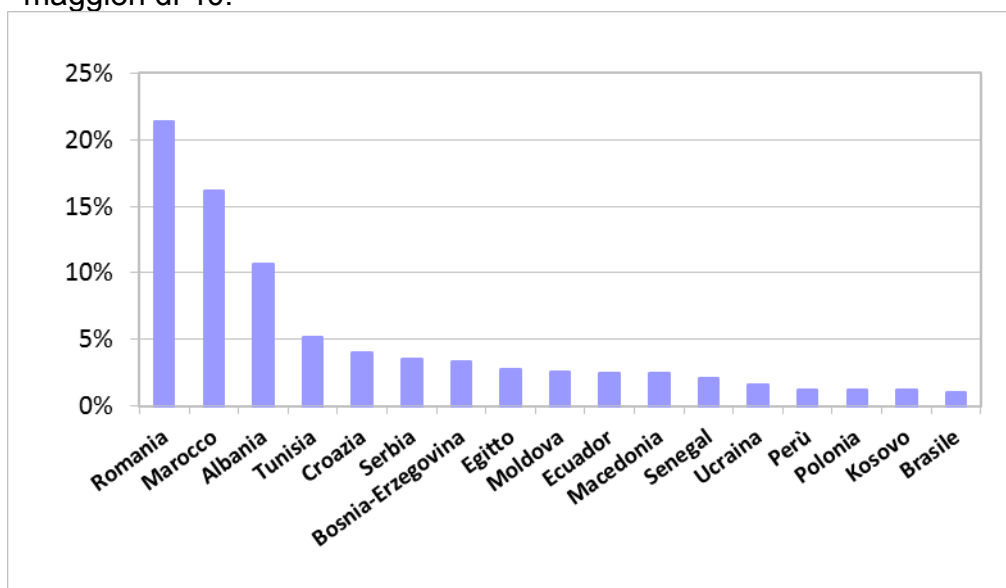


Grafico 15 - Soggetti in carico agli Uffici di servizio sociale per i minorenni nell'anno 2014: Paesi di provenienza con frequenze maggiori di 40.



I soggetti presi in carico dagli Uffici di Servizio Sociale per i minorenni per la prima volta.

I soggetti che sono stati presi in carico per la volta nell'anno 2014 sono stati 7.471. L'analisi delle loro caratteristiche personali non evidenzia differenze di rilievo rispetto all'utenza complessiva; soltanto con riferimento all'età alla presa in carico si osserva una maggiore presenza di giovani adulti, che tra i nuovi soggetti hanno rappresentato il 27%, rispetto al 23% dell'utenza complessiva.

Tabella 8 – Soggetti in carico per la prima volta agli Uffici di Servizio sociale per i minorenni nell'anno 2014, secondo l'età alla presa in carico, la nazionalità e il sesso.

Età alla presa in carico	Italiani			Stranieri			Totale		
	m	f	mf	m	f	mf	m	f	mf
meno di 14 anni	33	3	36	7	4	11	40	7	47
14 anni	239	44	283	75	21	96	314	65	379
15 anni	761	129	890	166	37	203	927	166	1.093
16 anni	1.263	148	1.411	275	57	332	1.538	205	1.743
17 anni	1.540	202	1.742	386	56	442	1.926	258	2.184
giovani adulti	1.394	230	1.624	337	64	401	1.731	294	2.025
Totale	5.230	756	5.986	1.246	239	1.485	6.476	995	7.471

Grafico 16 - Soggetti in carico per la prima volta agli Uffici di Servizio sociale per i minorenni, nell'anno 2014, secondo la nazionalità ed il sesso. Valori per 100 minori in carico nell'anno.

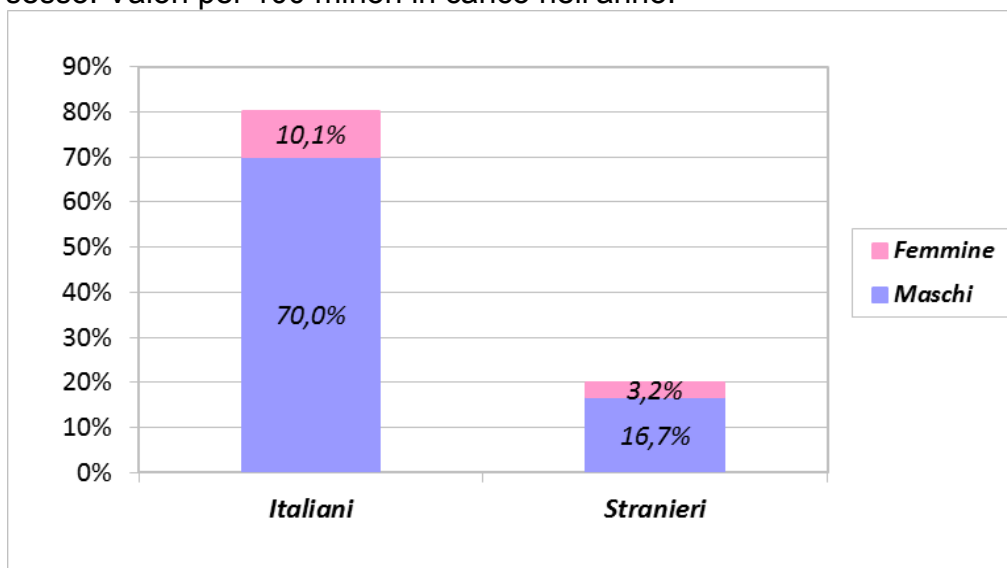


Grafico 17 - Soggetti in carico per la prima volta agli Uffici di Servizio sociale per i minorenni nell'anno 2014, secondo l'età alla presa in carico e la nazionalità.

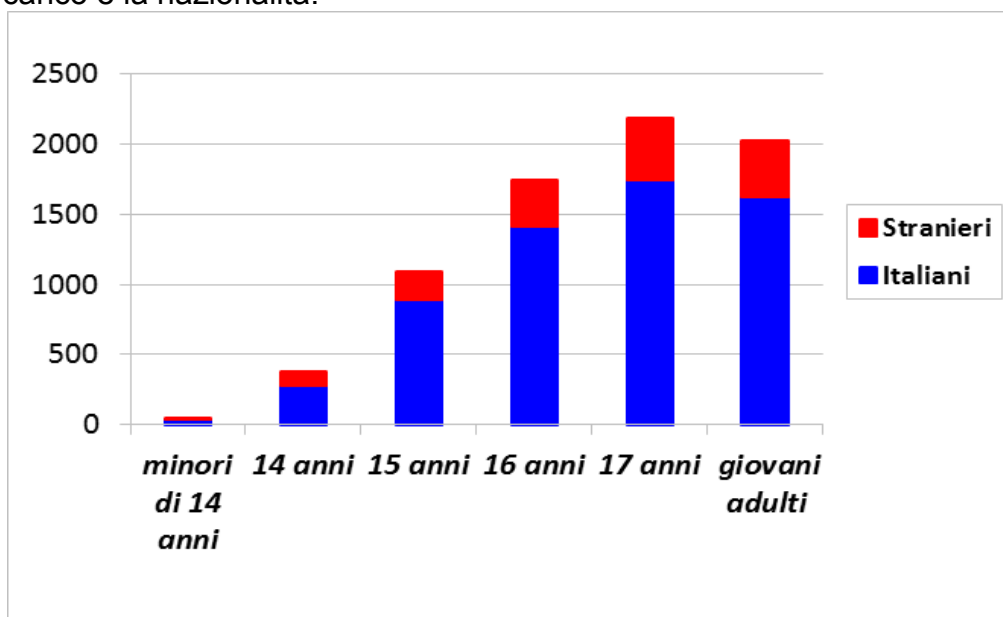


Grafico 18 - Soggetti in carico per la prima volta agli Uffici di Servizio sociale per i minorenni nell'anno 2014, secondo l'età alla presa in carico

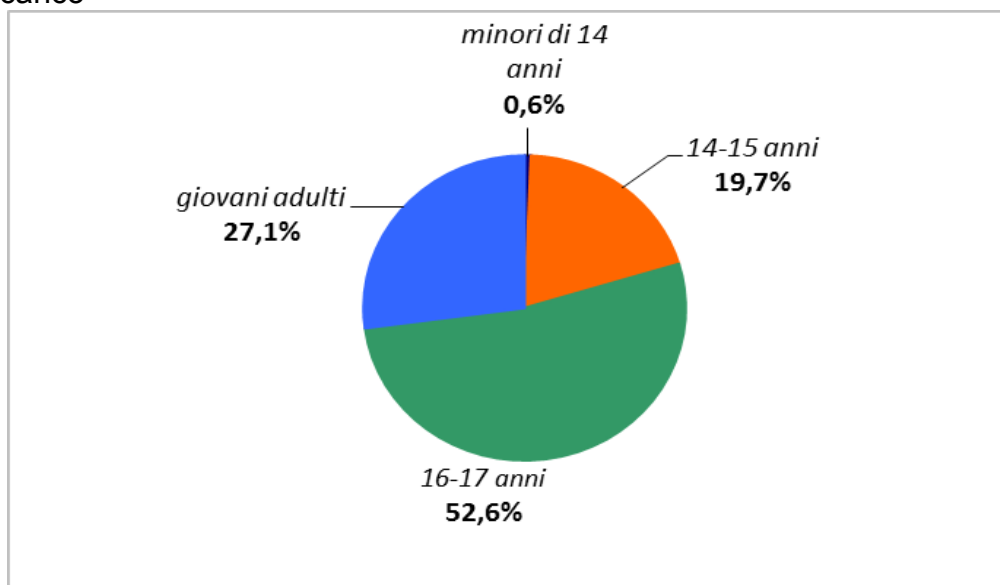


Grafico 19 - Soggetti in carico per la prima volta agli Uffici di servizio sociale per i minorenni nell'anno 2014, secondo l'area geografica di provenienza. Valori per 100 minori in carico.

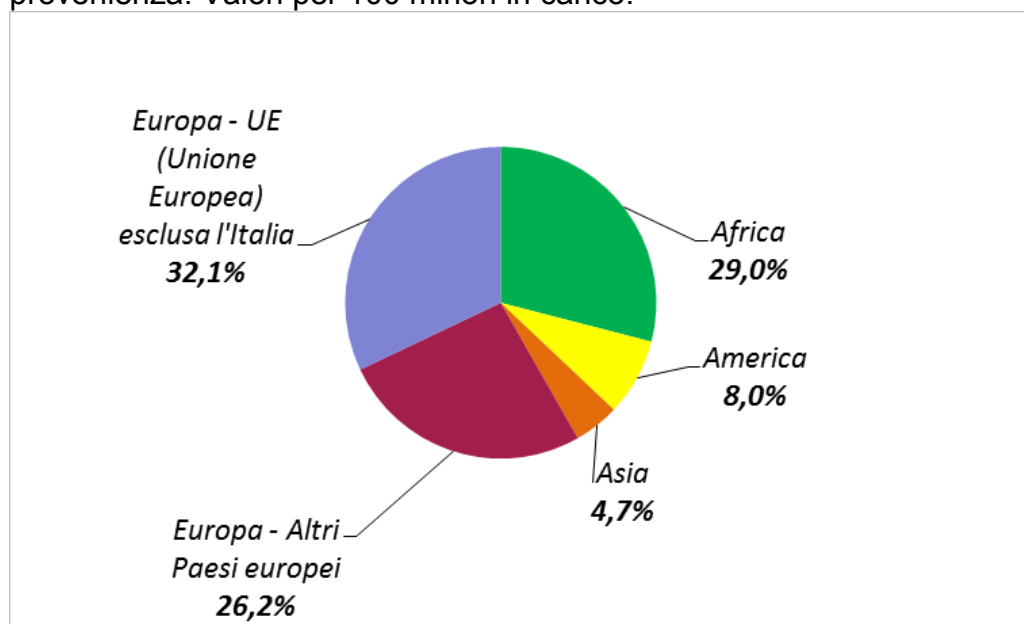
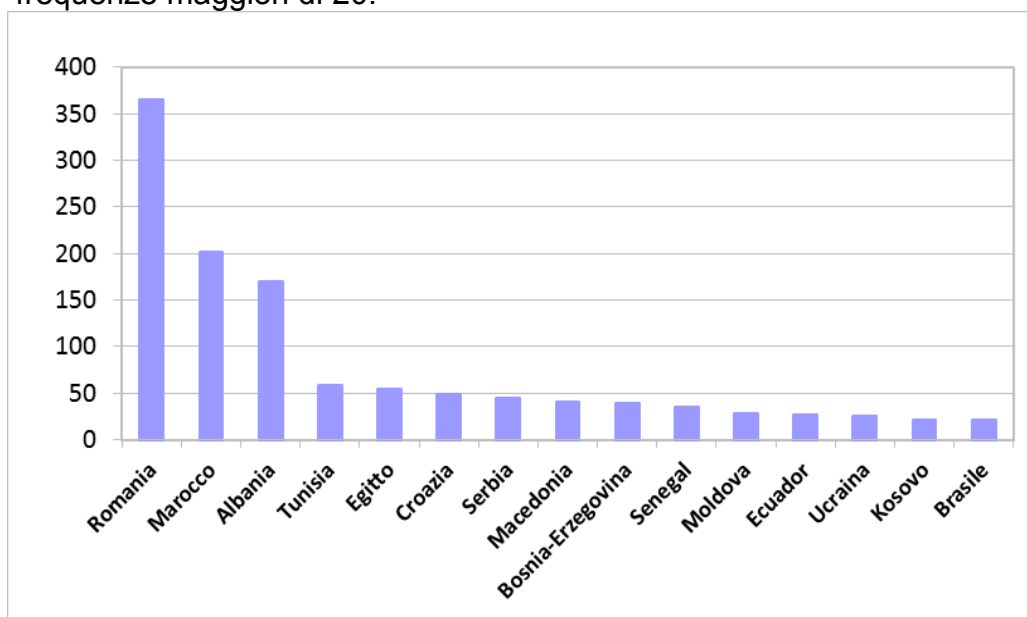


Grafico 20 - Soggetti in carico per la prima volta agli Uffici di servizio sociale per i minorenni nell'anno 2014: Paesi di provenienza con frequenze maggiori di 20.



L'analisi storica

I dati dei minori in carico sono stati rilevati con schede cartacee fino al 2009; a partire dal 2010 sono, invece, acquisiti dal sistema informativo SISM.

L'analisi storica dei dati mostra un incremento nel numero dei minori in carico agli USSM a partire dal 2007, proseguito negli anni successivi, imputabile sostanzialmente alla componente italiana. Negli ultimi anni, invece, si osserva un leggero calo degli italiani (-2,5% nel 2013, -1,7% nel 2014), compensato in parte da un aumento degli stranieri nella componente sia maschile (+4,4% e +5,5% rispettivamente nei due anni) sia femminile (+14,7% e +13,8%).

L'analisi di genere evidenzia un aumento delle ragazze in carico agli USSM a partire dal 2011 (nell'ultimo biennio +1,6% e +4,8%) ed una lieve diminuzione dei ragazzi negli ultimi due anni (-1% sia nel 2013 che nel 2014).

Tabella 9 – Soggetti in carico agli Uffici di servizio sociale per i minorenni negli anni dal 2002 al 2014, secondo la nazionalità ed il sesso.

Anni	Italiani			Stranieri			Totale		
	m	f	mf	m	f	mf	m	f	mf
2002	9.890	921	10.811	2.500	733	3.233	12.390	1.654	14.044
2003	9.980	840	10.820	2.641	635	3.276	12.621	1.475	14.096
2004	9.620	881	10.501	2.665	726	3.391	12.285	1.607	13.892
2005	9.587	842	10.429	2.804	668	3.472	12.391	1.510	13.901
2006	9.131	839	9.970	2.555	541	3.096	11.686	1.380	13.066
2007	10.689	1.083	11.772	2.516	456	2.972	13.205	1.539	14.744
2008	13.015	1.382	14.397	2.944	473	3.417	15.959	1.855	17.814
2009	14.023	1.457	15.480	2.981	424	3.405	17.004	1.881	18.885
2010	14.335	1.337	15.672	2.387	304	2.691	16.722	1.641	18.363
2011	15.260	1.624	16.884	2.870	403	3.273	18.130	2.027	20.157
2012	14.885	1.745	16.630	3.322	455	3.777	18.207	2.200	20.407
2013	14.509	1.713	16.222	3.469	522	3.991	17.978	2.235	20.213
2014	14.192	1.748	15.940	3.661	594	4.255	17.853	2.342	20.195

Distinguendo secondo il periodo di presa in carico, si osserva che nel 2011 c'è stato un forte aumento del numero dei minori in carico da periodi precedenti (+33%), proseguito nei due anni successivi con percentuali più contenute (+6% nel 2012 e +1% nel 2013); nel 2014, invece, il dato diminuisce dell'1%. Si deve precisare che il trattamento copre periodi di tempo spesso superiori ad un anno, in relazione alle disposizioni dell'Autorità Giudiziaria.

Con riferimento, invece, ai nuovi minori presi in carico, il loro numero è risultato in diminuzione dal 2011 al 2013 (-13%, -6% e -5% rispetto all'anno precedente), verosimilmente in relazione alla diminuzione del numero dei

minorenni segnalati e al contestuale aumento del numero dei minori in carico da periodi precedenti appena osservato. Nel 2014 il dato mostra, invece, un accenno all'aumento (+1%).

Tabella 10 – Soggetti in carico agli Uffici di servizio sociale per i minorenni negli anni dal 2008 al 2014, secondo il periodo di presa in carico. Valori assoluti e su 100 presi in carico nell'anno.

Anni	Minori in carico				Totale
	Presi in carico nell'anno		Già in carico da periodi precedenti		
	N.	% di riga	N.	% di riga	
2008	9.334	52%	8.480	48%	17.814
2009	8.958	47%	9.927	53%	18.885
2010	9.439	51%	8.924	49%	18.363
2011	8.257	41%	11.900	59%	20.157
2012	7.771	38%	12.636	62%	20.407
2013	7.396	37%	12.817	63%	20.213
2014	7.471	37%	12.724	63%	20.195

Tabella 11 – Soggetti in carico agli Uffici di servizio sociale per i minorenni negli anni dal 2008 al 2014, secondo il periodo di presa in carico. Valori assoluti e variazioni percentuali rispetto all'anno precedente.

Anni	Minori in carico					
	Presi in carico nell'anno		Già in carico da periodi precedenti		Totale	
	N.	Variazione %	N.	Variazione %	N.	Variazione %
2008	9.334	-	8.480	-	17.814	-
2009	8.958	-4%	9.927	17%	18.885	6%
2010	9.439	5%	8.924	-10%	18.363	-3%
2011	8.257	-13%	11.900	33%	20.157	10%
2012	7.771	-6%	12.636	6%	20.407	1%
2013	7.396	-5%	12.817	1%	20.213	-1%
2014	7.471	1%	12.724	-1%	20.195	0%

Grafico 21 – Soggetti in carico agli Uffici di servizio sociale per i minorenni dal 2002 al 2014, secondo la nazionalità.

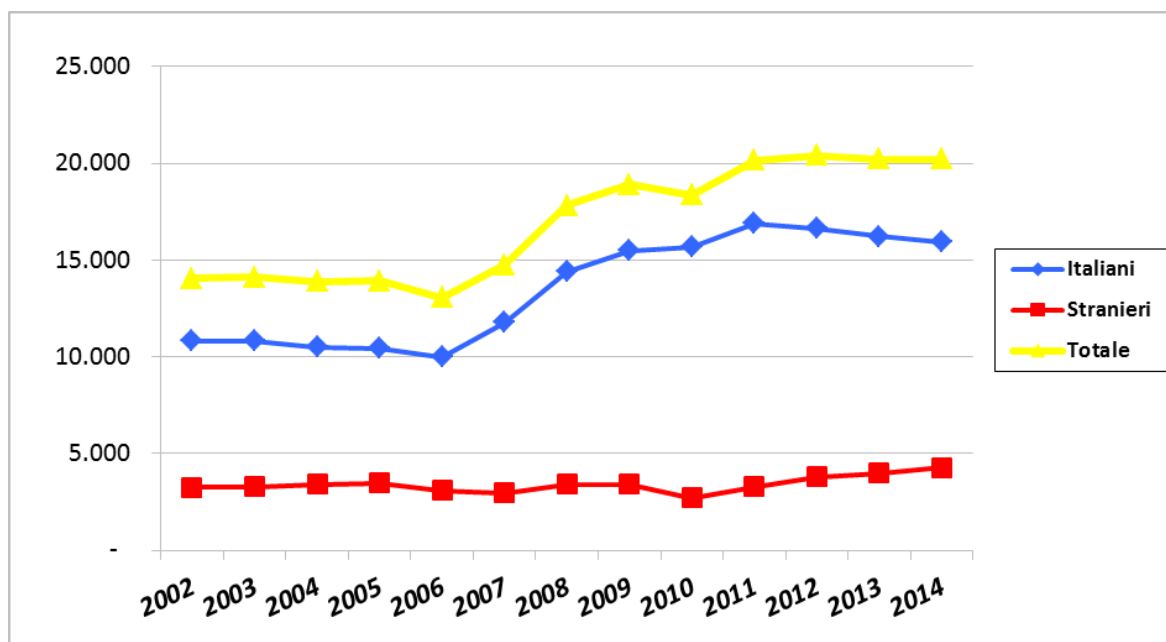
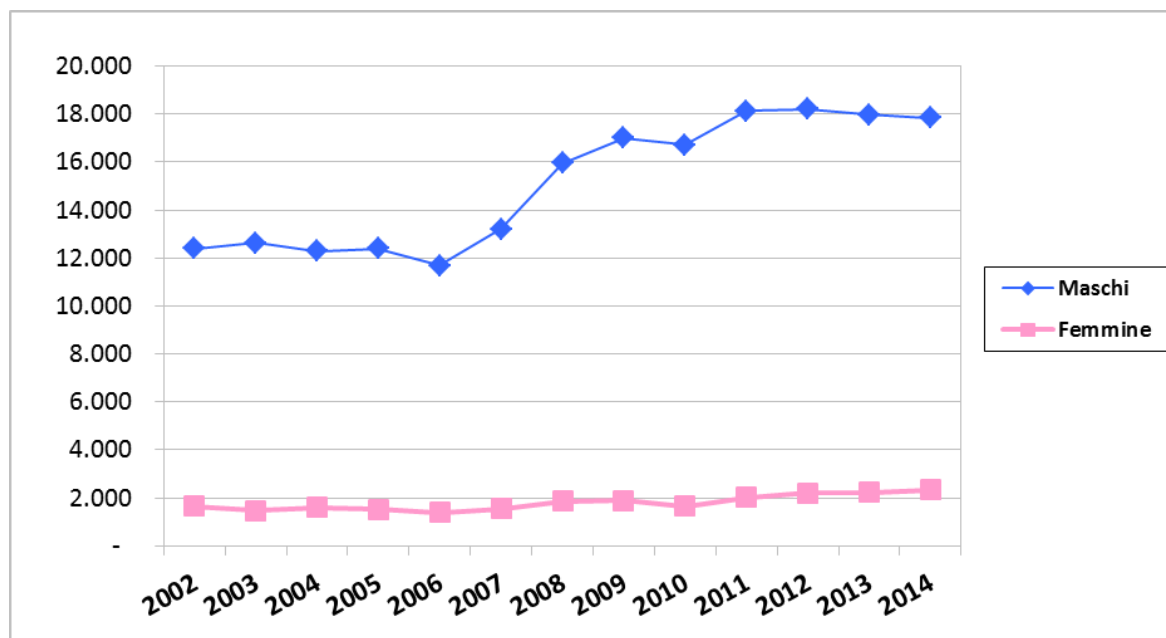


Grafico 22 - Soggetti in carico agli Uffici di servizio sociale per i minorenni dal 2002 al 2014, secondo il sesso.



L'analisi territoriale

La *Tabella 12* riporta i dati dei minori che sono stati in carico nell'anno 2014 in ciascuna sede USSM; i dati comprendono anche i minori già in carico all'inizio dell'anno da periodi precedenti.

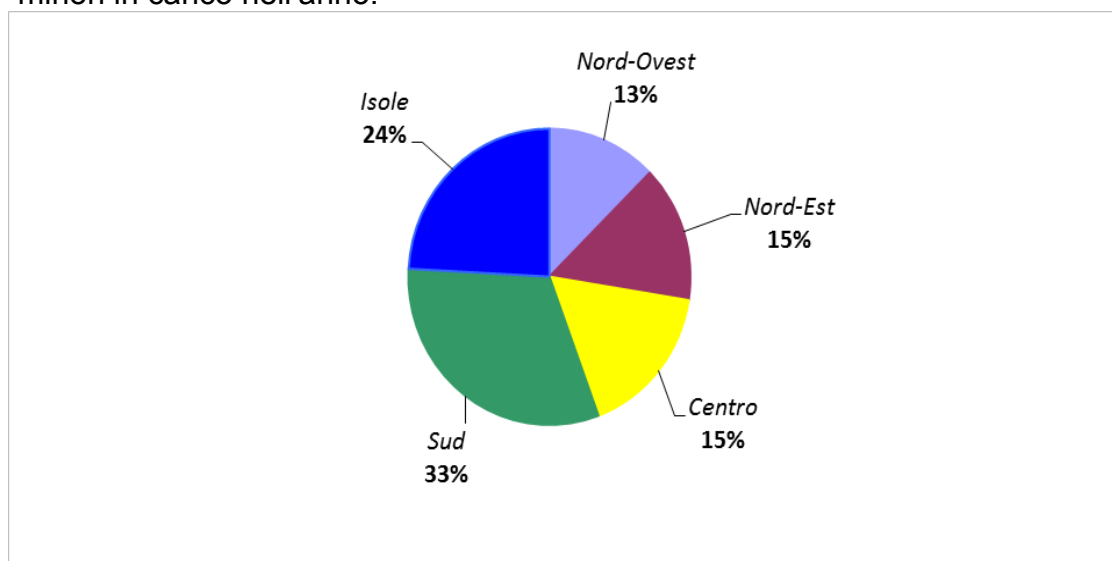
L'analisi per area geografica conferma il Sud quale area di maggiore presenza dei minori dell'area penale, anche in considerazione della maggiore estensione territoriale della stessa e di una maggiore presenza di Servizi minorili.

Tabella 12 – Soggetti in carico agli Uffici di servizio sociale per i minorenni nell'anno 2014, secondo la nazionalità, il sesso e la sede USSM.

Aree territoriali e USSM	Italiani			Stranieri			Totale		
	m	f	mf	m	f	mf	m	f	mf
Nord Ovest									
Milano	317	25	342	236	22	258	553	47	600
Brescia	280	23	303	180	20	200	460	43	503
Genova	419	40	459	205	79	284	624	119	743
Torino	398	43	441	301	57	358	699	100	799
Nord Est									
Bolzano	135	34	169	52	10	62	187	44	231
Trento	200	57	257	137	14	151	337	71	408
Trieste	309	46	355	125	9	134	434	55	489
Venezia	447	68	515	278	38	316	725	106	831
Bologna	577	93	670	446	52	498	1.023	145	1.168
Centro									
Ancona	582	95	677	272	42	314	854	137	991
Firenze	393	57	450	245	30	275	638	87	725
Perugia	229	41	270	200	26	226	429	67	496
Roma	790	87	877	319	127	446	1.109	214	1.323
Sud									
L'Aquila	382	77	459	114	21	135	496	98	594
Napoli	887	32	919	72	27	99	959	59	1.018
Salerno	265	27	292	9	1	10	274	28	302
Bari	1.204	123	1.327	115	19	134	1.319	142	1.461
Lecce	684	67	751	54	7	61	738	74	812
Taranto	422	89	511	20	3	23	442	92	534
Campobasso	190	39	229	35	2	37	225	41	266
Potenza	453	48	501	35	4	39	488	52	540
Catanzaro	506	75	581	42	4	46	548	79	627
Reggio Calabria	436	50	486	57	6	63	493	56	549
Isole									
Palermo	933	122	1.055	107	15	122	1.040	137	1.177
Catania	1.129	69	1.198	102	6	108	1.231	75	1.306
Messina	630	126	756	56	8	64	686	134	820
Caltanissetta	763	60	823	27	7	34	790	67	857
Cagliari	531	60	591	21	7	28	552	67	619
Sassari	327	39	366	17	4	21	344	43	387

N.B.: Alcuni dei minori sono stati in carico a più USSM nel corso del periodo considerato; tali minori sono conteggiati in corrispondenza di ogni sede USSM cui sono stati in carico.

Grafico 23 – Soggetti in carico agli Uffici di servizio sociale per i minorenni nell'anno 2014 secondo l'area territoriale della sede USSM. Valori per 100 minori in carico nell'anno.



Le tipologie di reato.

I dati sulle tipologie di reato confermano la forte prevalenza dei reati contro il patrimonio (46% del totale dei reati), tra i quali si distinguono i furti e le rapine. Numericamente rilevanti sono anche le violazioni delle disposizioni in materia di stupefacenti e, nell'ambito dei reati contro la persona, le lesioni personali volontarie, le violenze private e le minacce.

Grafico 24 - Reati dei minori in carico agli Uffici di Servizio sociale per i minorenni nell'anno 2014: tipologie di reato con frequenza maggiore di 500.

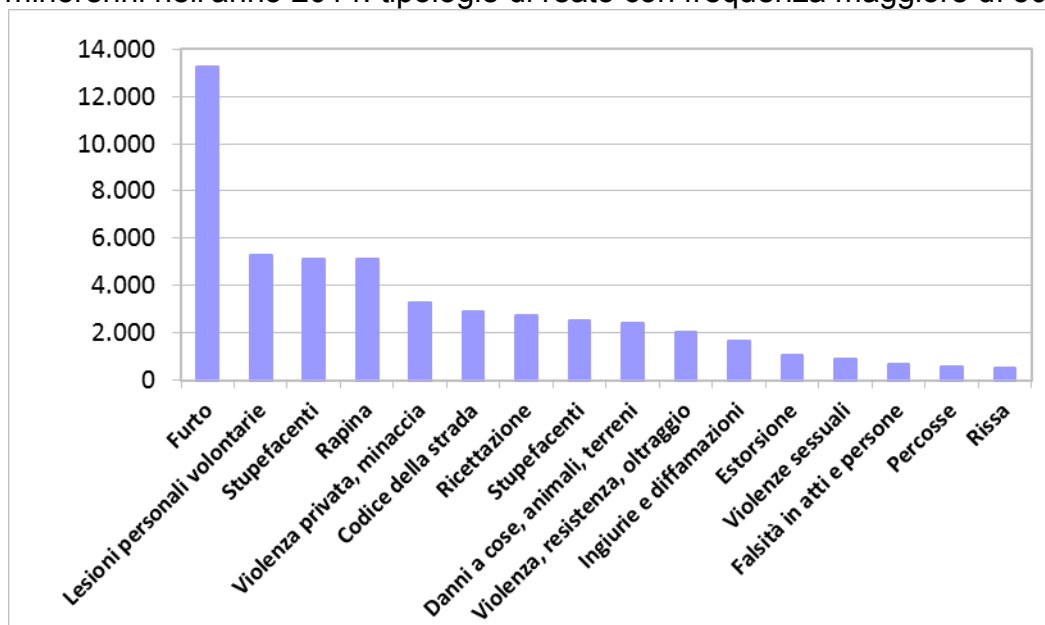


Tabella 13 – Reati dei minori in carico agli Uffici di servizio sociale per i minorenni nell'anno 2014, secondo la nazionalità e il sesso.

Reati	Italiani			Stranieri			Totale		
	m	f	mf	m	f	mf	m	f	mf
Contro la persona	8.824	1.295	10.119	2.600	270	2.870	11.424	1.565	12.989
di cui: omicidio volontario consumato	60	6	66	20	1	21	80	7	87
omicidio volontario tentato	125	5	130	43	2	45	168	7	175
percosse	370	82	452	121	13	134	491	95	586
lesioni personali volontarie	3.533	403	3.936	1.230	111	1.341	4.763	514	5.277
lesioni personali colpose	95	12	107	10	0	10	105	12	117
rissa	340	46	386	111	9	120	451	55	506
violenza privata, minaccia	2.262	339	2.601	602	65	667	2.864	404	3.268
violenze sessuali	644	5	649	245	7	252	889	12	901
atti sessuali con minorenni	115	1	116	23	1	24	138	2	140
sfrutt. pornografia e prostituzione minorile	179	28	207	12	2	14	191	30	221
ingiurie e diffamazioni	1.038	365	1.403	178	59	237	1.216	424	1.640
Contro famiglia, moralità pubblica, buon costume	319	27	346	67	13	80	386	40	426
di cui: maltrattamenti in famiglia	199	20	219	36	6	42	235	26	261
Contro il patrimonio	15.349	1.301	16.650	6.683	1.565	8.248	22.032	2.866	24.898
di cui: furto	7.230	918	8.148	3.742	1.370	5.112	10.972	2.288	13.260
rapina	3.490	120	3.610	1.398	124	1.522	4.888	244	5.132
estorsione	744	40	784	256	12	268	1.000	52	1.052
danni	1.820	120	1.940	452	26	478	2.272	146	2.418
truffa	155	14	169	15	1	16	170	15	185
ricettazione	1.854	75	1.929	800	29	829	2.654	104	2.758
Contro Stato, altre istituzioni, ordine pubblico	1.907	205	2.112	603	76	679	2.510	281	2.791
di cui: violenza, resistenza a P.U.	1.437	87	1.524	481	55	536	1.918	142	2.060
contro l'amministrazione della giustizia	309	110	419	54	16	70	363	126	489
contro l'ordine pubblico	106	4	110	57	3	60	163	7	170
Stupefacenti	4.139	220	4.359	766	29	795	4.905	249	5.154
Falsità in atti e persone	338	70	408	199	102	301	537	172	709
Armi	1.962	71	2.033	452	49	501	2.414	120	2.534
Codice della strada	2.524	49	2.573	341	15	356	2.865	64	2.929
Norme in materia di immigrazione	7	0	7	156	2	158	163	2	165
Altri reati	1.528	136	1.664	289	61	350	1.817	197	2.014
Totale	36.897	3.374	40.271	12.156	2.182	14.338	49.053	5.556	54.609

I dati sono riferiti ai reati dei procedimenti penali a carico dei minori nel periodo in esame; il numero dei reati è superiore al numero dei minori in quanto un minore può avere a carico uno o più reati.

La tabella riporta le tipologie di reato con frequenza pari o superiore a 100. Il dettaglio di tutti i reati è riportato nella tabella A1 dell'Allegato A.

PARTE SECONDA

I Servizi residenziali della Giustizia Minorile – Anno 2014

I Centri di prima accoglienza

Gli ingressi in CPA.

Nel 2014 gli ingressi nei Centri di prima accoglienza sono stati 1.548; come negli anni passati, nella maggior parte dei casi (91,7%) l'ingresso è avvenuto a seguito di arresto in flagranza di reato, mentre sono stati meno frequenti i casi di fermo (4,8%) e di accompagnamento (3,4%).

Alcuni minori sono entrati più volte in CPA nel corso dell'anno; il numero complessivo di minori entrati nel 2014 è stato pari a 1.415.

Con riferimento alle caratteristiche personali dei minori, l'analisi di genere ha evidenziato che l'81% degli ingressi è stato effettuato da minori maschi, il 19% da femmine.

La maggior parte dei minori aveva un'età compresa tra i sedici e i diciassette anni, precisamente il 70% del totale; la fascia di età più giovane, tra i quattordici e i quindici anni, ha costituito circa il 28% (*grafico 28*). Alcuni dei minori entrati in CPA nel 2014 erano in età non imputabile (poco più dell'1% del totale); si tratta soprattutto di minori di nazionalità straniera, spesso privi di un documento di identificazione, per cui l'età viene stimata solo in seguito agli esami radiologici disposti dal giudice. Infatti, in molti casi, al momento dell'ingresso nella struttura, i dati anagrafici dei minori stranieri sono quelli dichiarati dagli stessi minori e l'esattezza delle loro dichiarazioni può essere verificata solo successivamente agli accertamenti disposti dal giudice. Si osserva, in particolare, l'elevato numero di minori di genere femminile in età non imputabile. Queste ultime hanno rappresentato il 59% del totale dei minori *infra-quattordicenni* ed il 4% circa del totale delle femmine. Allo stesso modo, a causa della mancanza di documenti di identità, a volte sono condotti in CPA soggetti maggiorenni che si dichiarano minorenni e che, solo dopo gli accertamenti sull'età, sono collocati nelle strutture per adulti (giovani adulti, meno dell'1%).

L'analisi secondo la nazionalità dei minori entrati in CPA nell'anno 2014 evidenzia che la componente italiana ha rappresentato il 47% del totale. Con riferimento alle altre nazionalità, sono risultate prevalenti quelle europee, con particolare riferimento ai minori della Romania e dei Paesi dell'ex Jugoslavia.

Rilevante è stato anche il numero di minori provenienti dall'area del Maghreb, soprattutto dalla Tunisia e dal Marocco, come anche i minori provenienti dall'Egitto.

Nel *grafico 31* sono evidenziati i principali Paesi di provenienza, mentre nella *Tabella 16* è riportato il dettaglio di tutte le nazionalità.

La maggior parte delle ragazze condotte in CPA è di nazionalità straniera (87% circa); il *grafico 32* mette in evidenza l'incidenza della componente femminile distintamente tra gli italiani e gli stranieri, con valori pari rispettivamente al 5% per i primi e al 31% per i secondi.

Tabella 14 – Ingressi nei Centri di prima accoglienza nell'anno 2014 e numero di minori entrati, secondo il motivo.

Motivo	N. ingressi	N. minori*
Accompagnamento	53	53
Arresto	1.419	1.298
Fermo	74	73
Ingresso in attesa di collocamento in comunità	2	2
Totale	1.548	1.415

*Alcuni minori sono entrati più volte in CPA nel corso dell'anno, anche per provvedimenti di diverso tipo; pertanto il valore riportato in corrispondenza del totale dei minori è inferiore rispetto alla somma dei dati riportati nella relativa colonna "N. minori".

Grafico 25 - Ingressi nei Centri di prima accoglienza nell'anno 2014, secondo il provvedimento di ingresso. Valori per 100 ingressi nell'anno.

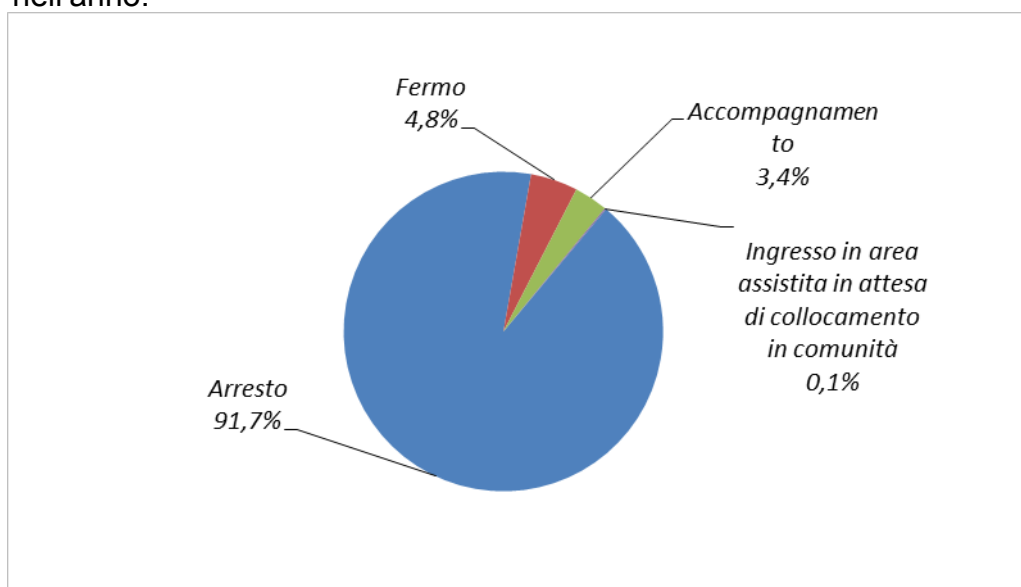


Tabella 15 – Ingressi nei Centri di prima accoglienza nell'anno 2014, secondo l'età, la nazionalità e il sesso.

Fascia di età	Italiani			Stranieri			Totale		
	m	f	mf	m	f	mf	m	f	mf
meno di 14 anni	0	3	3	9	10	19	9	13	22
14-15 anni	131	10	141	162	127	289	293	137	430
16-17 anni	553	25	578	391	119	510	944	144	1.088
giovani adulti	5	0	5	3	0	3	8	0	8
Totale	689	38	727	565	256	821	1.254	294	1.548

Grafico 26 - Ingressi nei Centri di prima accoglienza nell'anno 2014, secondo l'età e il sesso.

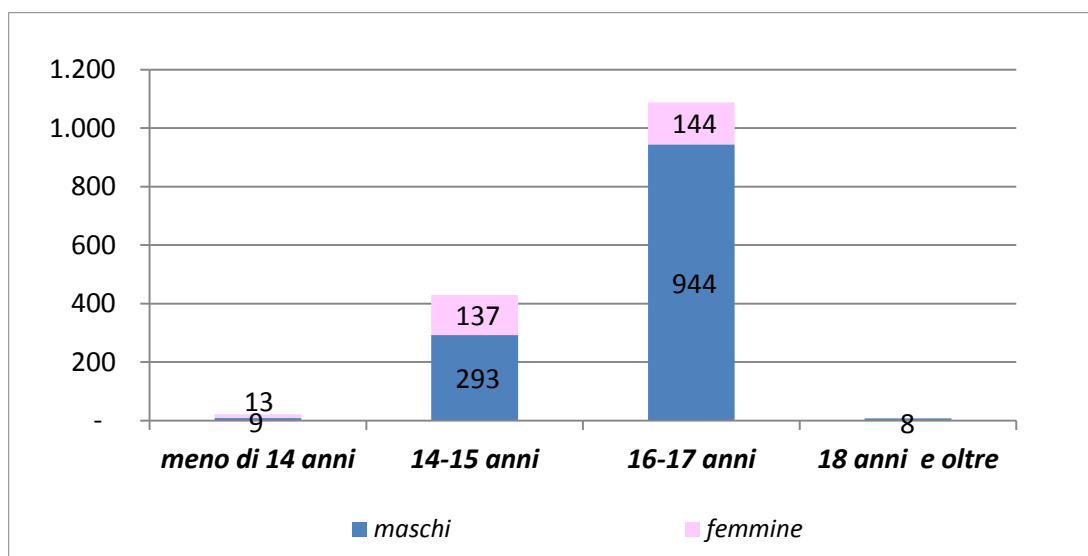


Grafico 27 - Ingressi nei Centri di prima accoglienza nell'anno 2014, secondo il sesso. Valori per 100 ingressi nell'anno.

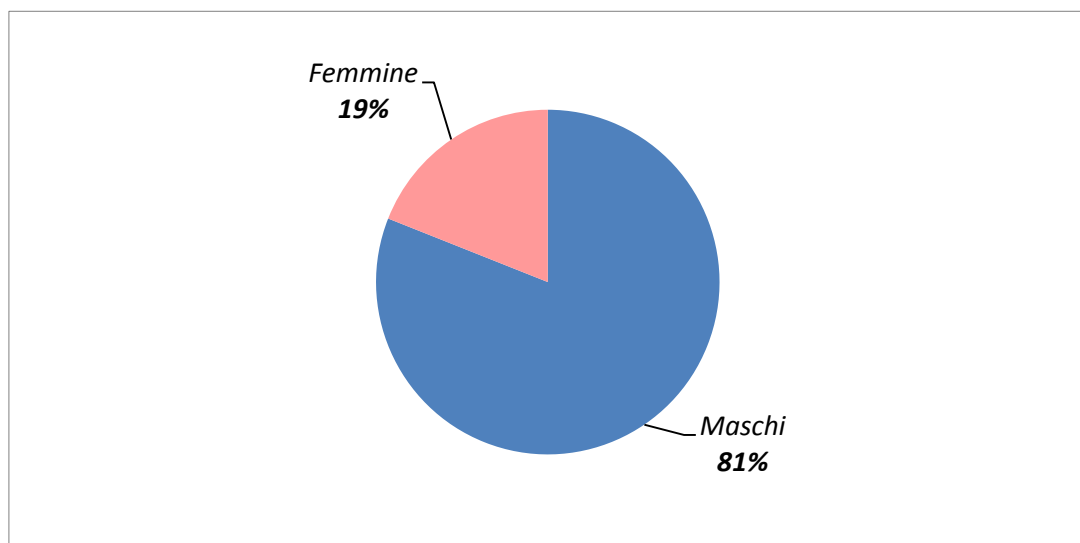


Grafico 28 - Ingressi nei Centri di prima accoglienza nell'anno 2014, secondo l'età. Valori per 100 ingressi nell'anno.

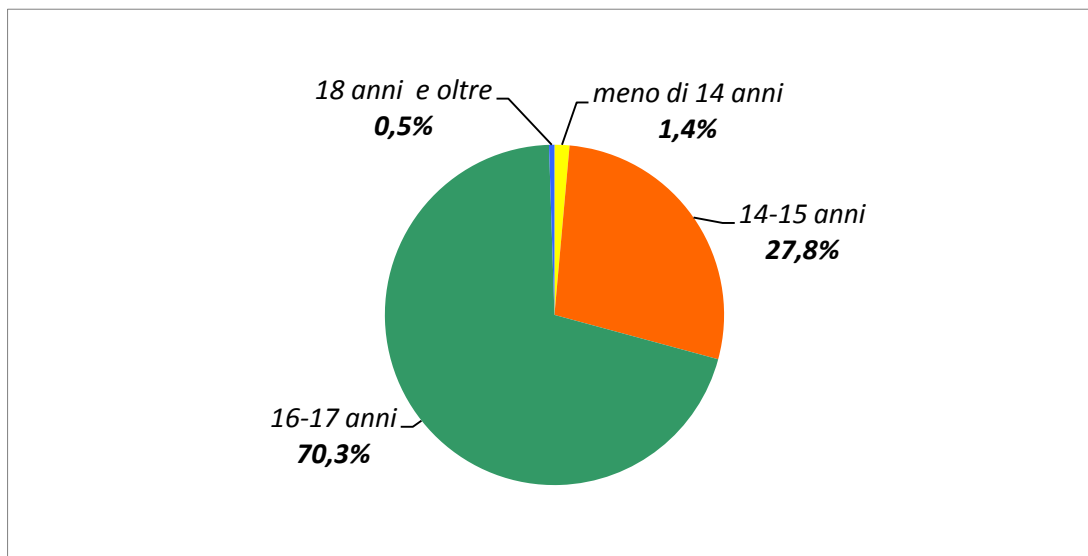


Grafico 29 - Ingressi nei Centri di prima accoglienza nell'anno 2014, secondo la nazionalità. Valori per 100 ingressi nell'anno.

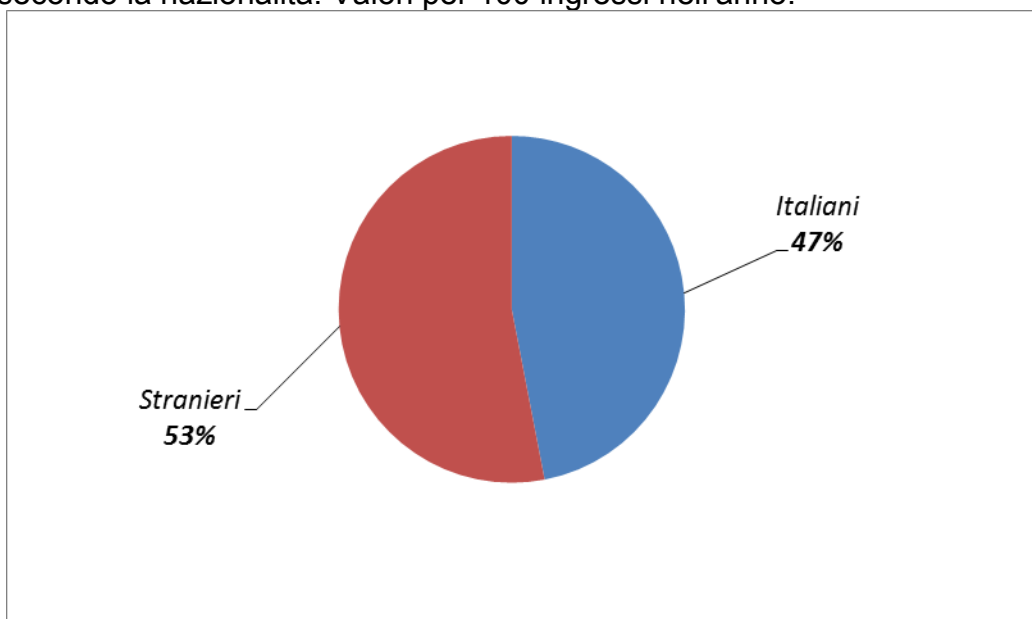


Grafico 30 - Ingressi nei Centri di prima accoglienza nell'anno 2014 di minori stranieri secondo l'area geografica di appartenenza. Valori per 100 ingressi nell'anno.

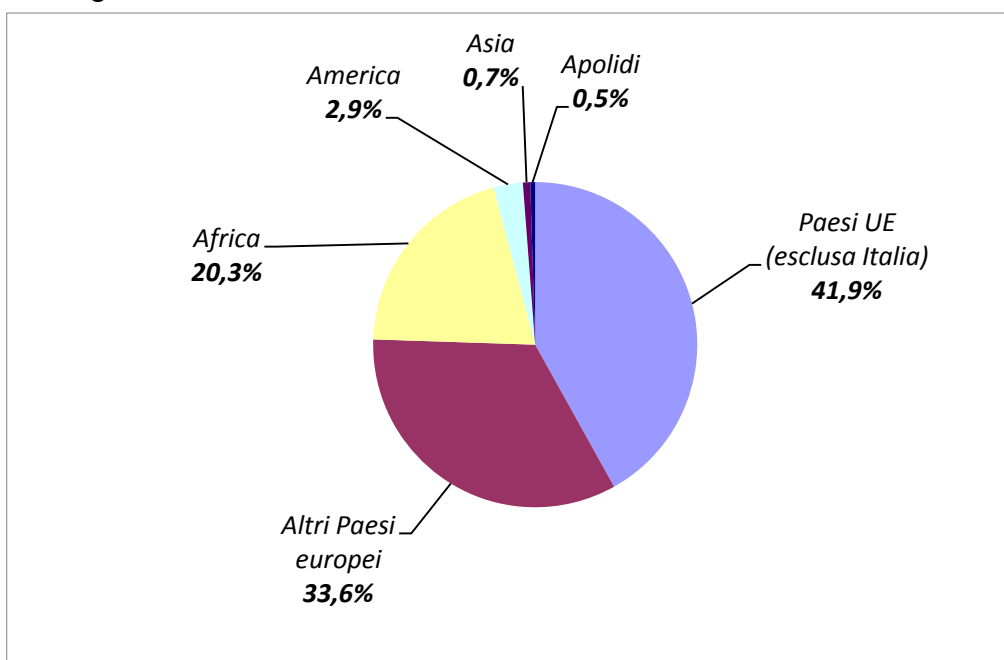


Grafico 31- Ingressi nei Centri di prima accoglienza nell'anno 2014 di minori stranieri: Paesi con frequenza superiore a 10 ingressi.

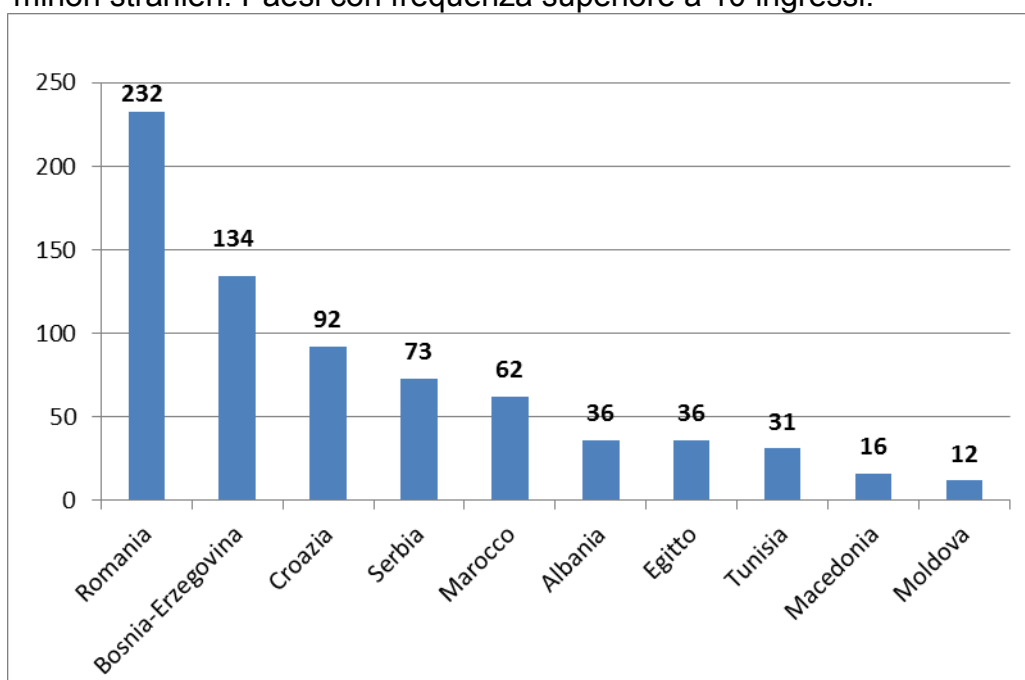
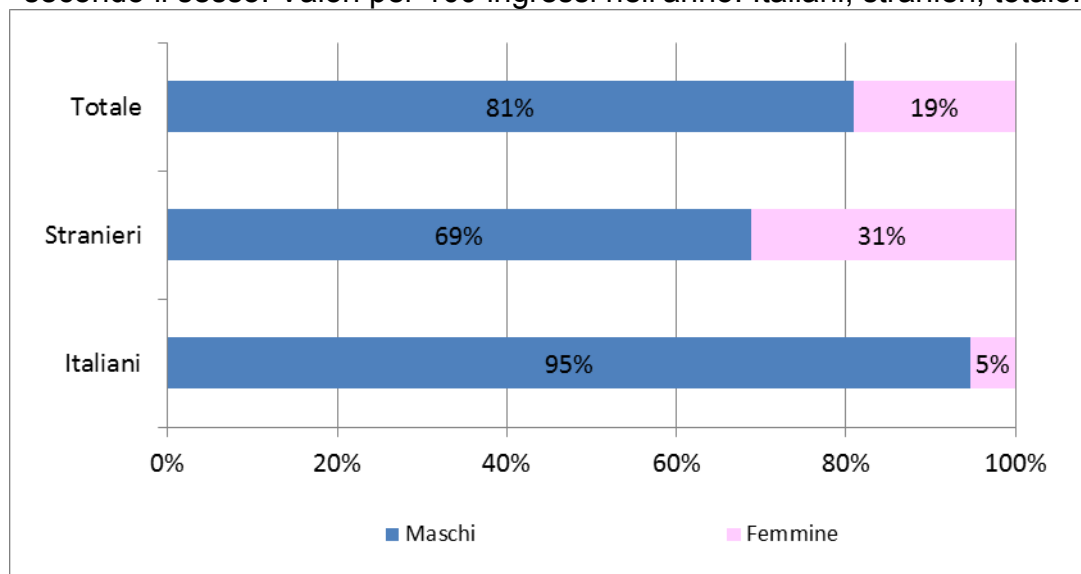


Tabella 16 – Ingressi* nei Centri di prima accoglienza nell'anno 2014, secondo il sesso e il Paese di provenienza.

Paesi	Sesso		Totale
	maschi	femmine	
Unione Europea			
Italia	689	38	727
Bulgaria	3	-	3
Croazia	30	62	92
Francia	2	1	3
Germania	2	1	3
Polonia	4	-	4
Romania	174	58	232
Altri	4	3	7
Totale	908	163	1.071
Altri Paesi Europei			
Albania	36	-	36
Bosnia-Erzegovina	49	85	134
Macedonia	6	10	16
Moldova	12	-	12
Serbia	43	30	73
Altri	5	-	5
Totale	151	125	276
Africa			
Algeria	3	-	3
Egitto	35	1	36
Gambia	9	-	9
Mali	4	-	4
Marocco	62	-	62
Congo	3	-	3
Senegal	5	1	6
Tunisia	31	-	31
Altri	11	2	13
Totale	163	4	167
America			
Cile	7	-	7
Ecuador	7	-	7
Perù	6	-	6
Altri	4	-	4
Totale	24	-	24
Asia	6	-	6
Apolide	2	2	4
Totale complessivo	1.254	294	1.548

*La tabella riporta nel dettaglio i paesi con frequenza >=3

Grafico 32 - Ingressi nei Centri di prima accoglienza nell'anno 2014, secondo il sesso. Valori per 100 ingressi nell'anno. Italiani, stranieri, totale.



L'analisi storica.

Rispetto all'anno precedente il numero degli ingressi in CPA ha registrato una diminuzione del 23%. In realtà, l'analisi storica, sviluppata a partire dal 1991, anno di avvio delle rilevazioni statistiche nei CPA, mette in evidenza successive diminuzioni, in particolare negli anni dal 2000 al 2002 e in maniera ancora più evidente dal 2007 in poi (*tabelle 18 e 19 e grafico 33*).

Disaggregando i dati secondo la nazionalità dei minori, si osserva che:

- la componente italiana, dopo le diminuzioni registrate tra il 1993 e il 1995 e, successivamente, tra il 2000 e il 2003, è rimasta pressoché stabile per diversi anni; una nuova diminuzione, che già si intravedeva nel biennio 2010-2011, si è realizzata nel 2012 (-11%) e nel 2013 (-19%) ed è proseguita nel 2014 con aumentata intensità (-29%);

- la componente straniera, inferiore a quella italiana nei primi anni della serie storica, è risultata, invece, prevalente a partire dal 1997 e fino al 2007; dal 2008 il numero di minori stranieri entrati in CPA si è fortemente ridotto e solo nel 2011 è stato registrato un nuovo incremento (+12%) rispetto all'anno precedente; dopo il dato sostanzialmente stabile del 2012, un nuovo aumento si osserva nel 2013 (+7%), mentre l'anno 2014 segna nuovamente un valore decrescente (-19%) e riporta la componente straniera leggermente al di sopra di quella italiana (53%).

Analizzando le diverse nazionalità, quelle europee sono quasi tutte in diminuzione rispetto al 2013, anche se con intensità diverse; diminuiscono anche le provenienze dalla Romania (-11%), che costituisce la nazionalità maggioritaria; nel complesso l'insieme dei Paesi europei, comunitari e non, mantiene un'incidenza sul totale degli stranieri costante rispetto allo scorso anno (75%).

Gli ingressi dei minori africani, invece, sono sostanzialmente stabili, lievemente diminuiti dell'1%; le nazionalità maggioritarie sono sempre quelle dell'area del Maghreb, Marocco e Tunisia in particolare; si evidenzia, inoltre, la presenza degli Egiziani che costituiscono il 22% del totale dei minori di provenienza africana.

I minori americani costituiscono solo il 3% del totale e provengono soprattutto dall'Ecuador, dal Perù e dal Cile.

La componente asiatica è residuale, come negli anni passati; risulta in diminuzione rispetto allo scorso anno e non vi sono nazionalità prevalenti.

Tabella 17 – Ingressi nei Centri di prima accoglienza negli anni dal 1991 al 2014, secondo la nazionalità e il sesso.

ANNI	Italiani			Stranieri			Totale		
	m	f	mf	m	f	mf	m	f	mf
1991	2.100	70	2.170	976	926	1.902	3.076	996	4.072
1992	2.512	79	2.591	1.020	941	1.961	3.532	1.020	4.552
1993	2.314	62	2.376	913	833	1.746	3.227	895	4.122
1994	2.089	72	2.161	1.067	857	1.924	3.156	929	4.085
1995	1.882	54	1.936	1.283	956	2.239	3.165	1.010	4.175
1996	1.880	72	1.952	996	842	1.838	2.876	914	3.790
1997	1.953	54	2.007	1.151	1.038	2.189	3.104	1.092	4.196
1998	1.848	69	1.917	1.385	920	2.305	3.233	989	4.222
1999	1.905	68	1.973	1.321	954	2.275	3.226	1.022	4.248
2000	1.686	58	1.744	1.433	817	2.250	3.119	875	3.994
2001	1.641	70	1.711	1.357	617	1.974	2.998	687	3.685
2002	1.475	86	1.561	1.315	637	1.952	2.790	723	3.513
2003	1.464	68	1.532	1.342	648	1.990	2.806	716	3.522
2004	1.517	70	1.587	1.476	803	2.279	2.993	873	3.866
2005	1.467	73	1.540	1.408	707	2.115	2.875	780	3.655
2006	1.404	76	1.480	1.462	563	2.025	2.866	639	3.505
2007	1.469	76	1.545	1.236	604	1.840	2.705	680	3.385
2008	1.462	85	1.547	1.021	340	1.361	2.483	425	2.908
2009	1.443	51	1.494	704	224	928	2.147	275	2.422
2010	1.355	68	1.423	616	214	830	1.971	282	2.253
2011	1.337	75	1.412	696	235	931	2.033	310	2.343
2012	1.191	65	1.256	668	269	937	1.859	334	2.193
2013	951	67	1.018	690	312	1.002	1.641	379	2.020
2014	689	38	727	565	256	821	1.254	294	1.548

Grafico 33 - Ingressi nei Centri di prima accoglienza negli anni dal 1991 al 2014. Italiani e stranieri.

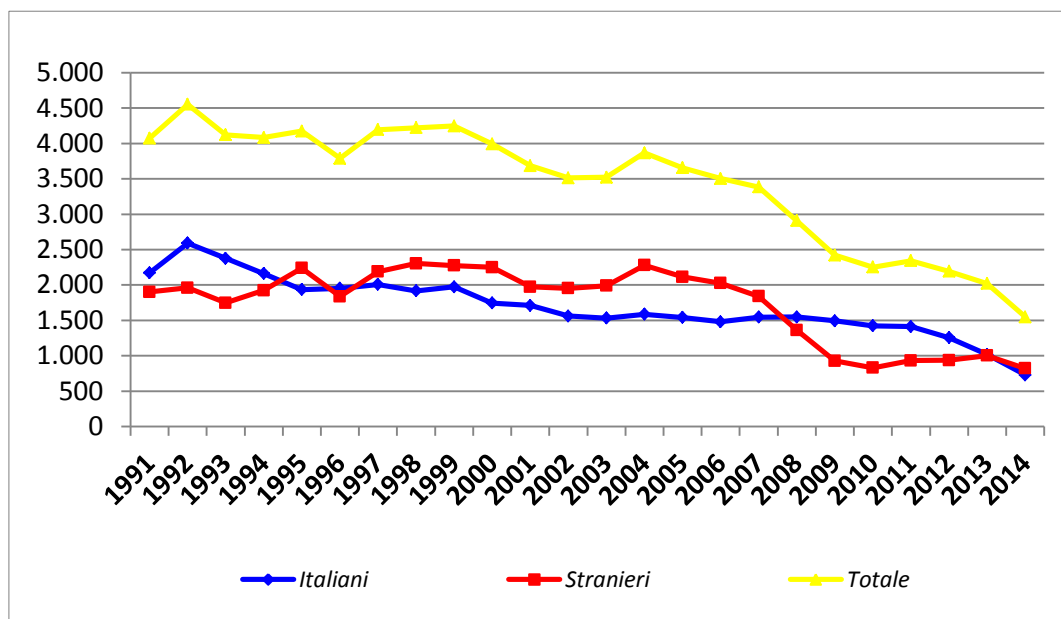


Tabella 18 – Ingressi nei Centri di prima accoglienza negli anni 1991 al 2014 di minori italiani e stranieri. Valori assoluti e per 100 ingressi nell’anno.

ANNI	Italiani		Stranieri		Totale
	N.	% di riga	N.	% di riga	
1991	2.170	53%	1.902	47%	4.072
1992	2.591	57%	1.961	43%	4.552
1993	2.376	58%	1.746	42%	4.122
1994	2.161	53%	1.924	47%	4.085
1995	1.936	46%	2.239	54%	4.175
1996	1.952	52%	1.838	48%	3.790
1997	2.007	48%	2.189	52%	4.196
1998	1.917	45%	2.305	55%	4.222
1999	1.973	46%	2.275	54%	4.248
2000	1.744	44%	2.250	56%	3.994
2001	1.711	46%	1.974	54%	3.685
2002	1.561	44%	1.952	56%	3.513
2003	1.532	43%	1.990	57%	3.522
2004	1.587	41%	2.279	59%	3.866
2005	1.540	42%	2.115	58%	3.655
2006	1.480	42%	2.025	58%	3.505
2007	1.545	46%	1.840	54%	3.385
2008	1.547	53%	1.361	47%	2.908
2009	1.494	62%	928	38%	2.422
2010	1.423	63%	830	37%	2.253
2011	1.412	60%	931	40%	2.343
2012	1.256	57%	937	43%	2.193
2013	1.018	50%	1.002	50%	2.020
2014	727	47%	821	53%	1.548

L'analisi territoriale.

La *tabella 19* riporta la distribuzione territoriale degli ingressi, dalla quale si evince che il CPA che ha registrato il maggior numero di ingressi nell'anno 2014, come già era successo negli anni passati, è stato quello di Roma (459 ingressi, pari al 25% del totale complessivo), seguito dai CPA di Milano (203) e Napoli (165).

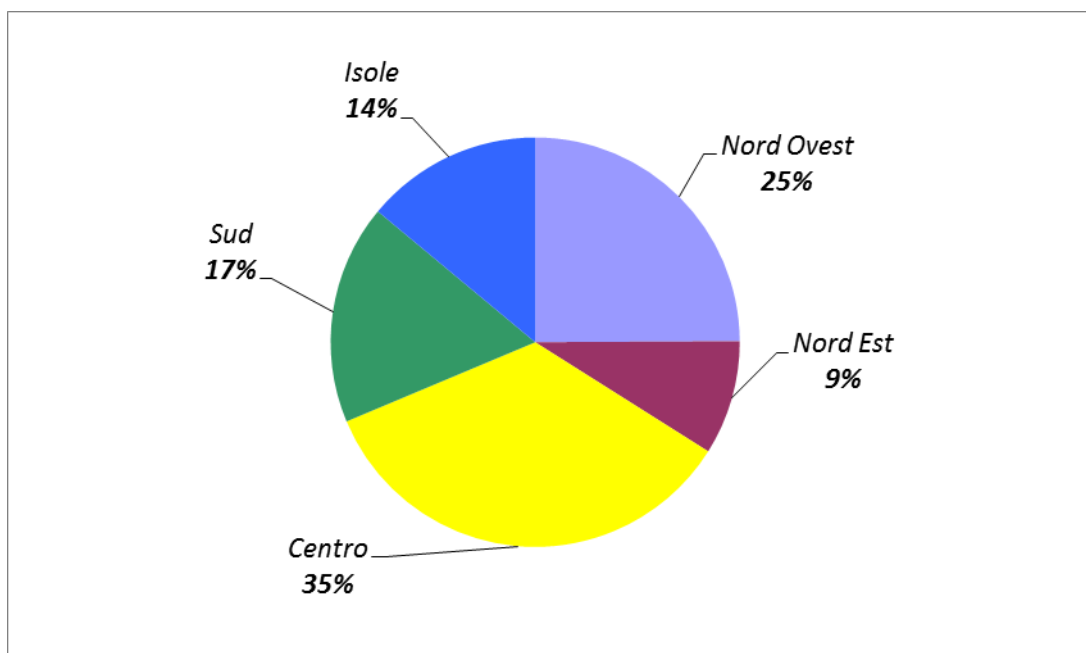
Tabella 19 – Ingressi nei Centri di prima accoglienza nell'anno 2014, secondo la sede del CPA e la nazionalità.

Ripartizioni territoriali e CPA	Nazionalità		Totale
	Italiani	Stranieri	
Nord Ovest			
Brescia*	1	1	2
Milano	89	114	203
Genova	13	24	37
Torino	35	112	147
Nord Est			
Trento	-	2	2
Treviso	17	22	39
Trieste	6	2	8
Bologna	41	51	92
Centro			
Ancona	1	3	4
Firenze	30	49	79
Roma	107	352	459
Sud			
L'Aquila	8	5	13
Napoli	137	28	165
Salerno	7	1	8
Bari	26	14	40
Lecce	19	1	20
Taranto	11	-	11
Potenza	-	1	1
Catanzaro	5	1	6
Reggio Calabria	6	1	7
Isole			
Palermo	48	6	54
Catania	81	19	100
Messina	23	6	29
Caltanissetta	8	6	14
Cagliari	6	1	7
Sassari	10	4	14

Il CPA di Brescia è attivo dal 15 settembre 2014

I dati delle singole sedi comprendono anche i 13 ingressi per trasferimento da altro CPA.

Grafico 34 – Ingressi nei Centri di prima accoglienza nell'anno 2014 secondo l'area territoriale. Valori per 100 ingressi nell'anno.



I reati.

La maggior parte dei reati a carico dei minori entrati in CPA appartiene alla categoria dei reati contro il patrimonio (63% nel 2014), in aumento rispetto agli anni precedenti (62% nel 2013 e 59% nel 2012) e costituita soprattutto dai reati di furto e rapina. Molto frequenti sono anche le violazioni della normativa in materia di stupefacenti (13% nel 2014) in diminuzione rispetto al biennio precedente (19% nel 2013 e 21% nel 2012), mentre i reati contro la persona hanno rappresentato il 10% del totale (*tabella 20 e grafico 35*).

Distinguendo secondo la nazionalità dei minori, sia per gli italiani sia per gli stranieri si conferma la prevalenza dei reati contro il patrimonio, con una minore incidenza percentuale nei primi (50% del totale dei reati degli italiani) rispetto ai secondi (78% del totale dei reati degli stranieri). Al contrario, le violazioni delle disposizioni in materia di sostanze stupefacenti hanno registrato un'incidenza superiore tra gli italiani (20%) rispetto agli stranieri (5%).

Con riferimento al sesso, si osserva come le femmine siano particolarmente coinvolte nei reati contro il patrimonio, soprattutto in quello di furto.

Tabella 20 – Reati a carico dei soggetti transitati nei Centri di prima accoglienza nell'anno 2014, secondo la nazionalità e il sesso.

Reati	Italiani			Stranieri			Totale		
	m	f	mf	m	f	mf	m	f	mf
Contro la persona	134	4	138	82	7	89	216	11	227
di cui: omicidio volontario*	24	1	25	8	0	8	32	1	33
lesioni personali volontarie	81	2	83	61	5	66	142	7	149
Contro il patrimonio	577	33	610	564	259	823	1.141	292	1.433
di cui: furto	275	26	301	345	241	586	620	267	887
rapina	234	7	241	178	16	194	412	23	435
estorsione	31	0	31	14	2	16	45	2	47
ricettazione	27	0	27	16	0	16	43	0	43
Contro Stato, altre istituzioni, ordine p.	40	2	42	13	2	15	53	4	57
di cui: violenza, resistenza a P.U.	32	2	34	10	2	12	42	4	46
Stupefacenti	231	6	237	44	4	48	275	10	285
Armi	123	6	129	23	5	28	146	11	157
Altri reati	51	2	53	37	10	47	88	12	100
Totale	1.156	53	1.209	763	287	1.050	1.919	340	2.259

* 5 omicidi volontari consumati e 28 omicidi volontari tentati

La tabella riporta il dettaglio delle tipologie di reato con frequenza pari o superiore a 30.

I dati sono riferiti ai reati per i quali i minori sono entrati in CPA; il numero dei reati è superiore al numero degli ingressi in quanto un minore può essere entrato nella struttura per uno o più reati.

Il dettaglio di tutti i reati è riportato nella Tabella A2 dell'Allegato.

Grafico 35 - Reati a carico dei minori transitati in CPA nell'anno 2014 secondo la categoria. Valori per 100 reati.

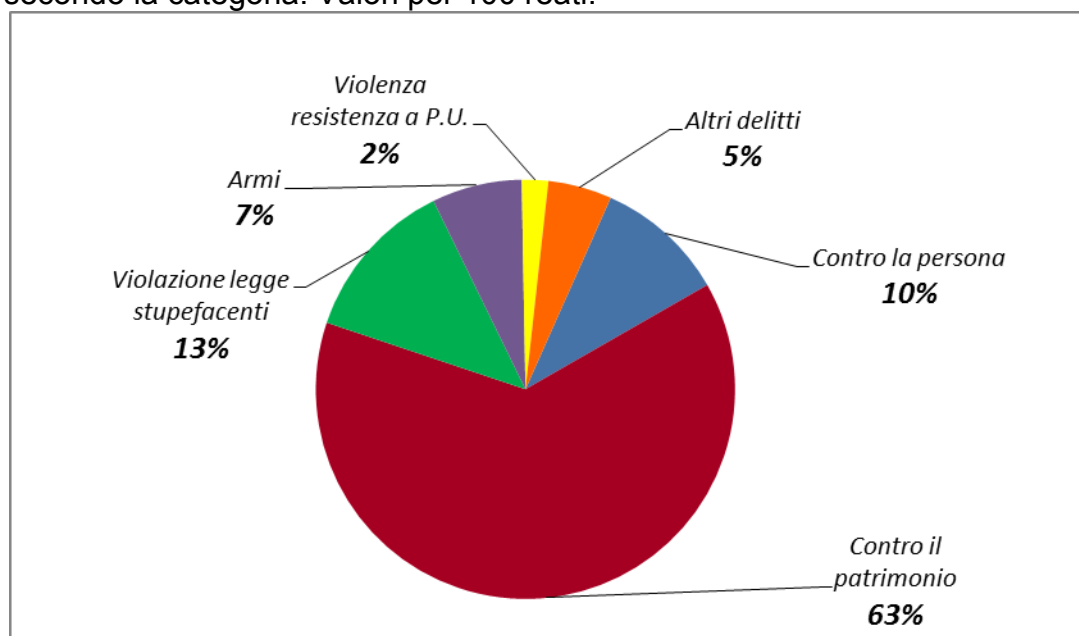
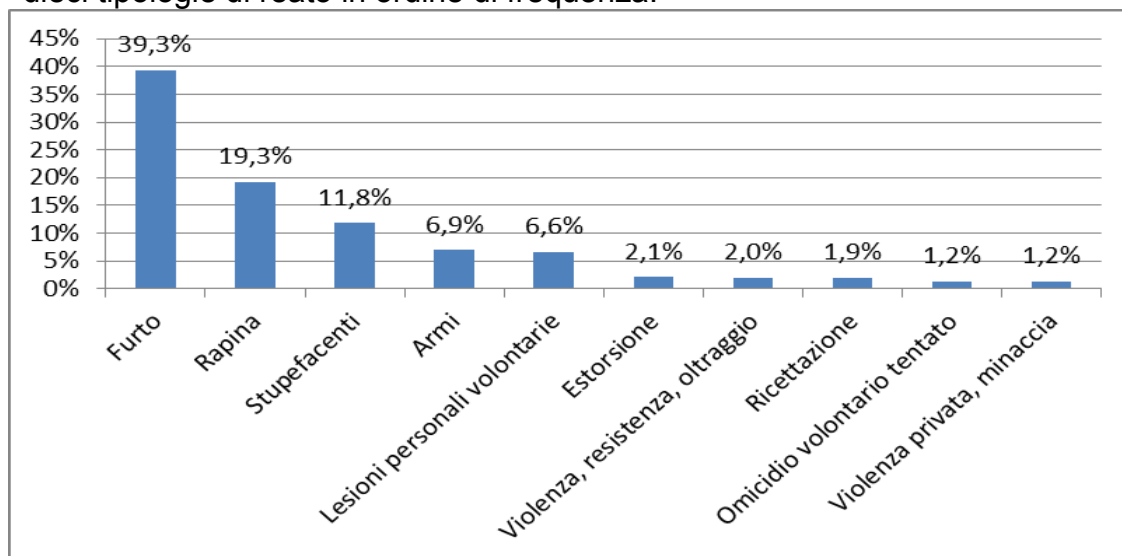


Grafico 36 - Reati a carico dei minori transitati in CPA nell'anno 2014: prime dieci tipologie di reato in ordine di frequenza.



Le uscite da CPA.

I Centri di prima accoglienza ospitano i minori fino all'udienza di convalida; pertanto, il tempo di permanenza dei minori in queste strutture è molto breve e non supera le novantasei ore.

Tabella 21 – Uscite dai Centri di prima accoglienza nell'anno 2014, secondo la nazionalità, il sesso e il provvedimento all'uscita.

USCITE	Italiani			Stranieri			Totale		
	m	f	mf	m	f	mf	m	f	mf
Con applicazione misura cautelare									
Prescrizioni	85	6	91	75	40	115	160	46	206
Permanenza in casa	191	7	198	90	49	139	281	56	337
Collocamento in comunità	243	12	255	190	85	275	433	97	530
Custodia cautelare	105	4	109	90	28	118	195	32	227
Altre uscite									
Remissione in libertà	56	8	64	103	42	145	159	50	209
Minore di 14 anni	-	-	-	2	4	6	2	4	6
Minore in stato gravidanza	-	-	-	-	1	1	-	1	1
Mancanza di altri presupposti	10	2	12	14	7	21	24	9	33
Maggiorenne	-	-	-	1	-	1	1	-	1
Totale	690	39	729	565	256	821	1.255	295	1.550

L'analisi dei dati mette in evidenza come la maggior parte dei minori transitati in CPA sia dimessa con l'applicazione di una misura cautelare, come si può notare dalla *tabella 21* e dal *grafico 33a*; nel 2014 questa categoria ha costituito l'84% del totale delle uscite. Disaggregando tra italiani e stranieri, si nota

una maggiore applicazione delle misure cautelari per gli italiani (90%) rispetto agli stranieri (79%). Con riferimento alle altre uscite, per gli stranieri risultano più frequenti le remissioni in libertà, perché il minore non era in età imputabile o per mancanza di altri presupposti per l'arresto.

Analizzando in dettaglio le uscite con applicazione di misura cautelare, dall'esame dei grafici 37a e 38 a, b, c si evince che la misura più applicata è quella del collocamento in comunità (41% nell'anno 2014) che risulta in aumento rispetto agli anni precedenti sia per gli italiani che per gli stranieri, seguita dalla permanenza in casa (26%) e dalla custodia cautelare (17%); quest'ultima è risultata in diminuzione rispetto agli anni precedenti; meno frequenti sono i casi in cui il giudice impartisce ai minorenni la misura delle prescrizioni (16%).

Distinguendo tra italiani e stranieri, anche per questi ultimi è risultato prevalere il collocamento in comunità (43%), fortemente in aumento rispetto al passato; per gli italiani sono stati disposti soprattutto il collocamento in comunità (39%) e la permanenza in casa (30%).

Grafico 37 - Uscite dai Centri di prima accoglienza nell'anno 2014 secondo la tipologia di misura. Valori per 100 uscite nell'anno. Italiani, stranieri, totale.

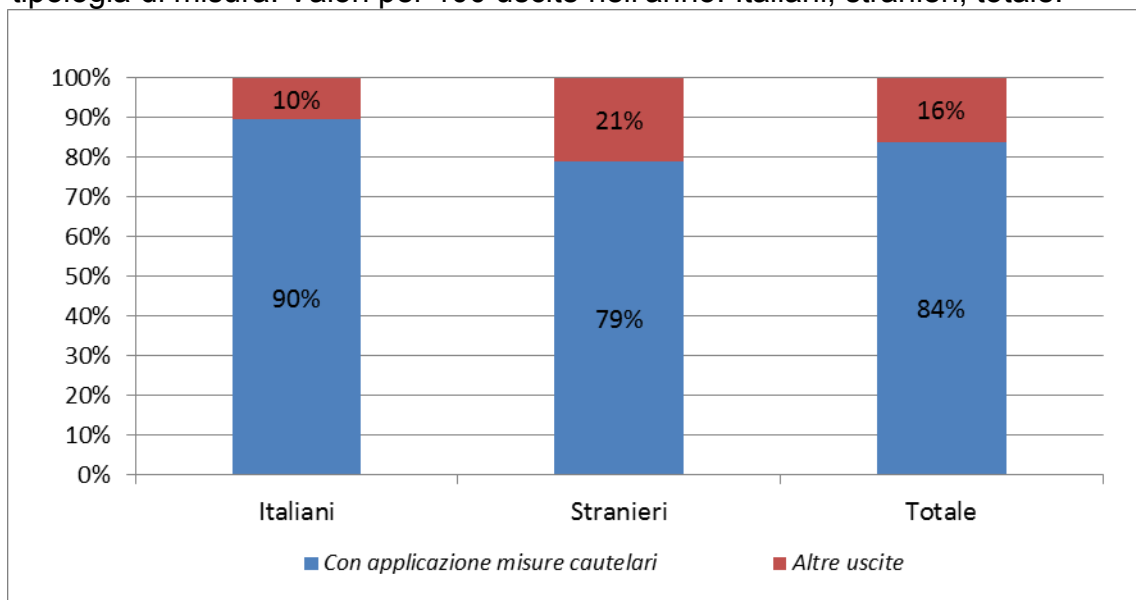


Grafico 37a - Uscite dai Centri di prima accoglienza nell'anno 2014 con applicazione di misura cautelare secondo la tipologia di misura. Valori per 100 uscite nell'anno. Italiani, stranieri, totale.

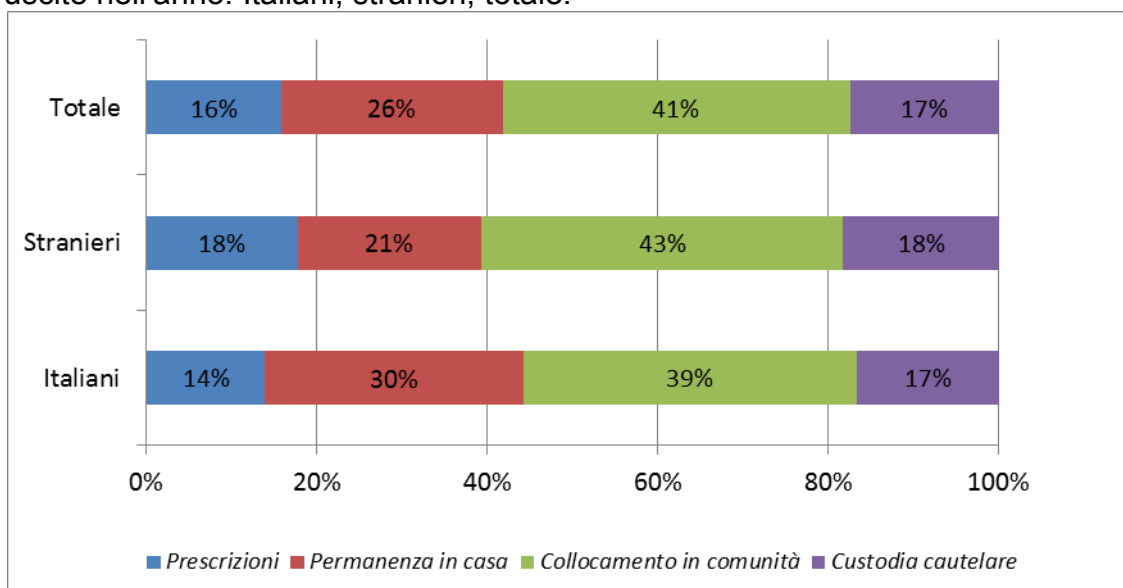
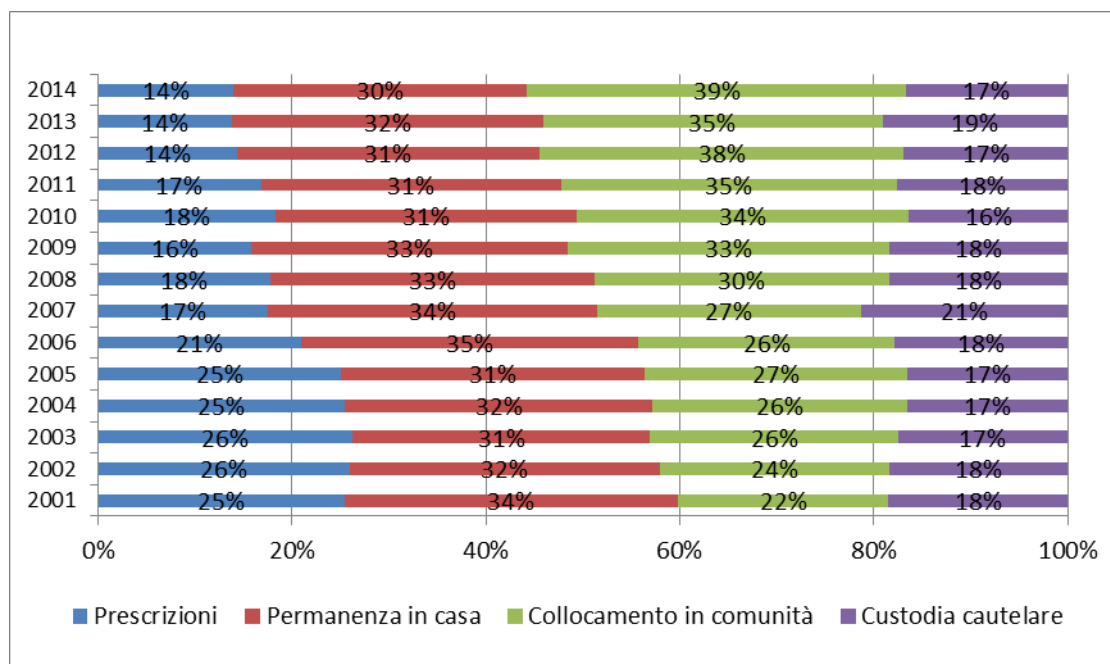
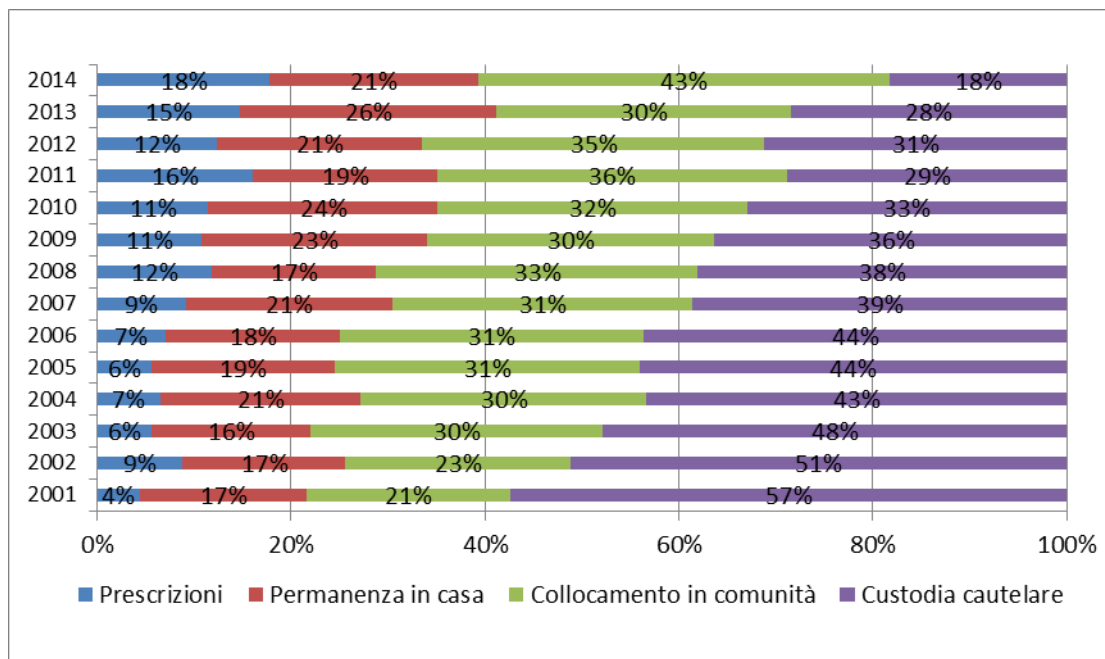


Grafico 38 - Uscite dai Centri di prima accoglienza con applicazione di misura cautelare secondo la tipologia di misura. Serie storica dal 2001 al 2014. Valori per 100 uscite nell'anno sul totale delle uscite.

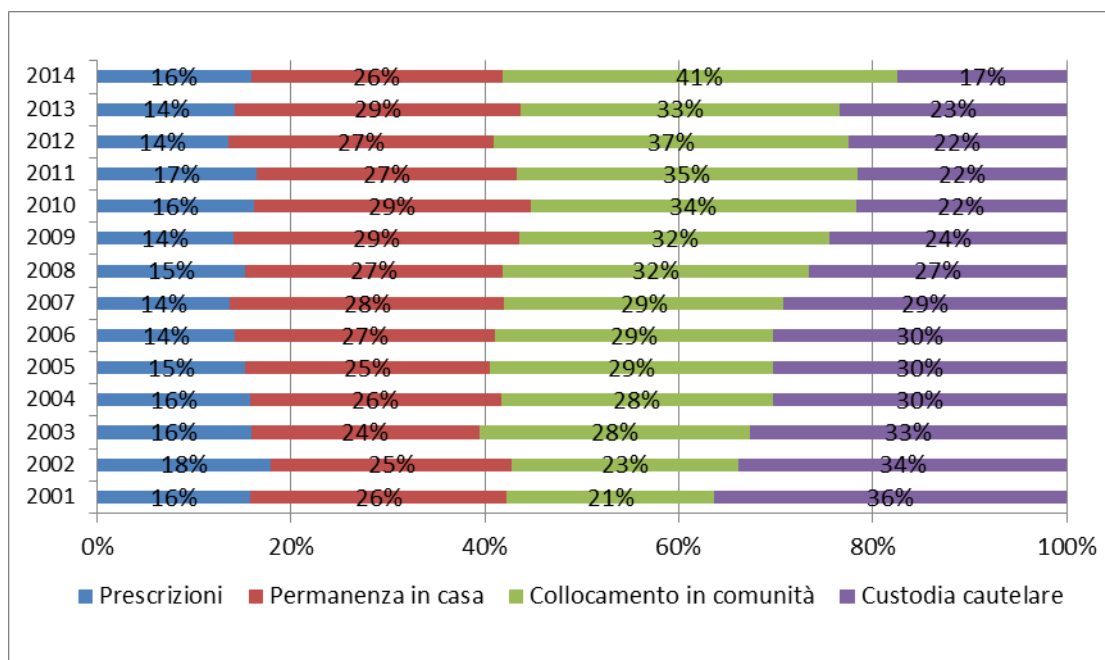
a. Italiani



b. Stranieri



c. Italiani e stranieri



Le Comunità

I collocamenti in comunità.

I collocamenti nelle comunità pubbliche e private disposti nell'anno 2014 sono stati 1.716; alcuni di questi movimenti sono stati effettuati dallo stesso minore, per cui complessivamente sono stati 1.361 i minori dell'area penale per i quali è stato disposto un collocamento in comunità nel 2014.

Se si considerano anche i 271 trasferimenti tra le diverse strutture, il numero dei collocamenti sale a 1.987 e quello dei minori a 1.438 (*Tabella 22*).

Come negli anni passati, il principale motivo di collocamento in comunità (56%) è stato l'applicazione della specifica misura cautelare prevista dall'art. 22 del D.P.R. 448/88. In alcuni casi (21%) l'ingresso in comunità è avvenuto a seguito della trasformazione della custodia cautelare nella misura meno afflittiva del collocamento in comunità o per rientro dopo il periodo di aggravamento in IPM disposto dal giudice. Anche nel 2014 un numero consistente di collocamenti in comunità (16%) è stato disposto dal giudice nell'ambito di un provvedimento di messa alla prova (art.28 D.P.R.448/88). Sono risultati poco frequenti, invece, i collocamenti nell'ambito dell'applicazione di una misura alternativa o di sicurezza.

La maggior parte dei collocamenti in comunità è stata disposta nei confronti di minori maschi (91%). La fascia d'età prevalente è stata quella tra i 16 e i 17 anni (quasi il 62%); meno frequenti sono stati i collocamenti di minori tra i 14 e i 15 anni (20%) e quelli di giovani adulti (18%).

Con riferimento alla nazionalità, il 57% dei collocamenti disposti nell'anno 2014 ha riguardato minori italiani, il restante 43% minori stranieri. Come nei CPA, anche nelle Comunità le nazionalità straniere prevalenti sono quelle europee (Romania e Paesi dell'ex Jugoslavia, soprattutto) e africane (Marocco, Tunisia ed Egitto in particolare). La componente femminile è maggiormente presente tra gli stranieri; le provenienze delle ragazze sono quasi esclusivamente dalla Romania e dai Paesi dell'ex Jugoslavia.

Tabella 22 – Collocamenti in comunità nell'anno 2014 e numero di minori collocati, secondo il motivo.

Motivo	N. collocamenti	N. minori*
Per accompagnamento a seguito di flagranza	1	1
Per misura cautelare del collocamento in comunità	968	875
Da prescrizioni per trasformazione della misura cautelare	4	4
Da permanenza in casa per trasformazione della misura cautelare	24	24
Da IPM per trasformazione misura cautelare	159	148
Da IPM per fine aggravamento	206	152
Per messa alla prova	272	253
Per affidamento al servizio sociale	35	35
Per affidamento al servizio sociale in caso di tossicodipendenza	2	2
Per detenzione domiciliare in comunità	10	10
Per misura di sicurezza	35	28
Totale (esclusi trasferimenti)	1.716	1.361
Per trasferimento da altra comunità	271	234
Totale	1.987	1.438

*Alcuni minori sono entrati più volte in comunità nel corso dell'anno, anche per provvedimenti di diverso tipo; pertanto il valore riportato in corrispondenza del totale dei minori è inferiore rispetto alla somma dei dati riportati nella relativa colonna "N. minori".

Grafico 39 – Collocamenti in comunità nell'anno 2014 secondo il motivo. Valori per 100 collocamenti nell'anno.

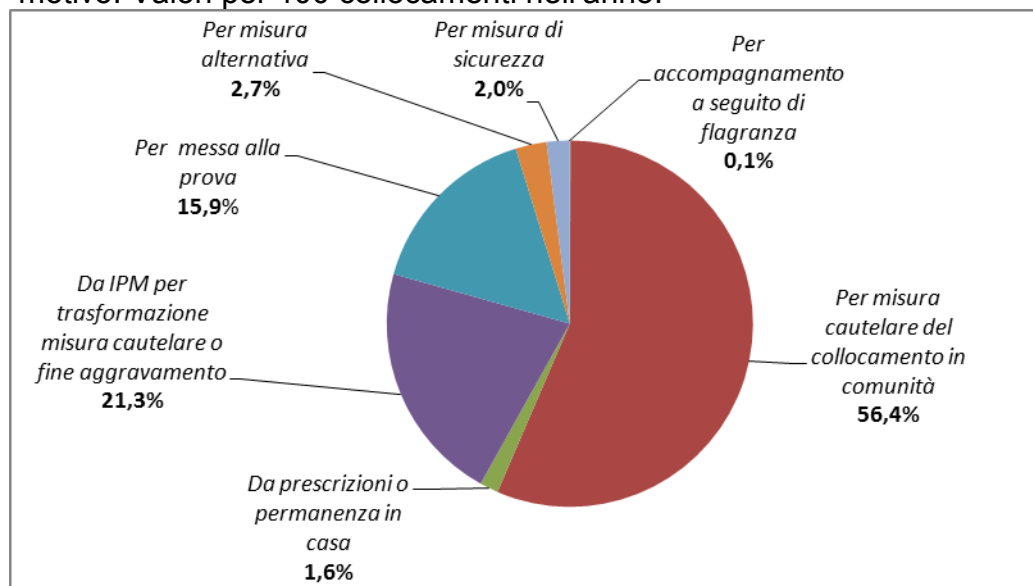


Tabella 23 - Collocamenti in comunità disposti nell'anno 2014, per classe di età, nazionalità e sesso.

Fascia di età	Italiani			Stranieri			Totale		
	m	f	mf	m	f	mf	m	f	mf
meno di 14 anni	2	0	2	1	1	2	3	1	4
14-15 anni	160	5	165	114	66	180	274	71	345
16-17 anni	581	38	619	358	83	441	939	121	1.060
giovani adulti	186	7	193	110	4	114	296	11	307
Totale	929	50	979	583	154	737	1.512	204	1.716

Grafico 40 - Collocamenti in comunità nell'anno 2014, secondo l'età e il sesso.

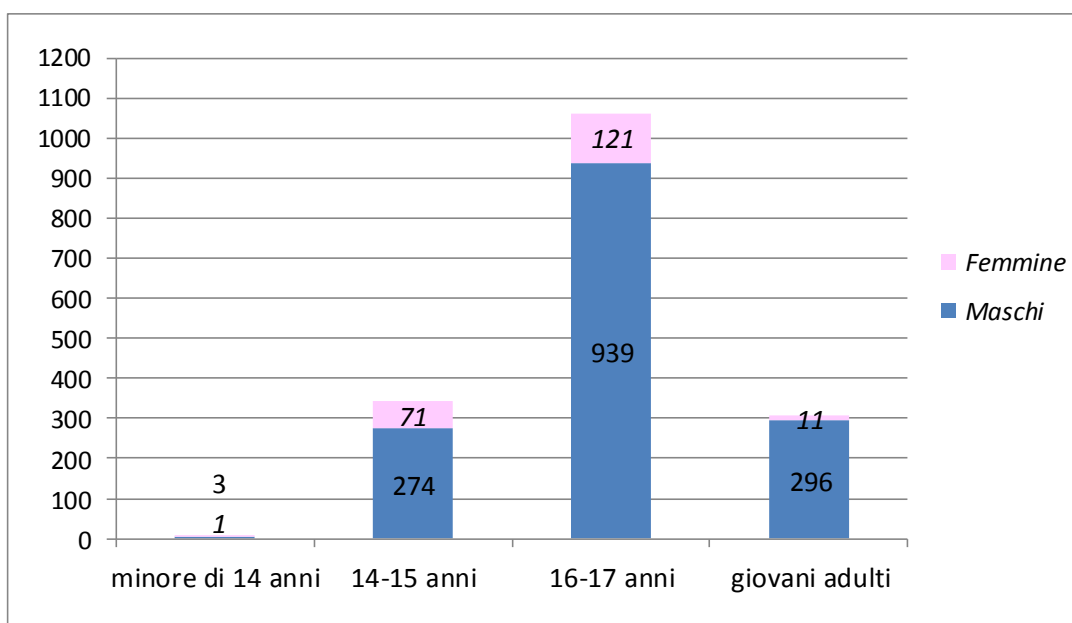


Grafico 41 - Collocamenti in comunità nell'anno 2014 secondo il sesso dei soggetti. Valori per 100 collocamenti nell'anno.

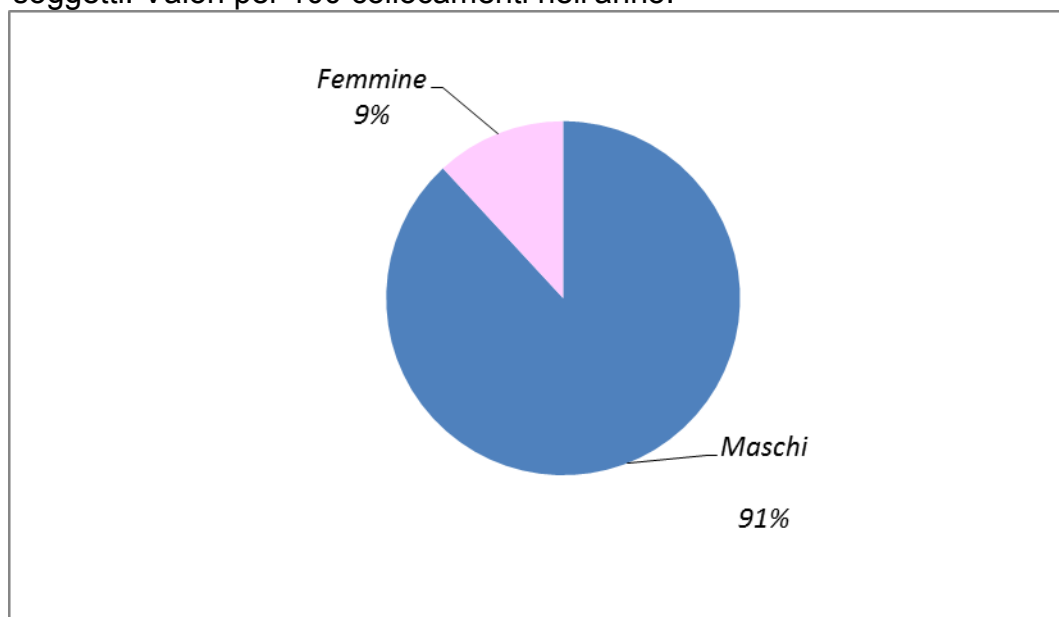


Grafico 42 – Collocamenti in comunità nell'anno 2014 secondo l'età dei soggetti. Valori per 100 collocamenti nell'anno.

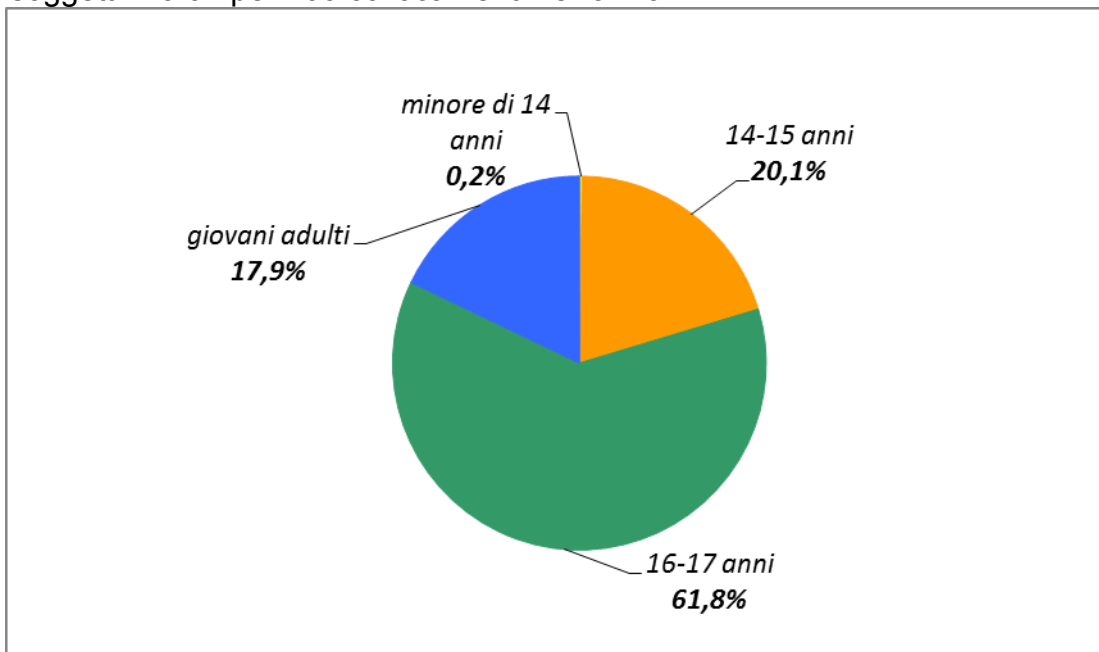


Grafico 43 - Collocamenti in comunità nell'anno 2014 secondo la nazionalità dei soggetti. Valori per 100 collocamenti nell'anno.

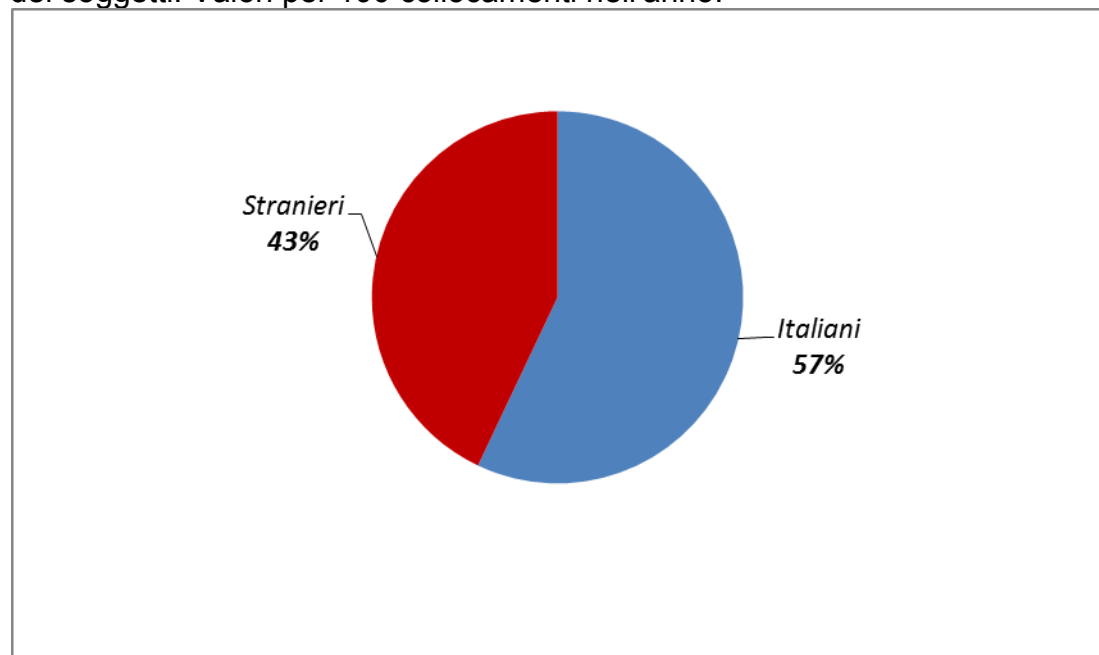


Grafico 44 - Collocamenti in comunità di minori stranieri nell'anno 2014, secondo l'area geografica di provenienza. Valori per 100 collocamenti nell'anno.

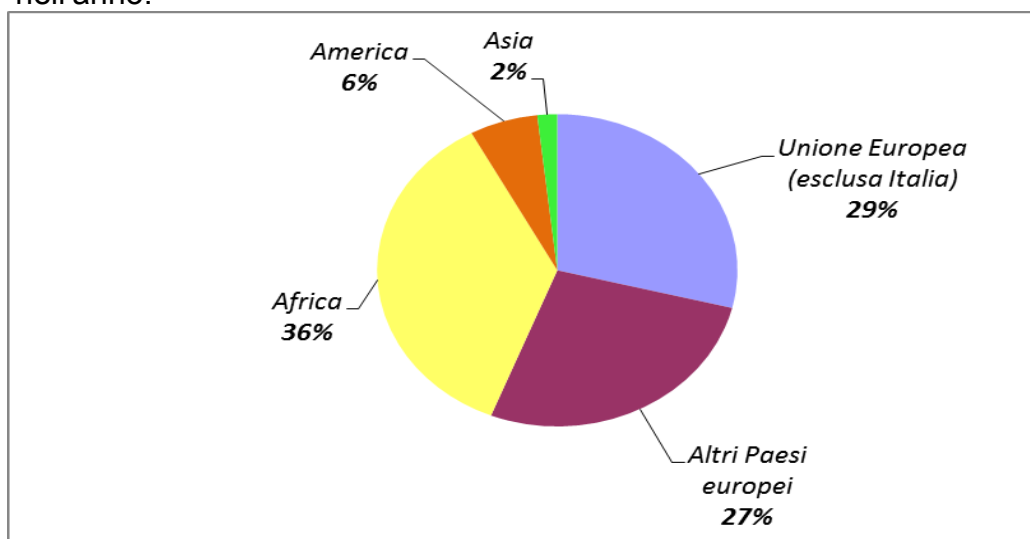


Grafico 45 - Collocamenti in comunità di minori stranieri nell'anno 2014: Paesi con numero di ingressi maggiore o uguale a 8.

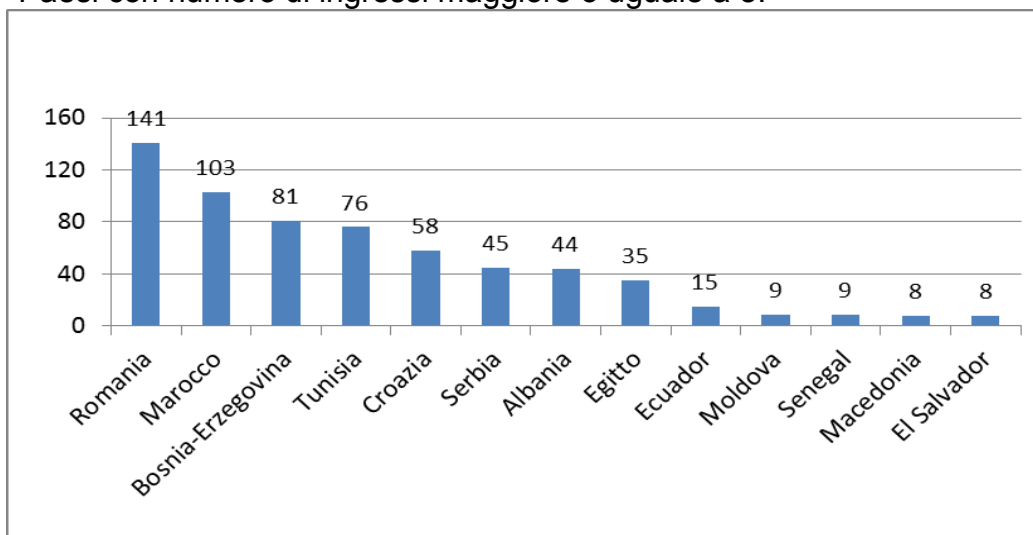


Grafico 46 - Collocamenti in comunità nell'anno 2014 secondo il sesso. Valori per 100 collocamenti nell'anno di minori della stessa nazionalità.

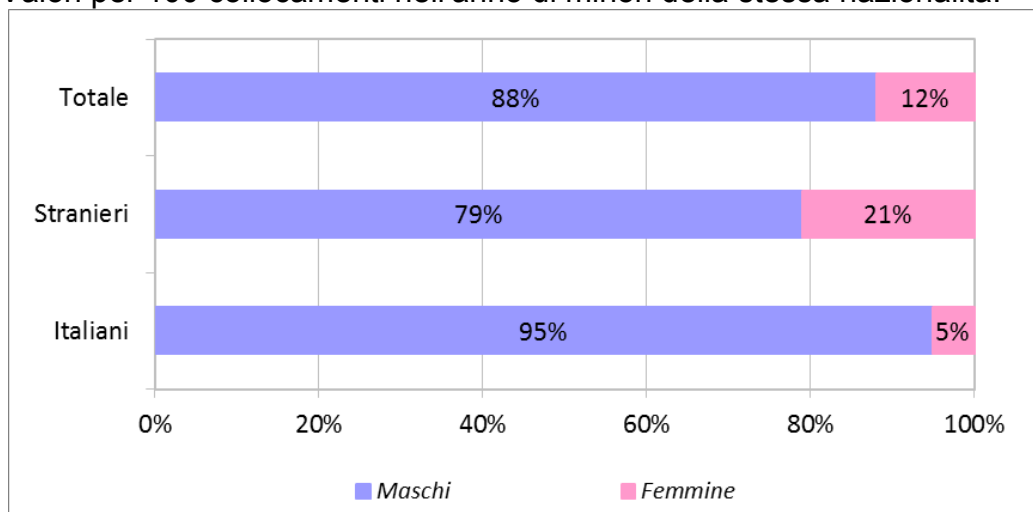


Tabella 24 – Collocamenti* in comunità disposti nell'anno 2014, secondo il Paese di provenienza e il sesso.

Paesi	Sesso		Totale
	maschi	femmine	
Unione Europea			
Italia	929	50	979
Croazia	21	37	58
Francia	2	1	3
Germania	3	1	4
Polonia	3	-	3
Romania	117	24	141
Altri	1	2	3
Totale	1.076	115	1.191
Altri Paesi Europei			
Albania	44	-	44
Bosnia-Erzegovina	32	49	81
Kosovo	4	-	4
Macedonia	3	5	8
Moldova	9	-	9
Serbia	19	26	45
Ucraina	4	-	4
Altri	4	-	4
Totale	119	80	199
Africa			
Algeria	4	-	4
Burkina Faso (ex Alto Volta)	4	-	4
Egitto	35	-	35
Gabon	4	-	4
Gambia	3	-	3
Ghana	3	-	3
Guinea	5	-	5
Marocco	100	3	103
Nigeria	3	-	3
Senegal	9	-	9
Tunisia	76	-	76
Altri	15	1	16
Totale	261	4	265
America			
Cile	6	-	6
Colombia	3	-	3
Ecuador	15	-	15
El Salvador	8	-	8
Perù	5	-	5
Altri	6	2	8
Totale	43	2	45
Asia			
India	3	-	3
altri paesi	9	1	10
Totale	12	1	13
Apolidi	1	2	3
TOTALE	1.512	204	1.716

*La tabella riporta nel dettaglio i paesi con frequenza >=3

L'analisi storica.

La serie storica riportata nella *Tabella 25* riguarda i collocamenti disposti negli anni dal 2001 al 2014, con l'esclusione dei trasferimenti tra le comunità. Dall'analisi dei dati si evince che il numero dei collocamenti in comunità ha registrato un considerevole aumento negli anni in esame, in particolare a partire dal 2004 e ha subito una lieve flessione solo nell'ultimo biennio in esame.

Se si distingue secondo la nazionalità dei minori, si osserva in generale la prevalenza degli italiani, i cui collocamenti sono stati in continuo aumento dal 2003 in poi; solo nell'ultimo biennio il dato è risultato in diminuzione: rispetto all'anno precedente, -7% nel 2013 e -18% nel 2014.

Con riferimento agli stranieri, invece, si osserva dapprima una fase crescente che culmina nel biennio 2004-2005, in cui i loro collocamenti arrivano a superare, anche se solo di un punto percentuale, quelli degli italiani; negli anni seguenti la componente straniera ha registrato, invece, una diminuzione, particolarmente evidente nel 2009 e nel 2010; un nuovo aumento si è registrato nel biennio 2011-2012 e nel 2014 (+5%), (*Grafico 43*).

Tabella 25 – Collocamenti* in comunità negli anni dal 2001 al 2014, secondo la nazionalità e il sesso.

Anni	Italiani			Stranieri			Totale		
	m	f	mf	m	f	mf	m	f	mf
2001	675	39	714	433	75	508	1.108	114	1.222
2002	637	32	669	490	66	556	1.127	98	1.225
2003	659	45	704	532	101	633	1.191	146	1.337
2004	786	37	823	728	137	865	1.514	174	1.688
2005	838	40	878	767	155	922	1.605	195	1.800
2006	924	44	968	681	123	804	1.605	167	1.772
2007	1.056	46	1.102	667	127	794	1.723	173	1.896
2008	1.130	65	1.195	651	119	770	1.781	184	1.965
2009	1.160	52	1.212	542	71	613	1.702	123	1.825
2010	1.189	59	1.248	490	83	573	1.679	142	1.821
2011	1.222	75	1.297	540	89	629	1.762	164	1.926
2012	1.225	60	1.285	631	122	753	1.856	182	2.038
2013	1.119	70	1.189	594	111	705	1.713	181	1.894
2014	929	50	979	583	154	737	1.512	204	1.716

*esclusi i trasferimenti tra le strutture.

Grafico 47 - Collocamenti in comunità negli anni dal 2001 al 2014, secondo la nazionalità.

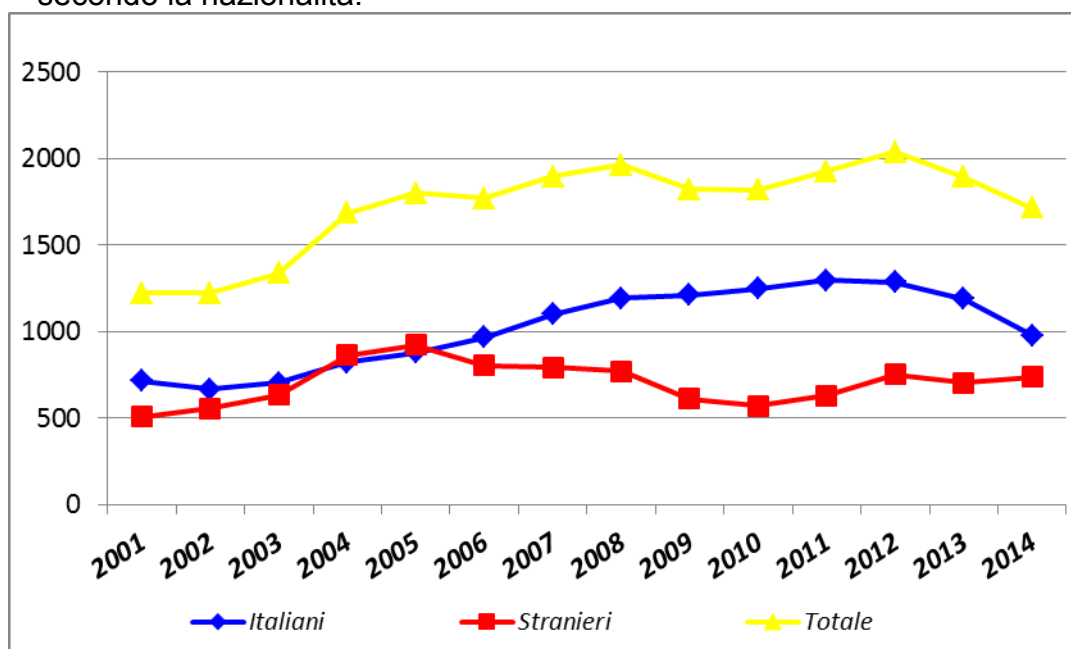


Tabella 26 – Collocamenti* in comunità negli anni dal 2001 al 2014, secondo la nazionalità. Valori assoluti e per 100 collocamenti ogni anno.

Anni	Italiani		Stranieri		Totale
	N.	% di riga	N.	% di riga	
2001	714	58%	508	42%	1.222
2002	669	55%	556	45%	1.225
2003	704	53%	633	47%	1.337
2004	823	49%	865	51%	1.688
2005	878	49%	922	51%	1.800
2006	968	55%	804	45%	1.772
2007	1.102	58%	794	42%	1.896
2008	1.195	61%	770	39%	1.965
2009	1.212	66%	613	34%	1.825
2010	1.248	69%	573	31%	1.821
2011	1.297	67%	629	33%	1.926
2012	1.285	63%	753	37%	2.038
2013	1.189	63%	705	37%	1.894
2014	979	57%	737	43%	1.716

*esclusi trasferimenti

La presenza media giornaliera

A completamento dell'analisi storica, nella *Tabella 27* sono riportati i dati relativi alla presenza media giornaliera, ossia al numero di minori presenti in media ogni giorno dell'anno nelle comunità, dal 2001 al 2014. L'analisi dei dati mette in evidenza l'aumento della presenza nelle comunità già a partire dal 2004 e progressivamente sempre più evidente negli anni a seguire. E' un aumento che

riguarda la componente italiana in particolare, ma anche quella straniera, che ha tenuto in termini di presenza anche negli anni in cui diminuiva per numero di collocamenti. Mettendo a confronto gli anni 2004 e 2014, si osserva che il numero dei collocamenti è aumentato complessivamente del 2% (+19% di italiani e -15% di stranieri), mentre la presenza media giornaliera è aumentata complessivamente del 100% (+111% di italiani e +81% di stranieri).

Con particolare riferimento all'utenza italiana, la diminuzione dei collocamenti nell'ultimo biennio ha avuto, invece, effetti anche sulla presenza media giornaliera, che si presenta infatti in diminuzione.

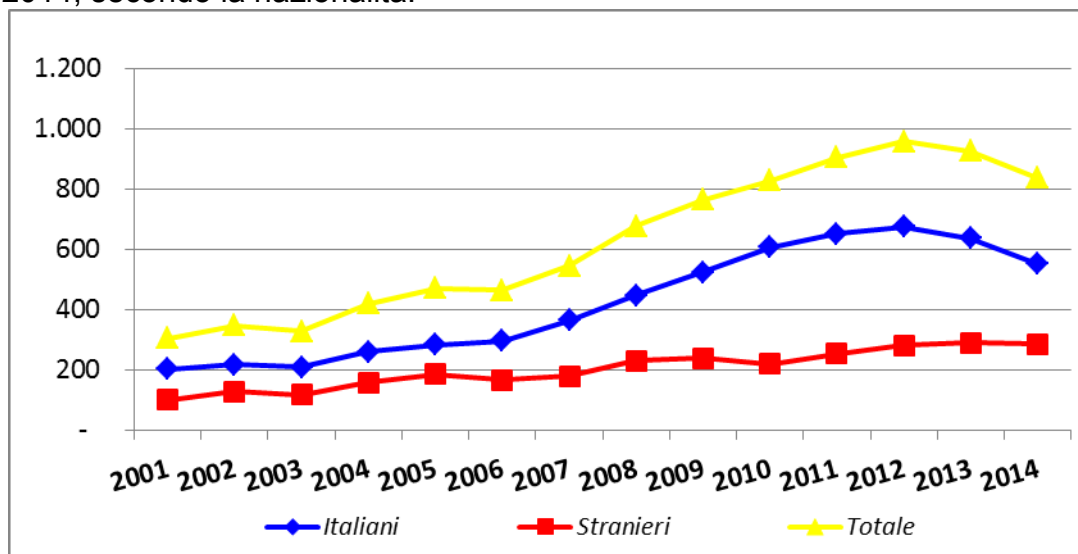
Tabella 27 - Presenza media giornaliera in comunità negli anni dal 2001 al 2014, secondo la nazionalità e il sesso.

Anni	Italiani			Stranieri			Totale		
	m	f	mf	m	f	mf	m	f	mf
2001	188	15	203	94	8	102	282	23	305
2002	204	14	219	120	9	129	324	23	347
2003	194	16	210	107	11	118	301	26	327
2004	247	14	261	141	17	158	388	31	419
2005	268	16	284	162	23	186	431	40	470
2006	280	17	297	149	18	167	428	35	463
2007	343	21	364	164	16	180	508	37	544
2008	419	28	447	216	14	230	635	42	677
2009	495	29	524	228	12	240	723	41	764
2010	578	29	607	205	15	220	783	44	827
2011	613	37	650	234	20	253	847	57	904
2012	632	43	675	262	20	282	894	63	957
2013	597	38	636	266	23	290	864	62	926
2014	518	33	551	261	24	285	779	57	836

Tabella 27a – Presenza media giornaliera in comunità negli anni dal 2001 al 2014, secondo la nazionalità. Valori assoluti e per 100 minori presenti nell'anno.

Anni	Italiani		Stranieri		Totale
	N.	% di riga	N.	% di riga	
2001	203	67%	102	33%	305
2002	219	63%	129	37%	347
2003	210	64%	118	36%	327
2004	261	62%	158	38%	419
2005	284	60%	186	40%	470
2006	297	64%	167	36%	463
2007	364	67%	180	33%	544
2008	447	66%	230	34%	677
2009	524	69%	240	31%	764
2010	607	73%	220	27%	827
2011	650	72%	253	28%	904
2012	675	71%	282	29%	957
2013	636	69%	290	31%	926
2014	551	66%	285	34%	836

Grafico 48 – Presenza media giornaliera in comunità negli anni dal 2001 al 2014, secondo la nazionalità.



I reati.

Le principali tipologie di reato per le quali l’Autorità Giudiziaria ha disposto il collocamento in comunità nell’anno 2014 sono riportate nella *Tabella 28*.

La categoria prevalente è stata quella dei reati contro il patrimonio (53%), in particolare il furto (24%) e la rapina (21%). Le violazioni delle disposizioni sulle sostanze stupefacenti hanno rappresentato il 16% del totale, mentre tra i reati contro la persona, che complessivamente hanno avuto un’incidenza del 15%, il reato prevalente è stato quello delle lesioni personali volontarie (8%).

Grafico 49 – Reati a carico dei minori collocati nelle comunità nell’anno 2014 secondo la categoria. Valori per 100 reati.

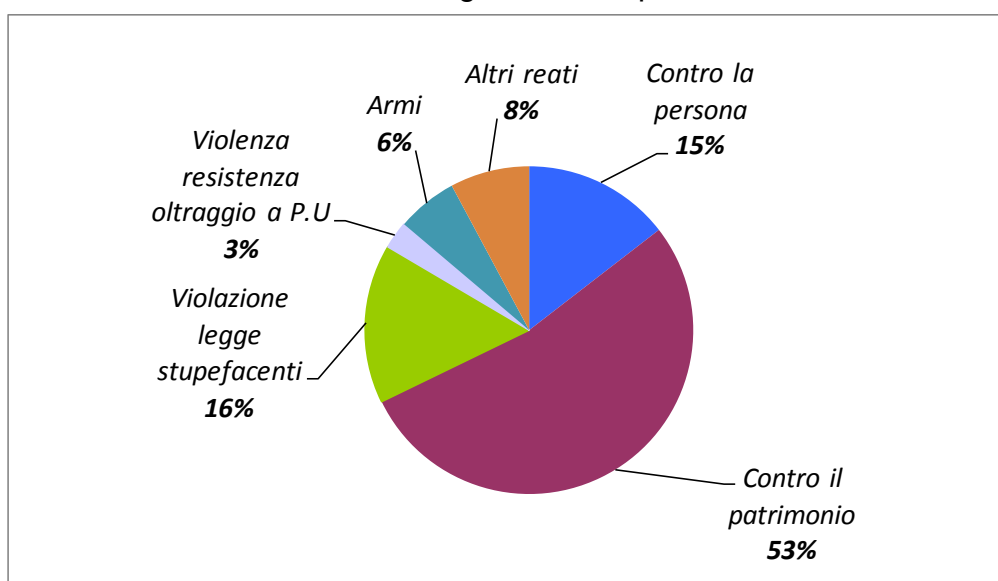


Tabella 28 – Reati a carico dei soggetti collocati nelle comunità nell'anno 2014 secondo la nazionalità e il sesso.

Reati	Italiani			Stranieri			Totale		
	m	f	mf	m	f	mf	m	f	mf
Contro la persona	296	20	316	125	10	135	421	30	451
<i>di cui: omicidio volontario*</i>	32	4	36	8	1	9	40	5	45
<i>lesioni personali volontarie</i>	138	9	147	84	8	92	222	17	239
<i>violenza privata, minaccia</i>	62	3	65	14	0	14	76	3	79
<i>violenze sessuali</i>	41	0	41	12	0	12	53	0	53
Contro famiglia, moralità e buon costume	39	5	44	10	1	11	49	6	55
<i>di cui: maltrattamenti in famiglia</i>	35	5	40	8	1	9	43	6	49
Contro il patrimonio	812	41	853	638	164	802	1.450	205	1.655
<i>di cui: furto</i>	269	25	294	309	145	454	578	170	748
<i>rapina</i>	397	13	410	235	15	250	632	28	660
<i>estorsione</i>	72	2	74	30	1	31	102	3	105
<i>ricettazione</i>	38	1	39	38	1	39	76	2	78
<i>danni a cose, animali e terreni</i>	35	0	35	23	2	25	58	2	60
Contro Stato, altre istituzioni, ordine pubblico	69	4	73	44	4	48	113	8	121
<i>di cui: violenza, resistenza a P.U.</i>	51	4	55	25	4	29	76	8	84
Stupefacenti	368	15	383	102	2	104	470	17	487
Armi	123	14	137	42	7	49	165	21	186
Altri reati	78	6	84	57	10	67	135	16	151
Totale	1.785	105	1.890	1.018	198	1.216	2.803	303	3.106

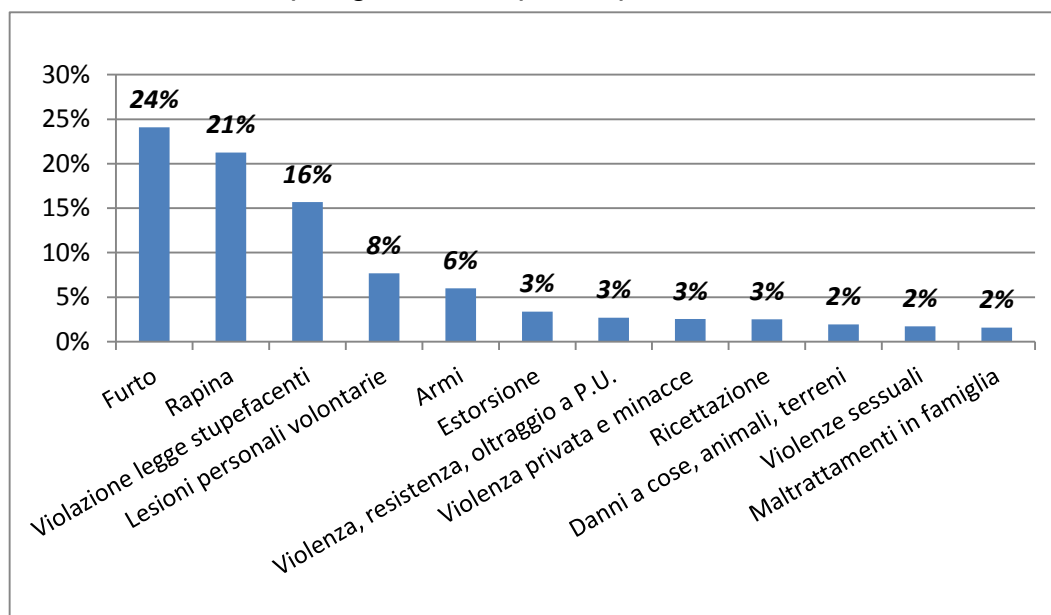
*14 omicidi volontari consumati e 31 omicidi volontari tentati

La tabella riporta il dettaglio delle tipologie di reato con frequenza superiore a 40.

I dati sono riferiti ai reati per i quali i minori sono stati collocati in Comunità; il numero dei reati è superiore al numero degli ingressi in quanto un minore può essere entrato nella struttura per uno o più reati.

Il dettaglio di tutti i reati è riportato nella Tabella A3 dell'Allegato.

Grafico 50 – Reati a carico dei minori transitati nelle comunità nell'anno 2014. Primi dieci tipologie di reato più frequenti.



Le uscite da Comunità.

Passando ad esaminare i movimenti in uscita, dai dati riportati nella *Tabella 29* si osserva che i principali motivi riguardano la fine del progetto di messa alla prova e la revoca della misura cautelare oppure la sua trasformazione in altra misura (soprattutto la custodia cautelare e la permanenza in casa). In proposito è importante precisare che l'ordinanza di custodia cautelare può aver luogo anche per aggravamento della misura del collocamento in comunità, nei casi in cui il minore non abbia un comportamento conforme alle regole; l'aggravamento è disposto in genere per non più di trenta giorni. In alcuni casi il giudice decide il proseguimento della messa alla prova sul territorio oppure, a seguito di udienza, dispone l'uscita del minore dalla comunità applicando altri provvedimenti.

Trattandosi di strutture a carattere non restrittivo, le comunità si caratterizzano per un elevato tasso di allontanamenti arbitrari. Nella *Tabella 30* accanto al numero dei collocamenti disposti nell'anno 2014, sono stati riportati il numero delle uscite per allontanamento ed il numero dei rientri. Sono stati poi calcolati i tassi di allontanamento, come rapporto tra uscite per allontanamento arbitrario e numero di collocamenti, e i tassi di rientro, ottenuti rapportando i rientri agli allontanamenti. Nelle *Tabelle 30 e 31* è riportata un'analisi temporale dell'andamento di tali indici. Dall'analisi dei dati, si osserva che nel 2014 sono stati registrati 48 allontanamenti arbitrari ogni 100 collocamenti in comunità. Disaggregando per nazionalità, si osservano tassi di allontanamento arbitrario superiori per gli stranieri (55) rispetto agli italiani (43). L'analisi di genere ha messo in evidenza che, in termini relativi, si allontanano di più le ragazze rispetto ai ragazzi (62 vs 46) e in particolare si allontanano di più le ragazze straniere rispetto alle italiane (70 vs 38). Passando ad esaminare i rientri in comunità, sono stati considerati sia quelli avvenuti spontaneamente sia quelli che hanno richiesto l'intervento delle forze dell'ordine. Il tasso medio di rientro nel 2014 è stato pari a 43, vale a dire che ogni 100 allontanamenti arbitrari sono ritornati in comunità 43 minori. L'indice è risultato superiore per gli italiani (62) rispetto agli stranieri (23); è particolarmente basso per le femmine straniere (14).

Dall'analisi temporale, si osserva che i tassi di allontanamento arbitrario, diminuiti nel 2009, sono subito tornati ai valori degli anni precedenti e negli ultimi anni sono anche aumentati. Anche i tassi di rientro, dopo la diminuzione tra il 2006 e il 2007, sono aumentati sensibilmente.

Tabella 29 – Uscite da comunità nell'anno 2014, secondo il motivo, la nazionalità e il sesso.

Motivi di uscita	Italiani			Stranieri			Totale		
	m	f	mf	m	f	mf	m	f	mf
per revoca misura cautelare	92	6	98	38	13	51	130	19	149
per decorrenza termini misura cautelare	46	8	54	26	12	38	72	20	92
<i>per trasformazione della misura cautelare</i>									
-per prescrizioni	26	2	28	3	4	7	29	6	35
-per permanenza in casa	87	3	90	23	7	30	110	10	120
-per custodia cautelare	13	0	13	6	0	6	19	0	19
per aggravamento misura cautelare	70	2	72	35	1	36	105	3	108
per applicazione messa alla prova	18	0	18	9	0	9	27	0	27
per continuazione messa alla prova sul territorio	96	3	99	28	2	30	124	5	129
per revoca messa alla prova	8	0	8	3	0	3	11	0	11
per rinuncia progetto MAP in comunità	40	1	41	17	0	17	57	1	58
per termine misura di sicurezza	8	0	8	3	0	3	11	0	11
per fine messa alla prova	160	19	179	109	6	115	269	25	294
per continuazione misura alternativa sul territorio	6	0	6	0	0	0	6	0	6
per fine pena	19	3	22	18	1	19	37	4	41
per esecuzione pena	15	0	15	10	1	11	25	1	26
per provvedimento del giudice a seguito di udienza	51	2	53	28	9	37	79	11	90
per impossibilità a proseguire da parte comunità	15	1	16	12	0	12	27	1	28
per trasferimento a struttura per adulti	3	0	3	1	0	1	4	0	4
altro	20	0	20	10	1	11	30	1	31
Totale	793	50	843	379	57	436	1.172	107	1.279

Tabella 30 – Collocamenti in comunità, uscite per allontanamento arbitrario e rientri nell'anno 2014. Tassi di allontanamento arbitrario e tassi di rientro (base=100).

Allontanamenti e rientri	Italiani			Stranieri			Totale		
	m	f	mf	m	f	mf	m	f	mf
Collocamenti in comunità	929	50	979	583	154	737	1.512	204	1.716
Uscite per allontanamento arbitrario	398	19	417	296	108	404	694	127	821
Rientri spontanei	122	10	132	42	2	44	164	12	176
Rientri con accompagnamento	122	6	128	37	13	50	159	19	178
<i>Indici (Base 100)</i>									
<i>Tassi di allontanamento*</i>	43	38	43	51	70	55	46	62	48
<i>Tassi di rientro da allontanamento**</i>	61	84	62	27	14	23	47	24	43

* allontanamenti su 100 collocamenti nell'anno

** rientri spontanei e con accompagnamento su 100 allontanamenti

Tabella 31 - Tassi di allontanamento arbitrario dei minori collocati in Comunità negli anni 2001–2014 (base=100).

Anni	Italiani	Stranieri	Italiani e Stranieri
2001	27	46	35
2002	26	44	34
2003	24	52	37
2004	23	46	35
2005	26	45	35
2006	23	48	34
2007	27	47	35
2008	26	41	32
2009	20	32	24
2010	30	43	34
2011	36	57	41
2012	36	57	44
2013	40	57	42
2014	43	55	48

Tabella 32 - Tassi di rientro in comunità da allontanamento arbitrario (base=100). Anni 2001-2014.

Anni	Italiani	Stranieri	Italiani e Stranieri
2001	39	5	21
2002	42	12	25
2003	51	6	22
2004	58	4	23
2005	67	4	27
2006	42	7	20
2007	37	8	21
2008	48	8	29
2009	54	9	34
2010	45	18	35
2011	49	33	42
2012	57	25	42
2013	58	20	42
2014	62	23	43

L'analisi territoriale.

L'analisi territoriale è stata effettuata aggregando i dati relativi ai territori di competenza dei Centri per la Giustizia Minorile di Milano, Torino, Venezia e Bologna per il Nord, Firenze e Roma per il Centro, L'Aquila, Napoli, Bari e Catanzaro per il Sud, Palermo e Cagliari per le Isole.

La maggior parte dei collocamenti in comunità è disposta al Nord e al Sud; meno numerosi sono i collocamenti al Centro e nelle Isole, anche perché riferiti a territori più piccoli.

L'analisi secondo la sede del CGM, riportata nella *Tabella 34*, mette in evidenza la prevalenza, in termini di numero di collocamenti, del CGM di Milano (364) e, a seguire, dei CGM di Napoli (253), Palermo (236), Roma (234), Bologna (189), Torino (175),

L'analisi storica evidenzia negli ultimi anni la diminuzione dei collocamenti al Sud e nelle Isole e il loro aumento al Nord e al Centro; nell'ultimo anno in particolare, si è registrato un aumento del 5% al Nord e del 13% al Centro.

Nella *Tabella 35* sono riportati, infine, i tassi di allontanamento arbitrario e i tassi di rientro per CGM ed il confronto con la media nazionale, messo in evidenza anche nei *Grafici 53 e 54*.

Grafico 51 - Collocamenti in comunità negli anni dal 2001 al 2014, per aree territoriali.

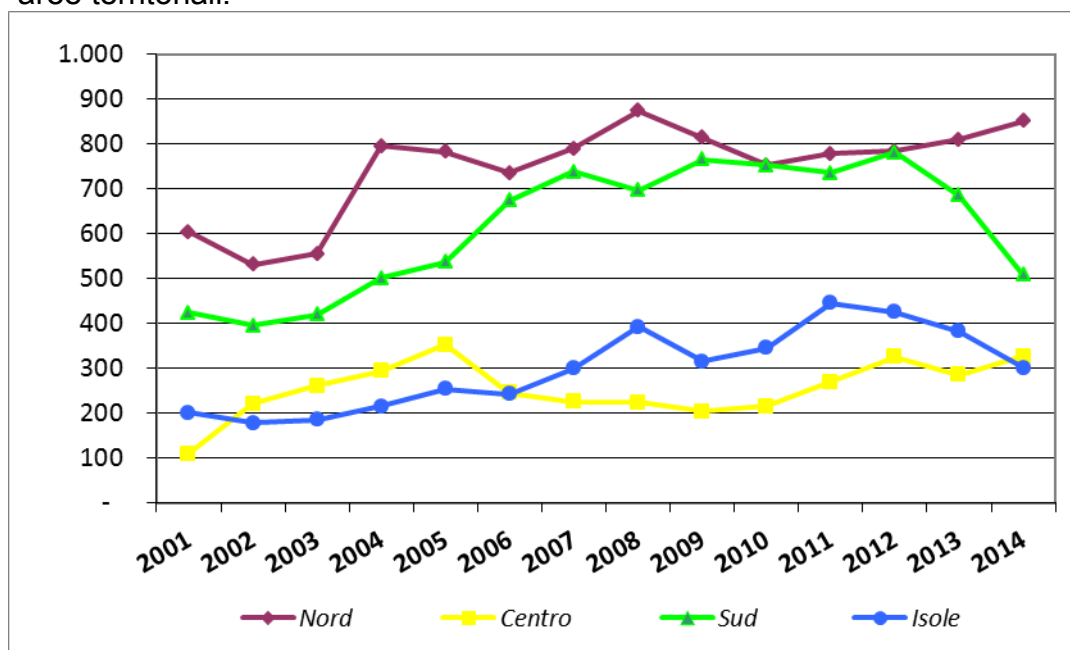


Tabella 33 – Collocamenti in comunità negli anni dal 2001 al 2014, secondo l'area geografica, la nazionalità e il sesso.

Anni	Italiani			Stranieri			Totale		
	m	f	mf	m	f	mf	m	f	mf
Nord									
2001	198	22	220	353	31	384	551	53	604
2002	146	21	167	339	25	364	485	46	531
2003	160	22	182	327	47	374	487	69	556
2004	202	26	228	504	63	567	706	89	795
2005	199	26	225	501	56	557	700	82	782
2006	216	22	238	446	52	498	662	74	736
2007	232	26	258	474	58	532	706	84	790
2008	288	38	326	482	66	548	770	104	874
2009	326	30	356	424	34	458	750	64	814
2010	320	35	355	360	38	398	680	73	753
2011	329	38	367	376	35	411	705	73	778
2012	294	39	333	415	36	451	709	75	784
2013	322	37	359	410	41	451	732	78	810
2014	371	28	399	398	54	452	769	82	851
Centro									
2001	23	4	27	56	27	83	79	31	110
2002	54	7	61	130	30	160	184	37	221
2003	49	5	54	162	46	208	211	51	262
2004	54	3	57	176	61	237	230	64	294
2005	35	4	39	223	91	314	258	95	353
2006	35	6	41	155	50	205	190	56	246
2007	52	7	59	174	43	217	176	50	226
2008	67	9	76	111	37	148	178	46	224
2009	80	3	83	97	24	121	177	27	204
2010	62	8	70	120	26	146	182	34	216
2011	76	14	90	130	50	180	206	64	270
2012	102	9	111	133	81	214	235	90	325
2013	62	12	74	162	49	211	224	61	285
2014	79	8	87	155	85	240	234	93	327
Sud									
2001	366	3	369	43	12	55	409	15	424
2002	350	3	353	32	10	42	382	13	395
2003	345	15	360	52	8	60	397	23	420
2004	425	8	433	54	14	68	479	22	501
2005	456	8	464	63	10	73	519	18	537
2006	553	15	568	87	19	106	640	34	674
2007	614	9	623	87	29	116	701	38	739
2008	593	20	613	64	20	84	657	40	697
2009	878	17	895	59	12	71	937	29	966
2010	684	17	701	56	23	79	740	40	780
2011	652	19	671	59	6	65	711	25	736
2012	663	12	675	94	12	106	757	24	781
2013	559	22	581	80	24	104	639	46	685
2014	412	9	421	67	20	87	479	29	508

segue Tabella 33 – Collocamenti in comunità negli anni dal 2001 al 2014, secondo l'area geografica, la nazionalità e il sesso.

Anni	Italiani			Stranieri			Totale		
	m	f	mf	m	f	mf	m	f	mf
Isole									
2001	175	13	188	8	5	13	183	18	201
2002	166	5	171	5	3	8	171	8	179
2003	169	5	174	9	2	11	178	7	185
2004	192	2	194	20	2	22	212	4	216
2005	236	4	240	14	-	14	250	4	254
2006	214	3	217	23	3	26	237	6	243
2007	275	4	279	21	-	21	296	4	300
2008	344	5	349	42	2	44	386	7	393
2009	274	11	285	29	2	31	303	13	316
2010	327	4	331	13	2	15	340	6	346
2011	390	15	405	39	2	41	429	17	446
2012	363	5	368	56	1	57	419	6	425
2013	344	9	353	29	1	30	373	10	383
2014	235	10	245	50	6	56	285	16	301

Tabella 34 – Collocamenti* in comunità nell'anno 2014, secondo la sede del CGM e la nazionalità e il sesso dei minori.

CGM	Italiani			Stranieri			Totale		
	m	f	mf	m	f	mf	m	f	mf
Milano	178	6	184	159	21	180	337	27	364
Torino	55	5	60	104	11	115	159	16	175
Venezia	68	12	80	35	8	43	103	20	123
Bologna	70	5	75	100	14	114	170	19	189
Firenze	25	2	27	56	10	66	81	12	93
Roma	54	6	60	99	75	174	153	81	234
L'Aquila	35	2	37	23	2	25	58	4	62
Napoli	221	4	225	22	6	28	243	10	253
Bari	109	2	111	15	8	23	124	10	134
Catanzaro	47	1	48	7	4	11	54	5	59
Palermo	176	9	185	47	4	51	223	13	236
Cagliari	59	1	60	3	2	5	62	3	65

*Sono inclusi i trasferimenti tra comunità

Grafico 52 - Collocamenti in comunità nell'anno 2014, secondo la sede del CGM.

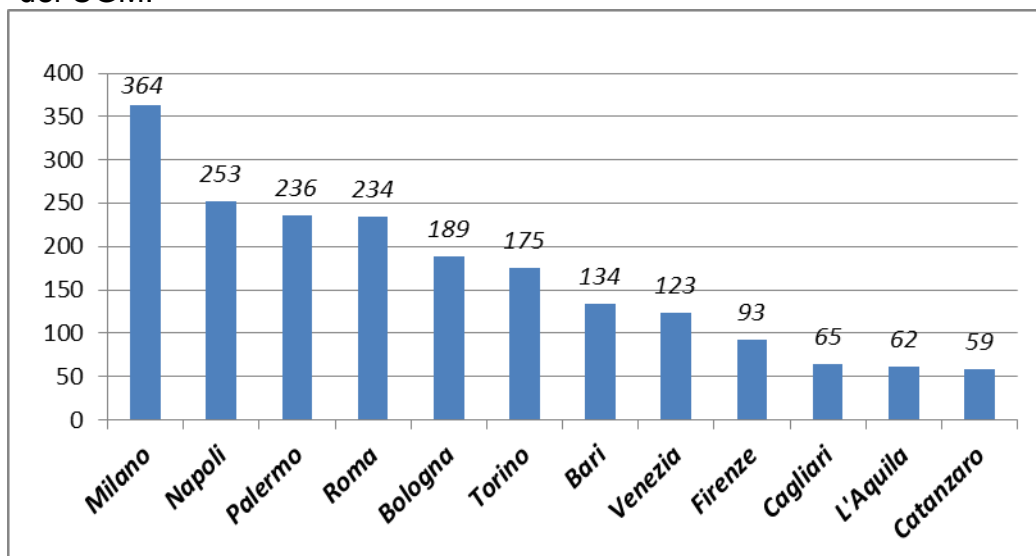


Tabella 35 - Tassi di allontanamento arbitrario da comunità e tassi di rientro nell'anno 2014 per Centro Giustizia Minorile.

CGM	Tassi di allontanamento	Tassi di rientro
Milano	34	30
Torino	42	18
Venezia	38	47
Bologna	15	0
Firenze	53	49
Roma	47	14
L'Aquila	11	0
Napoli	70	59
Bari	75	86
Catanzaro	12	86
Palermo	35	51
Cagliari	26	24
Media nazionale	48	43

Grafico 53 - Tassi di allontanamento arbitrario da comunità nell'anno 2014 per Centro Giustizia Minorile.

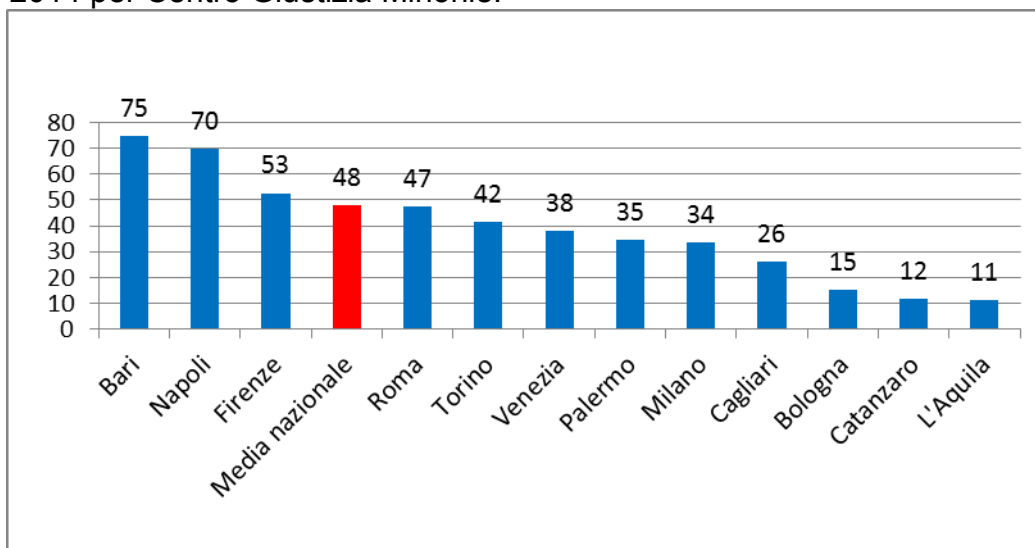
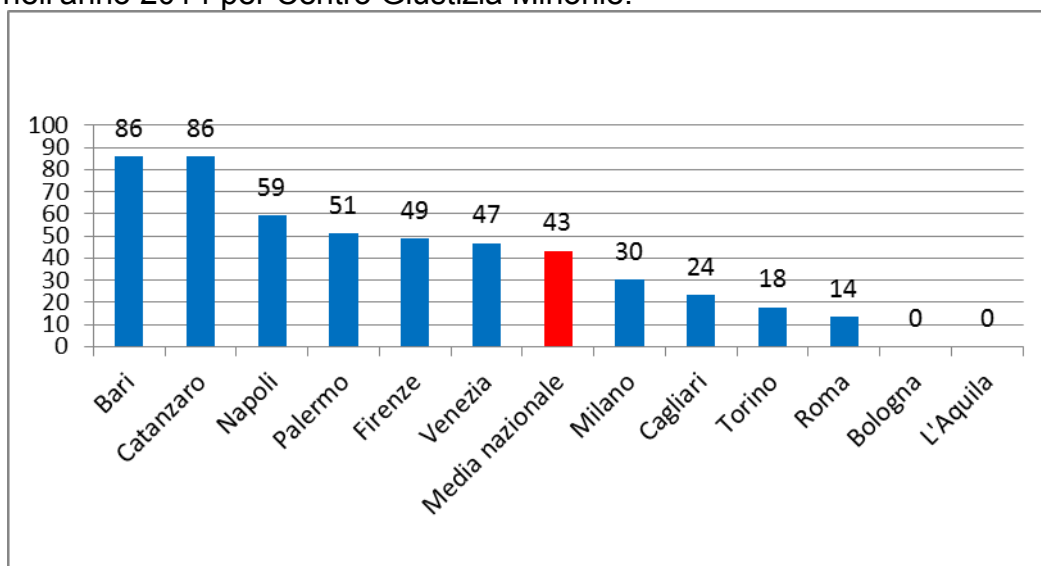


Grafico 54 - Tassi di rientro da allontanamento arbitrario da comunità nell'anno 2014 per Centro Giustizia Minorile.



Le comunità ministeriali.

Le Comunità ministeriali sono comunità avviate e gestite direttamente dal Dipartimento per la Giustizia Minorile; in alcune realtà sono state attivate come comunità-filtro, in altre come comunità aventi funzione di centri polifunzionali, in altre ancora come comunità vere e proprie.

Questa tipologia di comunità, al momento, è presente soprattutto al Sud: tre in Campania, una in Puglia, una in Basilicata, due in Calabria, una in Sicilia. Al Nord sono attive le comunità di Genova e Bologna, mentre non sono presenti comunità ministeriali nell'Italia Centrale.

Nella *Tabella 36* sono riportati i collocamenti presso le comunità ministeriali, che hanno rappresentato il 13% del totale dei collocamenti disposti nell'anno 2014. La comunità che ha registrato il maggior numero di ingressi è stata quella di Bologna (49), seguita dalle comunità di Nisida (37) e Lecce (32).

Passando a considerare la presenza media giornaliera, mediamente ogni giorno del 2014 nel totale delle Comunità ministeriali sono stati presenti circa 51 minori; i valori più alti si sono osservati nelle comunità di Caltanissetta e Catanzaro con 7 presenze giornaliere, di Bologna con 6 presenze, di S. Maria Capua Vetere, Lecce, Nisida e Potenza con circa 5 presenze giornaliere; i valori più bassi riguardano Genova, Reggio Calabria e Salerno con circa 3 presenze.

Tabella 36 - Collocamenti e presenza media giornaliera nelle Comunità ministeriali nell'anno 2014.

Comunità ministeriali	Collocamenti	Presenza media giornaliera
Genova	21	3,7
Bologna	49	5,8
Nisida	37	4,8
Salerno	10	3,1
S. Maria Capua Vetere	25	5,5
Lecce	32	5,3
Potenza	8	4,8
Catanzaro	16	7,1
Reggio Calabria	12	3,2
Caltanissetta	21	7,3
Totale	231	50,6

* Sono inclusi i trasferimenti tra comunità

Grafico 55 - Collocamenti nelle Comunità ministeriali nell'anno 2014.

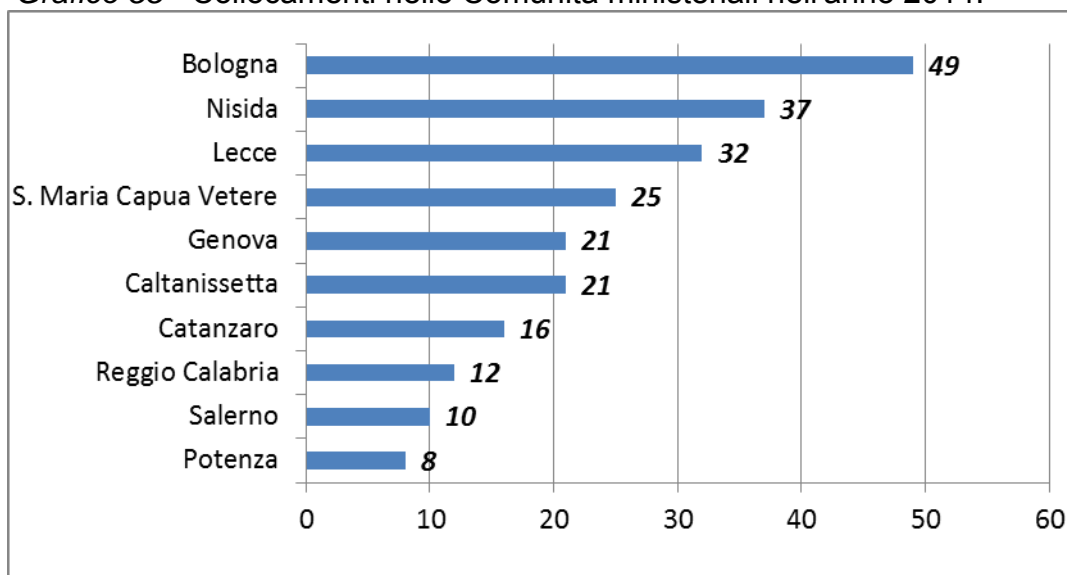
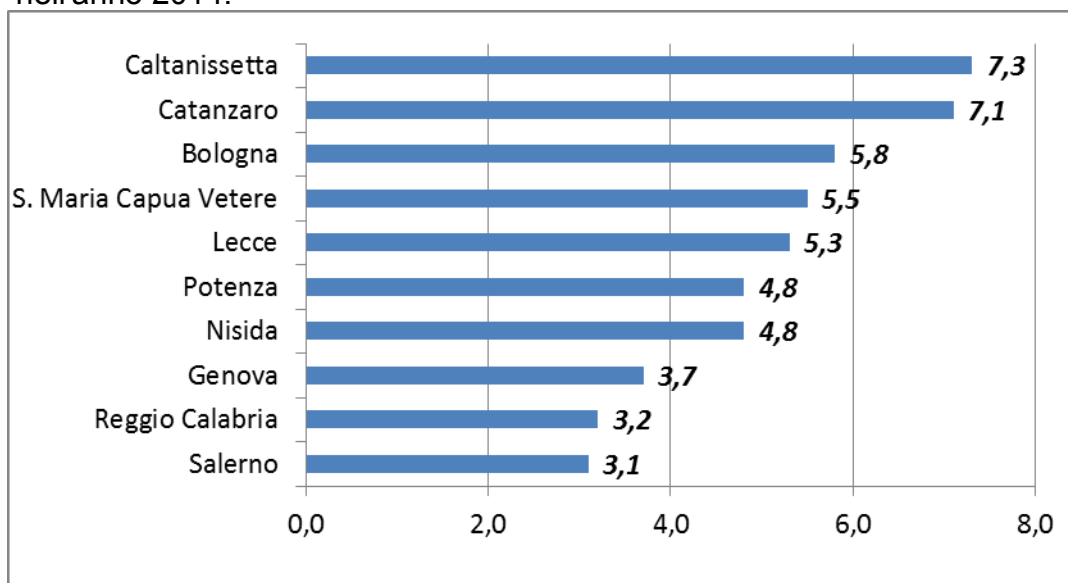


Grafico 56 - Presenza media giornaliera nelle Comunità ministeriali nell'anno 2014.



Gli Istituti penali per i minorenni

Gli ingressi in IPM

Gli ingressi negli Istituti penali per i minorenni nell'anno 2014 sono stati 992 e sono avvenuti prevalentemente a seguito di ordinanza di custodia cautelare (70%); la maggior parte dei minori proveniva da altre strutture minorili, CPA o comunità; alcuni provenivano *dalla libertà*.

Gli ingressi in IPM per esecuzione di pena hanno rappresentato il 30% del totale ed hanno riguardato prevalentemente minori provenienti dalla libertà; in alcuni casi l'ingresso in IPM è avvenuto per revoca o sospensione di una misura alternativa alla detenzione.

Alcuni dei soggetti entrati in IPM provenivano da strutture penali per adulti (7%); si tratta di ragazzi maggiorenni, giudicati dall'Autorità Giudiziaria Ordinaria per reati commessi da adulti, trasferiti in IPM per reati compiuti prima dei diciotto anni.

Alcuni minori sono entrati più volte in IPM nel corso dell'anno; il numero complessivo di minori entrati nel 2014 è stato pari a 833.

Con riferimento alle caratteristiche personali dei detenuti negli IPM, continua a prevalere il genere maschile (87%) e la fascia di età compresa tra i 16 e i 17 anni (48%), anche se si osserva un'incidenza della componente adulta (36% del totale degli ingressi del 2014) maggiore rispetto alle comunità (18%).

Con riferimento alla nazionalità, nel 2014 gli ingressi di minori italiani hanno rappresentato il 53% del totale, quelli di minori stranieri il restante 47%.

L'analisi secondo la provenienza dei minori stranieri entrati in IPM nel 2014 ripropone gli stessi risultati osservati per i CPA e le Comunità, per cui prevalgono le nazionalità dell'Est europeo (Romania e Paesi dell'ex Jugoslavia) e del Nord Africa (Tunisia e Marocco in particolare); tra le prime dieci nazionalità sono risultati in aumento rispetto agli anni scorsi l'Egitto in tutte le aree territoriali e l'Ecuador al Nord Italia.

Come negli anni passati, le ragazze entrate in IPM nel 2014 sono prevalentemente straniere, provenienti dalla Bosnia Erzegovina, dalla Croazia, dalla Serbia, dalla Romania.

Tabella 37 – Ingressi negli Istituti penali per i minorenni nell'anno 2014 e soggetti entrati, secondo il motivo.

Motivo	N. ingressi	N. soggetti
Per custodia cautelare		
Dalla libertà	132	131
Da CPA	219	213
Da permanenza in casa per trasformazione di misura	2	2
Da comunità per trasformazione di misura	55	53
Da comunità per nuovo procedimento	2	2
Aggravamento della misura cautelare (art. 22 c.3)	269	204
Dagli arresti domiciliari (adulti)	1	1
Da istituto penale per adulti	16	16
Per esecuzione di pena		
Dalla libertà	156	156
Da comunità	18	18
Per revoca affidamento in prova al servizio sociale	7	7
Per sospensione affidamento in prova al servizio sociale	26	26
Per revoca detenzione domiciliare	9	9
Per sospensione detenzione domiciliare	13	13
Revoca concessione Legge 199/2010	2	2
Per revoca libertà condizionale	2	2
Per revoca libertà controllata	1	1
Dagli arresti domiciliari (adulti)	4	4
Da istituto penale per adulti	58	58
Totale	992	833

N.B. Sono esclusi: i trasferimenti tra IPM, gli ingressi di semidetenuti (2) e gli ingressi da evasione per esecuzione pena (3) e per custodia cautelare (1).

Alcuni minori sono entrati più volte in IPM nel corso dell'anno, anche per provvedimenti di diverso tipo; pertanto il valore riportato in corrispondenza del totale dei minori è inferiore alla somma del numero di minori per ciascun tipo di provvedimento.

Grafico 57 – Ingressi in IPM nell'anno 2014 secondo il motivo. Valori per 100 ingressi nell'anno.

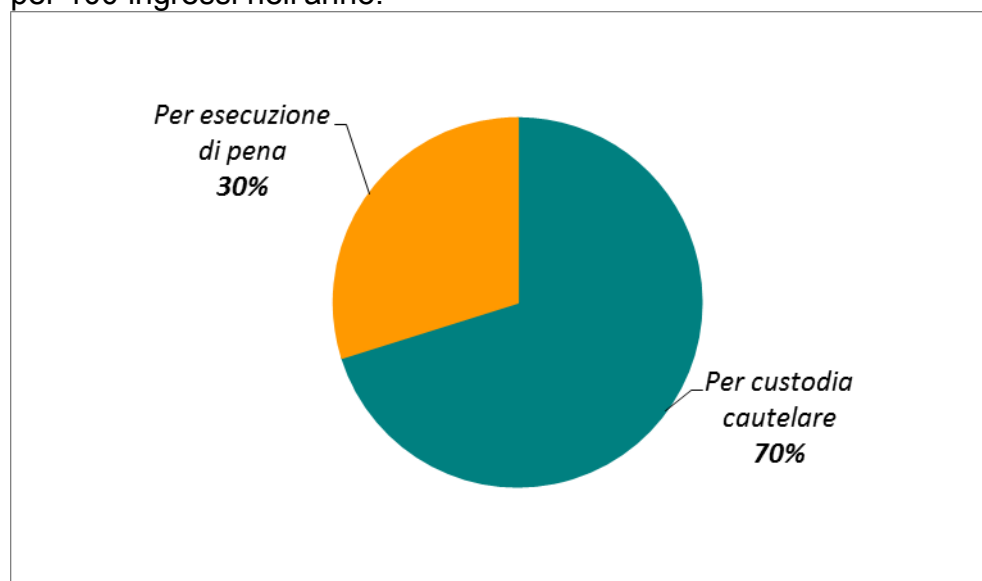


Grafico 58 – Ingressi in IPM nell'anno 2014, secondo l'età e il sesso.

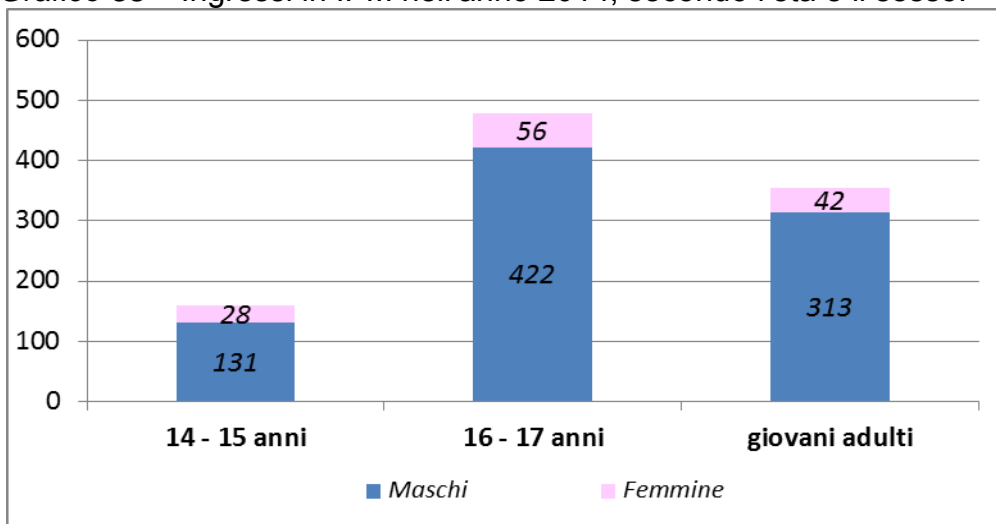


Grafico 59 – Ingressi in IPM nell'anno 2014 secondo il sesso. Valori per 100 ingressi nell'anno.

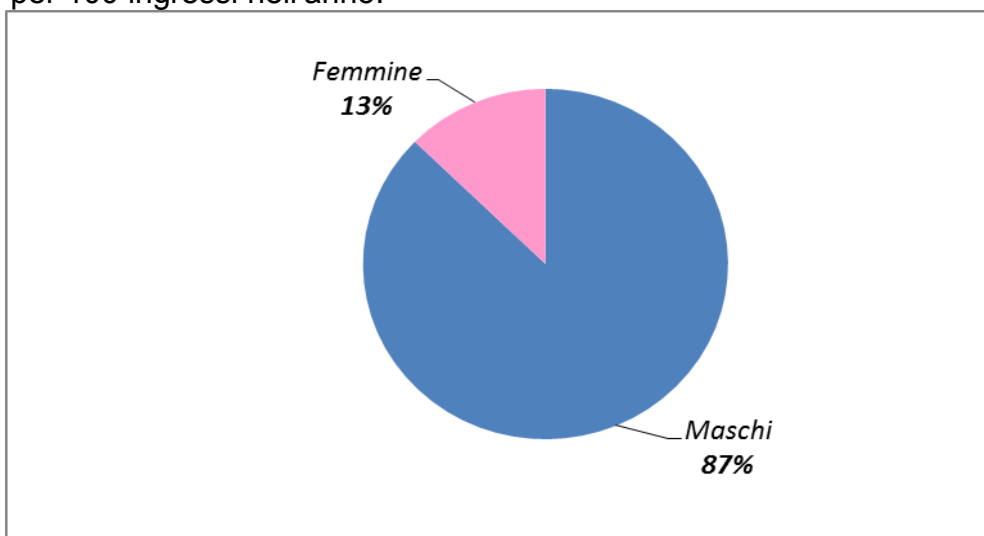


Grafico 60 – Ingressi in IPM nell'anno 2014 secondo l'età. Valori per 100 ingressi nell'anno.

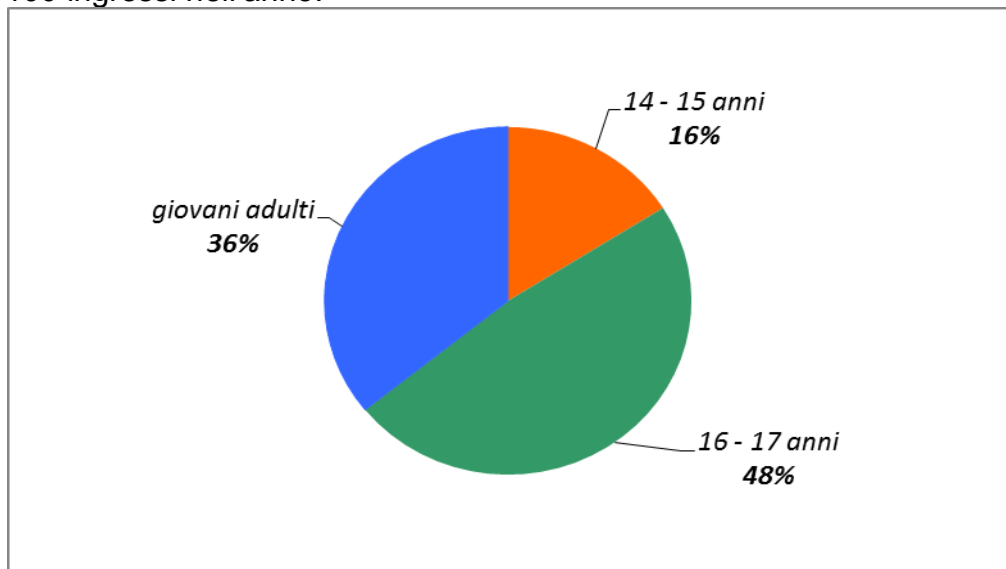


Grafico 61 – Ingressi in IPM nell'anno 2014 secondo la nazionalità. Valori per 100 ingressi nell'anno.

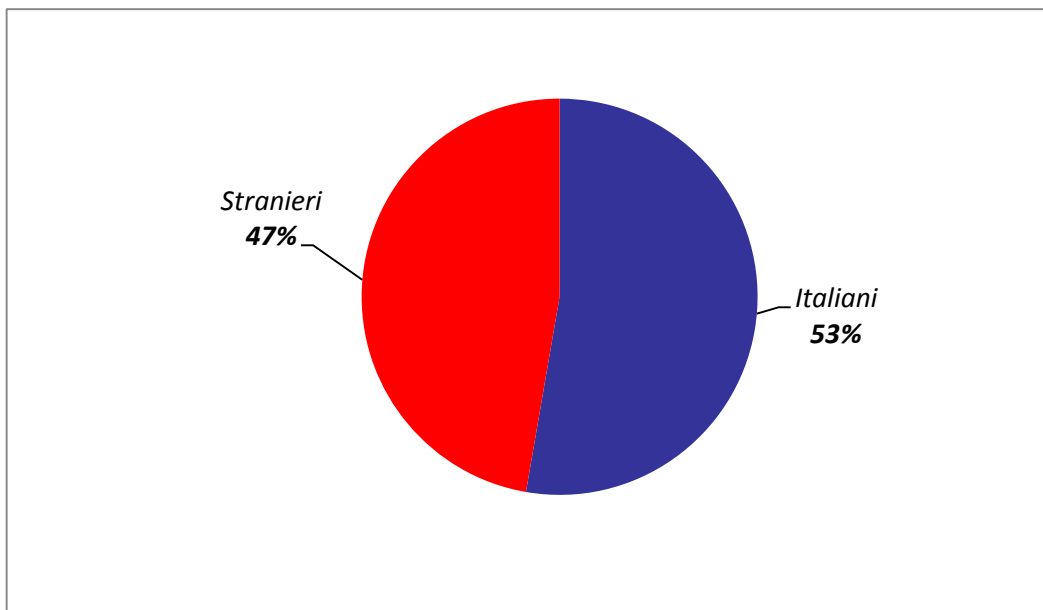


Grafico 62 – Ingressi in IPM nell'anno 2014 di minori stranieri secondo l'area geografica di provenienza. Valori per 100 ingressi nell'anno.

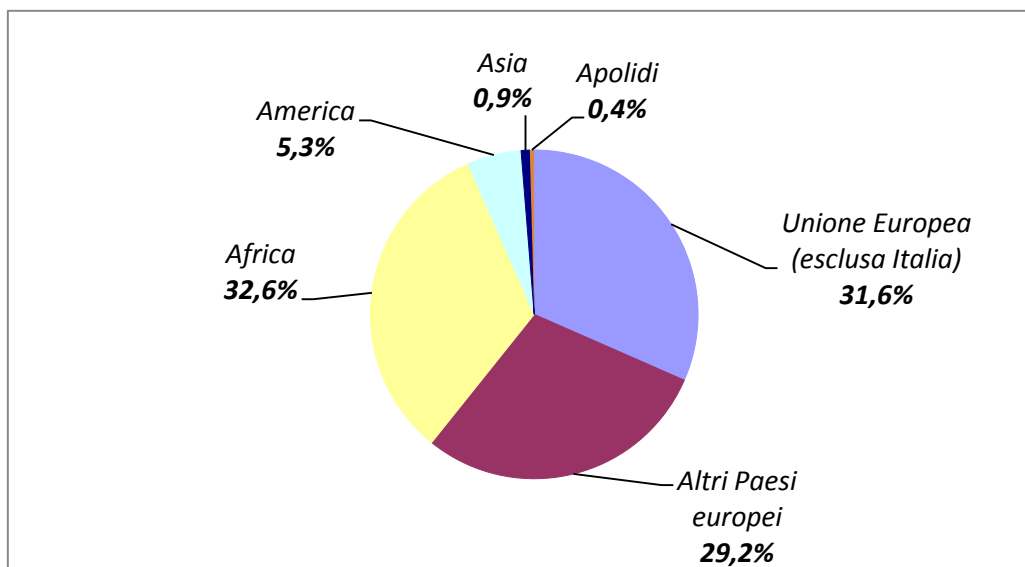


Tabella 38 – Ingressi negli Istituti penali per i minorenni nell'anno 2014, secondo il Paese di provenienza e il sesso.

Paesi	Sesso		Totale
	maschi	femmine	
Unione Europea			
Italia	509	14	523
Croazia	18	35	53
Germania	3	-	3
Romania	66	22	88
Altri	1	3	4
Totale	597	74	671
Altri Paesi Europei			
Albania	29	-	29
Bosnia-Erzegovina	21	22	43
Macedonia	4	4	8
Moldova	5	-	5
Serbia	25	24	49
Altri	3	-	3
Totale	87	50	137
Africa			
Egitto	24	-	24
Gambia	6	-	6
Marocco	55	1	56
Senegal	8	-	8
Tunisia	45	-	45
Altri	14	-	14
Totale	152	1	153
America			
Brasile	3	-	3
Repubblica Dominicana	2	1	3
Ecuador	11	-	11
Perù	4	-	4
Altri	4	-	4
Totale	24	1	25
Asia	4	-	4
Apolidi	2	-	2
Totale complessivo	866	126	992

*La tabella riporta nel dettaglio i paesi con frequenza >=3

Grafico 63 – Ingressi in IPM nell'anno 2014 di minori stranieri: primi dieci Paesi in ordine di frequenza.

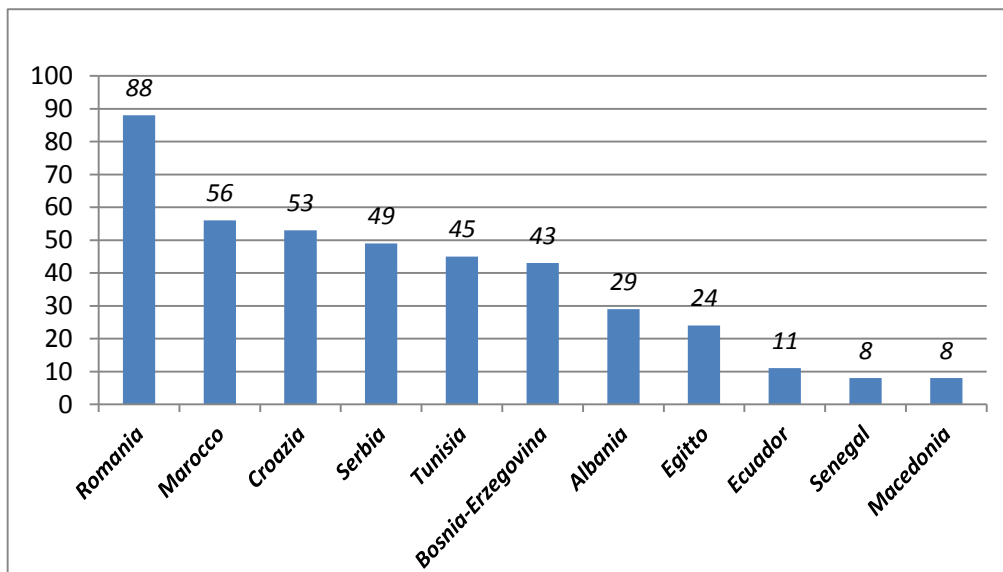
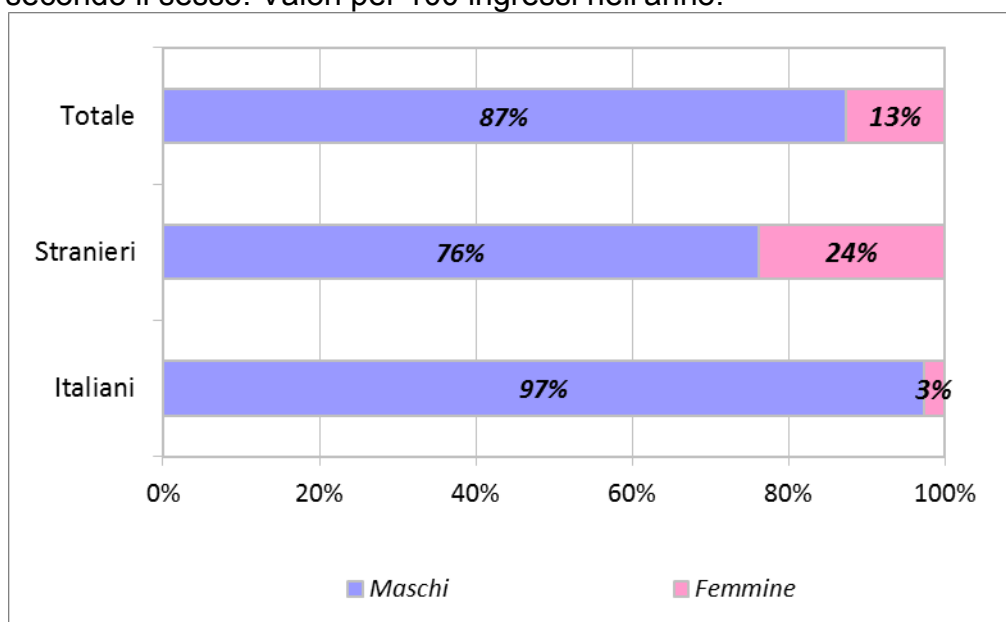


Grafico 64 – Ingressi in IPM nell'anno 2014 di minori italiani e stranieri secondo il sesso. Valori per 100 ingressi nell'anno.



L'analisi storica.

L'analisi della serie storica relativa agli anni dal 1991 al 2014 mette in evidenza un andamento degli ingressi tendenzialmente in diminuzione a partire già dal 1995; la diminuzione è proseguita anche negli anni più recenti.

Se si confrontano il valore massimo della serie storica, pari a 2.314, relativo al 1993, con quello minimo, pari a 992, che riguarda proprio l'ultimo anno in esame, si può osservare come il numero degli ingressi in IPM nel tempo si sia più che dimezzato nel tempo. Nel 2014 la diminuzione rispetto all'anno precedente è stata del 17%.

Tabella 39 – Ingressi negli Istituti penali per i minorenni negli anni dal 1991 al 2014, secondo la nazionalità e il sesso.

ANNI	Italiani			Stranieri			Totale		
	m	f	mf	m	f	mf	m	f	mf
1991	1.175	53	1.228	451	275	726	1.626	328	1.954
1992	1.462	30	1.492	455	342	797	1.917	372	2.289
1993	1.429	36	1.465	510	339	849	1.939	375	2.314
1994	1.303	19	1.322	557	361	918	1.860	380	2.240
1995	1.086	24	1.110	592	311	903	1.678	335	2.013
1996	1.067	26	1.093	546	336	882	1.613	362	1.975
1997	910	24	934	583	371	954	1.493	395	1.888
1998	852	32	884	655	349	1.004	1.507	381	1.888
1999	849	22	871	640	365	1.005	1.489	387	1.876
2000	751	27	778	754	354	1.108	1.505	381	1.886
2001	681	17	698	729	217	946	1.410	234	1.644
2002	612	18	630	647	199	846	1.259	217	1.476
2003	659	27	686	666	229	895	1.325	256	1.581
2004	597	32	629	703	262	965	1.300	294	1.594
2005	548	55	603	669	217	886	1.217	272	1.489
2006	551	30	581	625	156	781	1.176	186	1.362
2007	609	36	645	536	156	692	1.145	192	1.337
2008	657	37	694	524	129	653	1.181	166	1.347
2009	666	33	699	414	109	523	1.080	142	1.222
2010	689	24	713	355	104	459	1.044	128	1.172
2011	714	21	735	409	102	511	1.123	123	1.246
2012	649	18	667	466	119	585	1.115	137	1.252
2013	634	19	653	422	126	548	1.056	145	1.201
2014	509	14	523	357	112	469	866	126	992

L'andamento è evidenziato dal *Grafico 65* che riporta anche le curve relative agli ingressi di minori italiani e stranieri. La componente italiana è stata prevalente fino al 1996; poi, per oltre un decennio, fino al 2007, è diventata minoritaria, sia per un suo andamento decrescente iniziato già nel 1994 ed interrottosi soltanto nel 2007, sia per l'aumento degli ingressi di minori stranieri fino al 2001 e poi nel 2003 e nel 2004.

Nel 2007 le curve riferite a italiani e stranieri si intrecciano ancora, portando gli italiani a prevalere nuovamente, con un andamento in leggero aumento fino al

2011, che si interrompe nel 2012 (-9%) e prosegue in diminuzione anche negli anni seguenti (-2% nel 2013 e -20% nel 2014).

Gli ingressi di minori stranieri proseguono un percorso in diminuzione, iniziato già nel 2005 e diventato particolarmente evidente nel biennio 2009-2010 (rispettivamente -20% e -12%); l'anno 2011 si pone, invece, in posizione di discontinuità registrando un aumento dell'11% rispetto all'anno precedente; nel 2012 si registra un nuovo aumento (+14% rispetto al 2011), mentre nel 2013 si osserva una diminuzione (-6%) che prosegue e si intensifica nel 2014 (-14%).

Grafico 65 - Ingressi in IPM negli anni dal 1991 al 2014, secondo la nazionalità.

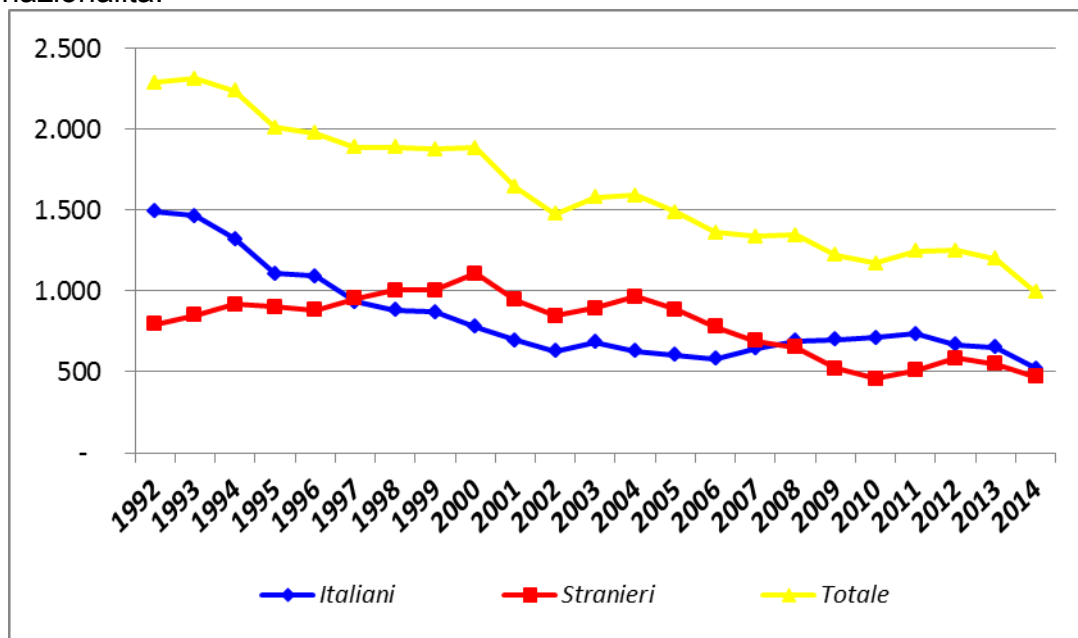


Tabella 40 – Ingressi negli Istituti penali per i minorenni negli anni dal 1991 al 2014, secondo la nazionalità. Valori assoluti e percentuali di riga.

Anni	Italiani		Stranieri		Totale
	N.	% di riga	N.	% di riga	
1991	1.228	63%	726	37%	1.954
1992	1.492	65%	797	35%	2.289
1993	1.465	63%	849	37%	2.314
1994	1.322	59%	918	41%	2.240
1995	1.110	55%	903	45%	2.013
1996	1.093	55%	882	45%	1.975
1997	934	49%	954	51%	1.888
1998	884	47%	1.004	53%	1.888
1999	871	46%	1.005	54%	1.876
2000	778	41%	1.108	59%	1.886
2001	698	42%	946	58%	1.644
2002	630	43%	846	57%	1.476
2003	686	43%	895	57%	1.581
2004	629	39%	965	61%	1.594
2005	603	40%	886	60%	1.489
2006	581	43%	781	57%	1.362
2007	645	48%	692	52%	1.337
2008	694	52%	653	48%	1.347
2009	699	57%	523	43%	1.222
2010	713	61%	459	39%	1.172
2011	735	59%	511	41%	1.246
2012	667	53%	585	47%	1.252
2013	653	54%	548	46%	1.201
2014	523	53%	469	47%	992

Gli effetti del D.L.26 giugno 2014 n.92.

L'anno 2014 ha visto l'introduzione di una modifica normativa che ha avuto un importante impatto sul numero dei detenuti negli IPM; si tratta del Decreto Legge 26 giugno 2014 n. 92, convertito con modificazioni in Legge 11 agosto 2014, n.117.

L'art.5 del predetto Decreto Legge è intervenuto sulla competenza dei Servizi minorili con riferimento alla fascia di utenza dei cosiddetti "giovani adulti", ragazzi che hanno compiuto il reato da minorenni e che, secondo quanto previsto dalle disposizioni di attuazione del processo penale minorile, rimangono in carico ai Servizi minorili fino all'età di 21 anni (art.24 D.Lgs.28 luglio 1989 n. 272). Con la nuova normativa la competenza dei Servizi minorili è estesa fino al compimento

dei 25 anni, sempre che, per quanti abbiano già compiuto il ventunesimo anno, non ricorrano particolari ragioni di sicurezza valutate dal giudice competente, tenuto conto anche delle finalità educative.

I dati relativi agli ingressi in IPM di soggetti in età dai 21 ai 24 anni evidenziano 79 ingressi dalla data dell'introduzione del Decreto Legge fino alla fine dell'anno 2014. La maggior parte di questi soggetti provenivano dalla libertà (44%) o erano reclusi in istituti penali per adulti (32%); in altri casi provenivano da misure alternative alla detenzione, a seguito di sospensione o revoca delle stesse.

Si tratta essenzialmente di soggetti in esecuzione di pena; sono stati pochi gli ingressi di soggetti di ventuno anni e più a seguito di provvedimento di custodia cautelare.

Tabella 41 - Ingressi in IPM dal 26 giugno 2014 al 31 dicembre 2014 di soggetti in età dai 21 ai 24 anni, secondo il motivo, la nazionalità e il sesso.

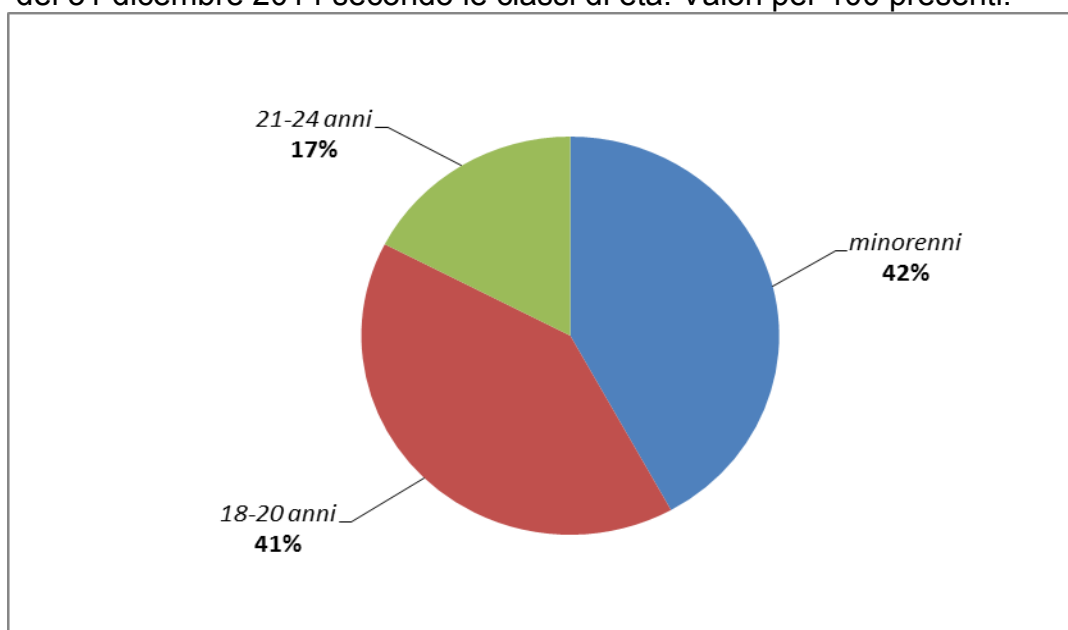
Motivo del movimento	Italiani			Stranieri			Totale		
	m	f	mf	m	f	mf	m	f	mf
Per esecuzione pena: da istituto penale per adulti	17		17	7	1	8	24	1	25
Per esecuzione pena: dalla libertà	16	1	17	12	6	18	28	7	35
Per esecuzione pena: per revoca o sospensione affidamento in prova servizio sociale	7	-	7	-	-	-	7	-	7
Per esecuzione pena: per revoca o sospensione detenzione domiciliare	5	-	5	1	-	1	6	-	6
Per esecuzione pena: per revoca liberazione condizionale	1	-	1	-	-	-	1	-	1
Per esecuzione pena: dagli arresti domiciliari (adulti)	2	-	2	-	-	-	2	-	2
Per custodia cautelare: dalla libertà	1	-	1	-	-	-	1	-	1
Aggravamento della misura cautelare (art. 22 c.3)	-	-	-	2	-	2	2	-	2
Totale	49	1	50	22	7	29	71	8	79

Analizzando i dati dei detenuti presenti negli IPM alla data del 31 dicembre, si osserva che la componente dei giovani adulti ha un'incidenza molto alta (58%); nello specifico, i soggetti di ventuno anni e più rappresentano il 17% del totale.

Tabella 42 – Detenuti presenti negli IPM alla data del 31 dicembre 2014, secondo l'età, la nazionalità e il sesso.

Età	Italiani			Stranieri			Totale		
	m	f	mf	m	f	mf	m	f	mf
Minorenni	75	1	76	61	15	76	136	16	152
Giovani adulti	135	3	138	65	7	72	200	10	210
di cui: 18-20 anni	89	2	91	52	4	56	141	6	147
21 anni	25	1	26	7	1	8	32	2	34
22 anni	9	-	9	4	1	5	13	1	14
23 anni	7	-	7	1	-	1	8	-	8
24 anni	5	-	5	1	1	2	6	1	7
Totale	210	4	214	126	22	148	336	26	362

Grafico 66 - Detenuti presenti negli Istituti penali per i minorenni alla data del 31 dicembre 2014 secondo le classi di età. Valori per 100 presenti.



Se si considera la serie delle presenze alla fine del mese nel corso dell'anno 2014, si osserva una loro diminuzione nel periodo successivo all'introduzione del D.L.92/2014: 336 detenuti al 30 giugno, 299 al 31 luglio.

Si deve considerare, infatti, che lo stesso D.L.92/2014, all'art.8, ha introdotto modifiche all'art.275 del codice di procedura penale, prevedendo dei limiti all'applicazione della custodia cautelare in carcere, anche con riferimento alla durata della pena detentiva prevista all'esito del giudizio, con l'esclusione di alcuni delitti⁴. Tale modifica normativa ha comportato l'uscita dagli IPM di alcuni detenuti, secondo le decisioni dell'Autorità Giudiziaria sulla base della loro posizione giuridica.

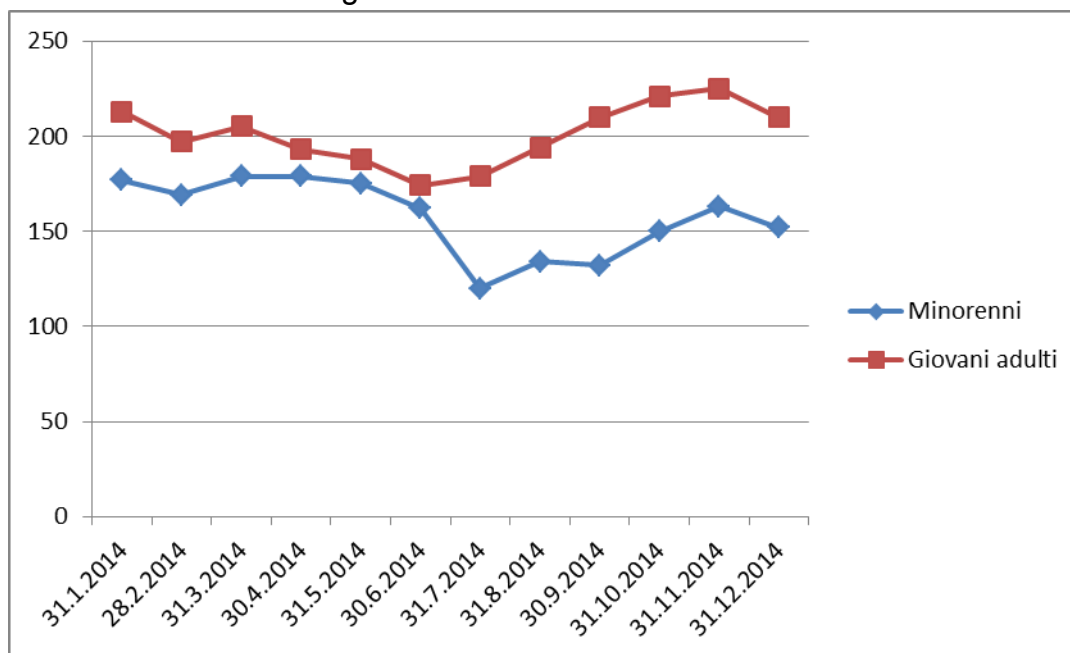
⁴ Art.8 D.L. 92/2014 come modificato dalla Legge 117/2014.

L'analisi dei dati evidenzia, pertanto, che, nonostante l'estensione di competenza sui giovani adulti, introdotta con l'art.5, l'effetto immediato della modifica normativa sulle presenze negli IPM è stato quello di una diminuzione. La serie dei dati evidenzia, tuttavia, che nei mesi successivi le presenze sono tornate gradualmente ad aumentare.

Tabella 43 - Detenuti presenti negli Istituti penali per i minorenni alla fine del mese, secondo il sesso. Anno 2014.

Presenti al	Sesso		Totale
	Maschi	Femmine	
31.01.2014	356	34	390
28.02.2014	340	26	366
31.03.2014	359	25	384
30.04.2014	352	20	372
31.05.2014	336	27	363
30.06.2014	311	25	336
31.07.2014	289	10	299
31.08.2014	313	15	328
30.09.2014	327	15	342
31.10.2014	349	22	371
31.11.2014	367	21	388
31.12.2014	336	26	362

Grafico 67 - Detenuti presenti negli Istituti penali per i minorenni alla fine del mese. Minorenni e giovani adulti. Anno 2014.



La presenza media giornaliera.

La *presenza media giornaliera* indica il numero di soggetti presenti mediamente in ogni giorno di un determinato periodo. I dati contenuti nelle tabelle di seguito riportate sono calcolati su base annua e indicano, pertanto, il numero di detenuti presenti in IPM mediamente in ogni giorno dell'anno.

Nella *Tabella 44* è riportata la serie storica a partire dal 1991, anno in cui sono state avviate le rilevazioni statistiche presso gli IPM; all'aumento dei primi quattro anni in esame, che ha portato nel 1994 a registrare una presenza media di 617 detenuti al giorno, è seguita una fase di successive diminuzioni, fino al 1999, anno in cui la presenza media giornaliera è risultata pari a 426 unità. Negli anni successivi il numero dei presenti è tornato ad aumentare, subendo una nuova interruzione soltanto nel 2006, in conseguenza dell'introduzione della Legge 31 luglio 2006, n. 241 recante "*Concessione di indulto*", che ha prodotto i suoi effetti nel secondo semestre del 2006 e, in parte, anche nell'anno successivo. Nel biennio 2008-2009 la presenza media è aumentata nuovamente attestandosi su valori prossimi a quelli raggiunti prima della concessione dell'indulto. Negli anni seguenti si distingue il 2012 in cui sono state nuovamente superate le cinquecento unità, mentre sia il 2013 che il 2014 hanno visto un forte calo delle presenze (rispettivamente -11% e -19% rispetto all'anno precedente). Nell'ultimo anno, il numero dei minori presenti in IPM in media ogni giorno è stato pari a 365 unità.

Disaggregando secondo la nazionalità dell'utenza, si osserva che la presenza dei minori stranieri è andata aumentando dal 1991 fino al 2004, da 87 a 272 detenuti stranieri mediamente presenti ogni giorno; negli anni successivi si osserva una diminuzione, inizialmente contenuta, poi più evidente nel 2010 e nel 2011; dopo l'aumento del 2012 (+5% rispetto al 2011) si osserva una nuova diminuzione (-8% nel 2013) che prosegue nel 2014 (-24%).

Nei primi anni della serie storica in esame, l'incidenza della componente straniera sul totale dei detenuti oscillava tra il 21% e il 26%; nel 2004 è arrivata a costituire il 55% ed è rimasta prevalente fino al 2007; la diminuzione del triennio 2009-2011 e il contemporaneo aumento dei detenuti italiani hanno portato gli stranieri a costituire il 33% della popolazione detenuta degli IPM nel 2011; negli ultimi anni la loro incidenza si è posta al 39% nel 2012, al 41% nel 2013, al 38% nel 2014. Con riferimento, invece, ai detenuti di nazionalità italiana, si deve sottolineare l'incremento del triennio 2009-2011: rispettivamente +16%, +4% e

+6% rispetto all'anno precedente; negli anni successivi si osserva, invece, una diminuzione del 5% nel 2012, del 13% nel 2013 e del 16% nel 2014.

Tabella 44 – Presenza media giornaliera negli Istituti penali per i minorenni negli anni 1991-2014, secondo la nazionalità.

Anni	Italiani		Stranieri		Totale	
	N.	% di riga	N.	% di riga	N.	% di riga
1991	269	76%	87	24%	356	100%
1992	401	78%	113	22%	514	100%
1993	442	79%	118	21%	560	100%
1994	477	77%	140	23%	617	100%
1995	405	74%	145	26%	550	100%
1996	373	71%	153	29%	526	100%
1997	331	66%	168	34%	499	100%
1998	267	61%	171	39%	438	100%
1999	246	58%	180	42%	426	100%
2000	251	53%	223	47%	474	100%
2001	256	53%	231	47%	487	100%
2002	238	51%	232	49%	470	100%
2003	241	51%	234	49%	475	100%
2004	226	45%	272	55%	498	100%
2005	218	46%	259	54%	477	100%
2006	191	46%	227	54%	418	100%
2007	205	48%	218	52%	422	100%
2008	256	55%	212	45%	468	100%
2009	296	59%	207	41%	503	100%
2010	308	65%	166	35%	474	100%
2011	325	67%	161	33%	486	100%
2012	308	61%	200	39%	508	100%
2013	268	59%	184	41%	452	100%
2014	225	62%	141	38%	366	100%

Grafico 68 - Presenza media giornaliera in IPM negli anni dal 1991 al 2014, secondo la nazionalità.

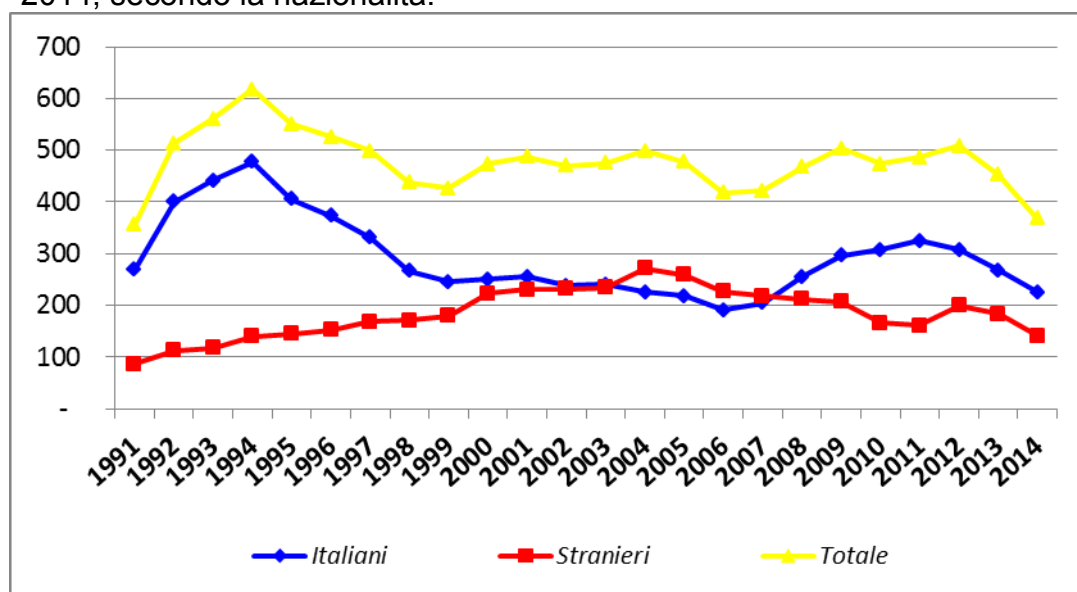
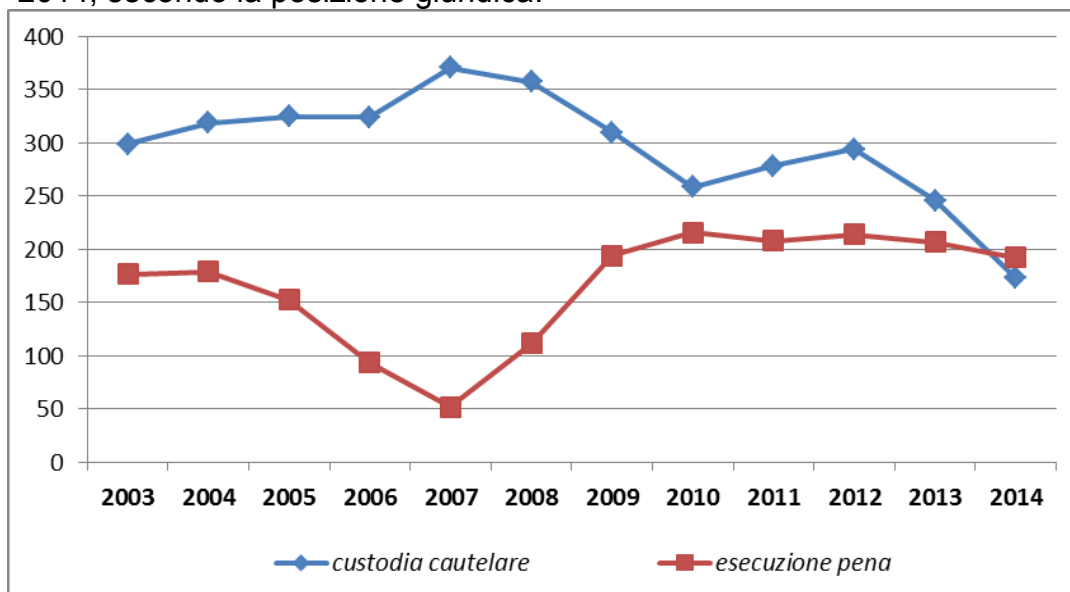


Grafico 69 - Presenza media giornaliera in IPM negli anni dal 1991 al 2014, secondo la posizione giuridica.



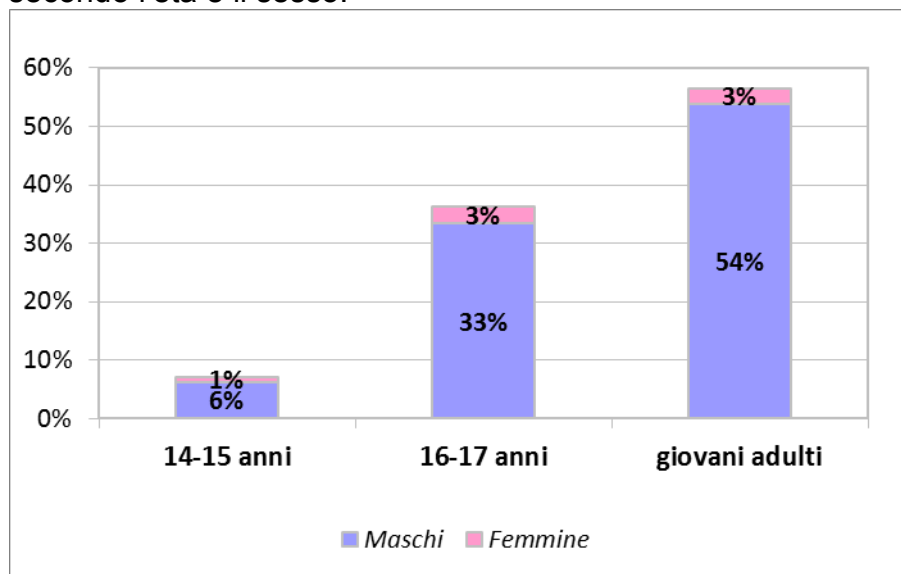
I minori detenuti in IPM sono prevalentemente maschi (94% nel 2014). Con riferimento all'età, si deve osservare la forte presenza di giovani adulti, che, se in termini di ingressi costituivano il 36%, in termini di presenza rappresentano oltre la metà dei detenuti in IPM (57%). Molti ragazzi, infatti, entrano all'età di diciassette anni e diventano maggiorenni durante il periodo di detenzione.

Tabella 45 – Presenza media giornaliera negli Istituti penali per i minorenni nell'anno 2014, secondo l'età e il sesso.

Età	Sesso		Totale
	maschi	femmine	
14-15 anni	23,0	3,1	26,1
16-17 anni	121,5	10,2	131,7
giovani adulti	197,6	10,0	207,6
Totale	342,1	23,3	365,4

Età calcolata a metà dell'anno 2014.

Grafico 70 - Presenza media giornaliera in IPM nell'anno 2014, secondo l'età e il sesso.



Passando a considerare la posizione giuridica dei detenuti presenti, si distingue tra soggetti in custodia cautelare, che sono in attesa di primo giudizio o del giudizio di appello o dell'esito del ricorso in Cassazione e soggetti in esecuzione di pena, che sono stati condannati con sentenza passata in giudicato e, pertanto, definitivi. Spesso i detenuti hanno più procedimenti penali a carico, con riferimento ai quali si trovano in fasi diverse dell'*iter* processuale; nell'analisi statistica tali soggetti sono stati classificati con *posizione giuridica mista*, distinguendo ulteriormente coloro che hanno almeno un procedimento penale per il quale sono stati condannati definitivamente (*posizione mista con definitivo*) da coloro che in tutti i procedimenti sono in attesa di giudizio, anche se in fasi processuali diverse (*posizione mista senza definitivo*). I dati sono presentati nella *Tabella 43* e nei *Grafici 71 a, b e c* e mettono in evidenza come in media nel 2014 il 47% dei detenuti era in attesa di giudizio (17% in attesa di primo giudizio, 4% appellanti, 1% ricorrenti, 25% in posizione mista) e il 53% in esecuzione di pena (14% solo definitivi, 39% in posizione mista con definitivo). Tra gli italiani quest'ultima categoria ha rappresentato il 59% dell'utenza, mentre tra gli stranieri ha registrato un'incidenza più bassa, pari al 41%.

Tabella 46 – Presenza media giornaliera negli Istituti penali per i minorenni nell'anno 2014, secondo la posizione giuridica, la classe d'età ed il sesso. Italiani, stranieri, totale.

Italiani

Posizione giuridica	Età e sesso								
	14-15 anni		16-17 anni		giovani adulti		Totale		
	m	f	m	f	m	f	m	f	mf
In attesa di 1° giudizio	3,7	0,1	17,0	0,6	5,0	0,0	25,7	0,7	26,4
Appellanti	1,3	0,0	2,0	0,3	2,8	1,4	6,1	1,6	7,7
Ricorrenti	0,0	0,0	0,6	0,0	1,4	0,9	2,0	0,9	2,9
Mista senza definitivo	4,9	0,0	27,2	0,7	21,0	0,2	53,1	0,9	54,0
Definitivo	0,6	0,0	6,3	0,2	29,2	0,5	36,2	0,7	36,8
Mista con definitivo	0,8	0,0	15,5	0,0	80,6	0,2	96,9	0,2	97,1
Totale	11,3	0,1	68,6	1,8	140,0	3,2	219,9	5,0	224,8

Stranieri

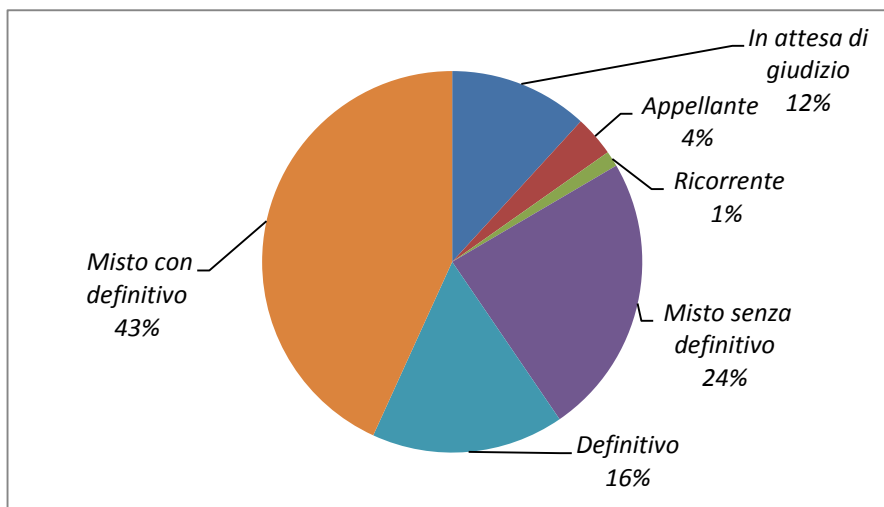
Posizione giuridica	Età e sesso								
	14-15 anni		16-17 anni		giovani adulti		Totale		
	m	f	m	f	m	f	m	f	mf
In attesa di 1° giudizio	6,5	1,0	21,8	1,3	4,8	0,0	33,2	2,3	35,5
Appellanti	0,7	0,1	3,0	0,5	2,1	0,1	5,8	0,7	6,4
Ricorrenti	0,0	0,0	0,0	0,0	2,2	0,0	2,2	0,0	2,2
Mista senza definitivo	3,7	1,8	18,5	2,9	10,6	0,6	32,8	5,3	38,1
Definitivo	0,0	0,0	1,6	0,6	9,5	2,4	11,1	3,1	14,2
Mista con definitivo	0,8	0,1	8,0	3,2	28,5	3,8	37,2	7,0	44,1
Totale	11,7	3,0	53,0	8,4	57,6	6,8	122,2	18,3	140,6

Totale

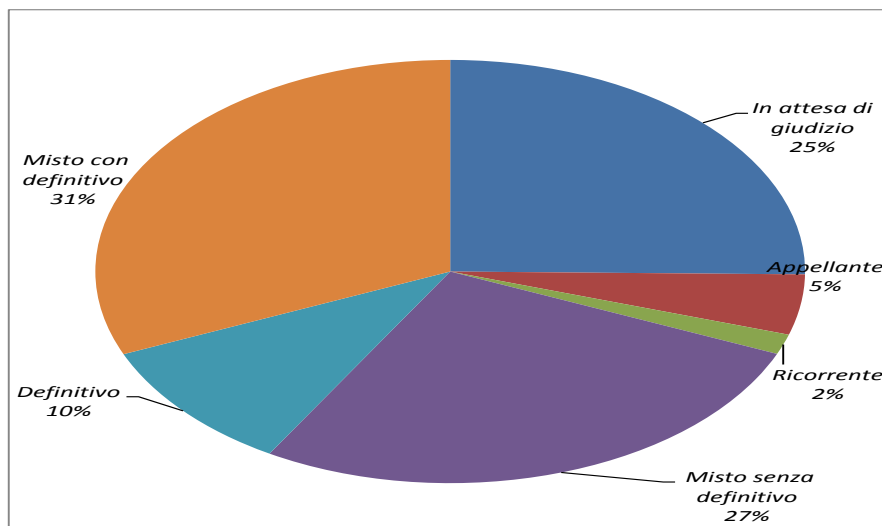
Posizione giuridica	Età e sesso								
	14-15 anni		16-17 anni		giovani adulti		Totale		
	m	f	m	f	m	f	m	f	mf
In attesa di 1° giudizio	10,2	1,1	38,8	1,9	9,8	0,0	58,9	3,0	61,8
Appellanti	2,0	0,1	5,0	0,8	4,9	1,5	11,9	2,3	14,2
Ricorrenti	0,0	0,0	0,6	0,0	3,6	0,9	4,2	0,9	5,1
Mista senza definitivo	8,5	1,8	45,7	3,6	31,6	0,8	85,8	6,2	92,1
Definitivo	0,6	0,0	8,0	0,8	38,7	2,9	47,3	3,7	51,0
Mista con definitivo	1,5	0,1	23,5	3,2	109,1	4,0	134,0	7,2	141,2
Totale	23,0	3,1	121,5	10,2	197,6	10,0	342,1	23,3	365,4

Grafico 71 a, b, c - Presenza media giornaliera in IPM nell'anno 2014: secondo la posizione giuridica. Italiani, stranieri, totale. Valori per 100 presenti.

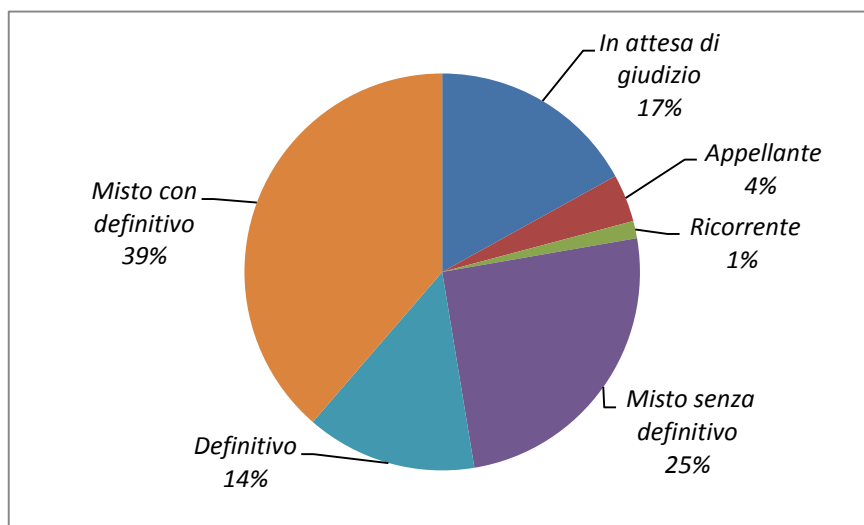
Italiani



Stranieri



Italiani e Stranieri



L'analisi territoriale.

Gli Istituti penali per i minorenni sono diciannove, con sede a Torino, Milano, Treviso, Bologna, Pontremoli, Firenze, Roma, Nisida (NA), Airola (BN), L'Aquila, Bari, Lecce, Catanzaro, Potenza, Palermo, Catania, Acireale (CT), Caltanissetta e Quartucciu (CA)⁵.

Gli Istituti con il numero maggiore di ingressi nel 2014 sono stati quelli di Roma, Milano, Torino e Nisida (NA); in termini di presenza media giornaliera si distinguono, invece, gli IPM di Catania e, a seguire, di Roma, Milano e Nisida (NA).

Tabella 47 – Ingressi e presenza media giornaliera negli Istituti penali per i minorenni nell'anno 2014, secondo la sede.

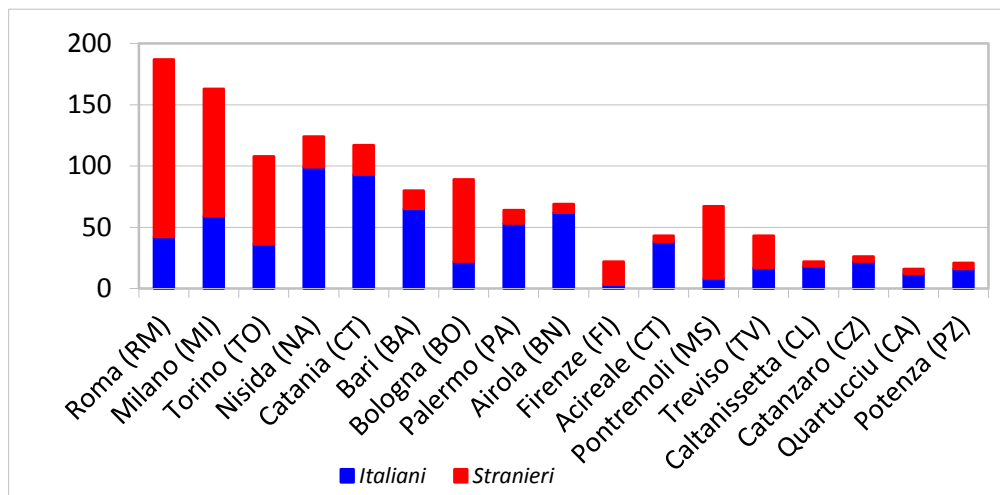
IPM	Ingressi*	Presenza media giornaliera
Nord		
Torino	108	23,8
Milano	163	44,8
Treviso	43	11,2
Pontremoli	67	11,9
Bologna	89	17,4
Centro		
Firenze**	22	5,4
Roma	187	37,1
Sud		
Nisida	124	40,2
Airola	69	27,0
L'Aquila	0	-
Bari	80	15,4
Lecce	0	-
Potenza	21	6,2
Catanzaro	26	17,1
Isole		
Palermo	64	30,2
Catania	117	47,1
Acireale	43	16,3
Caltanissetta	22	9,7
Quartucciu	16	4,5

* Negli ingressi sono inclusi i trasferimenti da IPM.

Si osserva, inoltre, come l'utenza degli Istituti penali per i minorenni del Nord e del Centro sia costituita soprattutto da soggetti di nazionalità straniera; al Sud e nelle Isole, invece, continua a prevalere la componente italiana.

⁵ Nel corso dell'anno 2014 negli Istituti penali per i minorenni di L'Aquila e di Lecce l'attività era sospesa. Nell'IPM di Firenze la sospensione temporanea dall'attività è stata disposta in data 8.9.2014. La presenza media giornaliera indicata in tabella è riferita all'intero anno; il suo valore riferito al periodo di effettiva attività è, invece, pari a 7,8.

Grafico 72 - Ingressi negli Istituti penali per i minorenni nell'anno 2014, secondo la nazionalità.



I reati.

I dati dei reati per i quali l’Autorità Giudiziaria ha disposto la detenzione in IPM nell’anno 2014 evidenziano, come per gli altri Servizi minorili, la prevalenza dei reati contro il patrimonio (58%), seguiti dai reati contro la persona (12%), dalle violazioni delle disposizioni in materia di stupefacenti (13%) e dai delitti previsti dalle leggi speciali su uso e detenzione di armi (9%).

Grafico 73 – Reati a carico dei minori entrati in IPM nell’anno 2014 secondo la categoria di reato. Valori per 100 reati.

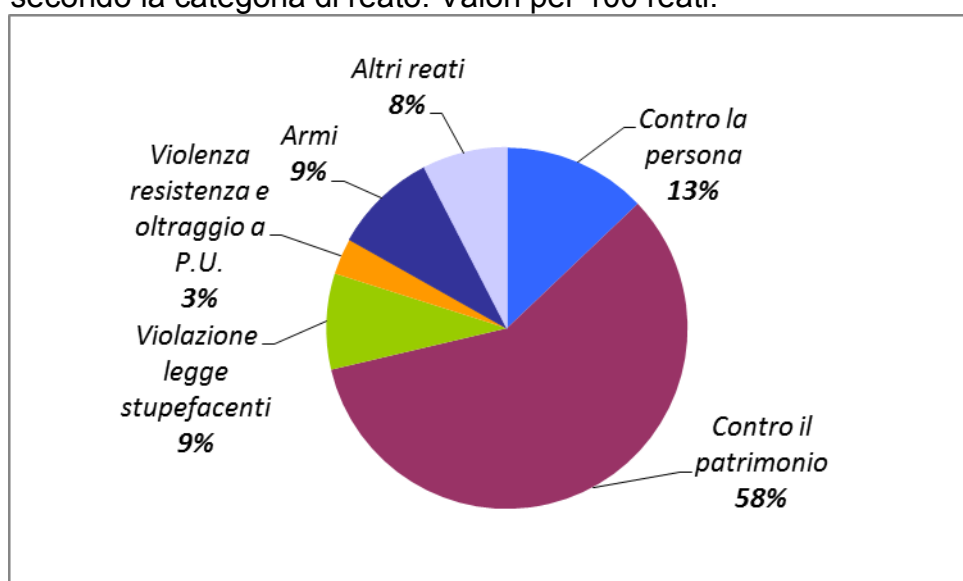


Tabella 48 – Reati a carico dei minori entrati in IPM nell'anno 2014 secondo la nazionalità e il sesso.

Reati	Italiani			Stranieri			Totale		
	m	f	mf	m	f	mf	m	f	mf
Contro la persona	170	3	173	104	8	112	274	11	285
<i>di cui: omicidio volontario*</i>	42	1	43	15	0	15	57	1	58
<i>lesioni personali volontarie</i>	88	1	89	55	7	62	143	8	151
Contro il patrimonio	665	14	679	454	158	612	1.119	172	1.291
<i>di cui: furto</i>	203	8	211	251	140	391	454	148	602
<i>rapina</i>	358	6	364	141	17	158	499	23	522
<i>estorsione</i>	36	0	36	17	0	17	53	0	53
<i>ricettazione</i>	41	0	41	29	0	29	70	0	70
Contro Stato, altre istituzioni, ordine pubblico	66	0	66	36	1	37	102	1	103
<i>di cui: violenza, resistenza a P.U.</i>	45	0	45	26	1	27	71	1	72
Stupefacenti	133	3	136	54	0	54	187	3	190
Armi	171	3	174	25	6	31	196	9	205
Altri reati	75	2	77	50	9	59	125	11	136
Totale	1.280	25	1.305	723	182	905	2.003	207	2.210

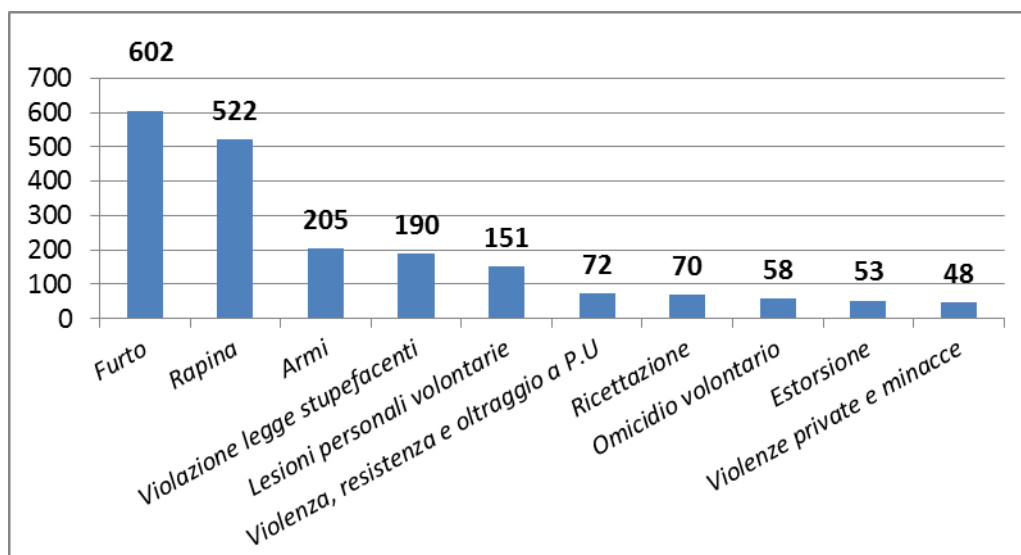
*20 omicidi volontari consumati e 38 omicidi volontari tentati

La tabella riporta il dettaglio delle tipologie di reato con frequenza pari o superiore a 50

I dati sono riferiti ai reati per i quali i minori sono entrati in IPM; il numero dei reati è superiore al numero degli ingressi in quanto un minore può essere entrato nella struttura per uno o più reati.

Il dettaglio di tutti i reati è riportato nella Tabella A4 dell'Allegato.

Grafico 74 – Reati a carico dei minori entrati in IPM nell'anno 2014. Prime dieci tipologie di reato più frequenti.



Le uscite da IPM.

Si considerano, infine, i movimenti in uscita dall'IPM; i dati sono riportati nella *Tabella 49* e nei *Grafici 75* e *76*. Come gli ingressi, anche le uscite sono state suddivise sulla base della posizione giuridica dei detenuti, distinguendo i minori in custodia cautelare da quelli in esecuzione di pena.

Con riferimento alle prime, i dati dell'anno 2014 mettono in evidenza che la maggior parte dei detenuti ancora giudicabili sono usciti dall'IPM con un provvedimento di collocamento in comunità o di fine periodo di aggravamento (67%); per alcuni è stata disposta direttamente la trasformazione della custodia cautelare in permanenza in casa (9%); tra gli altri motivi di uscita, vi sono la remissione in libertà (7%), la revoca della custodia (4%), la decorrenza dei termini (6%), l'applicazione della messa alla prova (3%).

Le uscite da esecuzione di pena nell'anno 2014 sono avvenute prevalentemente perché la pena era stata espiata (35%) o per applicazione di una misura alternativa alla detenzione (48%).

Tabella 49 – Uscite da IPM nell'anno 2014, secondo la nazionalità ed il sesso.

Motivi di uscita	Italiani			Stranieri			Totale		
	m	f	mf	m	f	mf	m	f	mf
Da custodia cautelare									
Decorrenza termini custodia cautelare	5	1	6	12	7	19	17	8	25
Revoca della custodia cautelare	6	2	8	14	10	24	20	12	32
Remissione in libertà	16	0	16	22	8	30	38	8	46
Prescrizioni	3	0	3	2	0	2	5	0	5
Permanenza in casa	27	0	27	14	12	26	41	12	53
Collocamento in comunità (compreso fine aggravamento)	263	7	270	183	36	219	446	43	489
Sospensione del processo e messa alla prova	6	0	6	7	0	7	13	0	13
Arresti domiciliari	1	0	1	1	0	1	2	0	2
Sospensione condizionale della pena	2	1	3	10	1	11	12	2	14
Da espiazione pena									
Espiazione della pena	53	0	53	36	18	54	89	18	107
Differimento esecuzione pena	0	2	2	0	22	22	0	24	24
Sospensione esecuzione pena	2	1	3	1	1	2	3	2	5
Concessione liberazione anticipata	2	1	3	1	1	2	3	2	5
Liberazione condizionale	2	0	2	2	0	2	4	0	4
Affidamento in prova al servizio sociale	41	1	42	25	4	29	66	5	71
Detenzione domiciliare	45	0	45	22	0	22	67	0	67
Concessione Legge 199/2010	13	0	13	9	1	10	22	1	23
Sospensione condizionale della pena	0	0	0	2	0	2	2	0	2
Trasferimenti a strutture per adulti									
A strutture per adulti	31	0	31	19	1	20	50	1	51
Totale	518	16	534	382	122	504	900	138	1.038

Grafico 75 - Uscite da IPM di soggetti in custodia cautelare nell'anno 2014 secondo il motivo. Valori per 100 uscite.

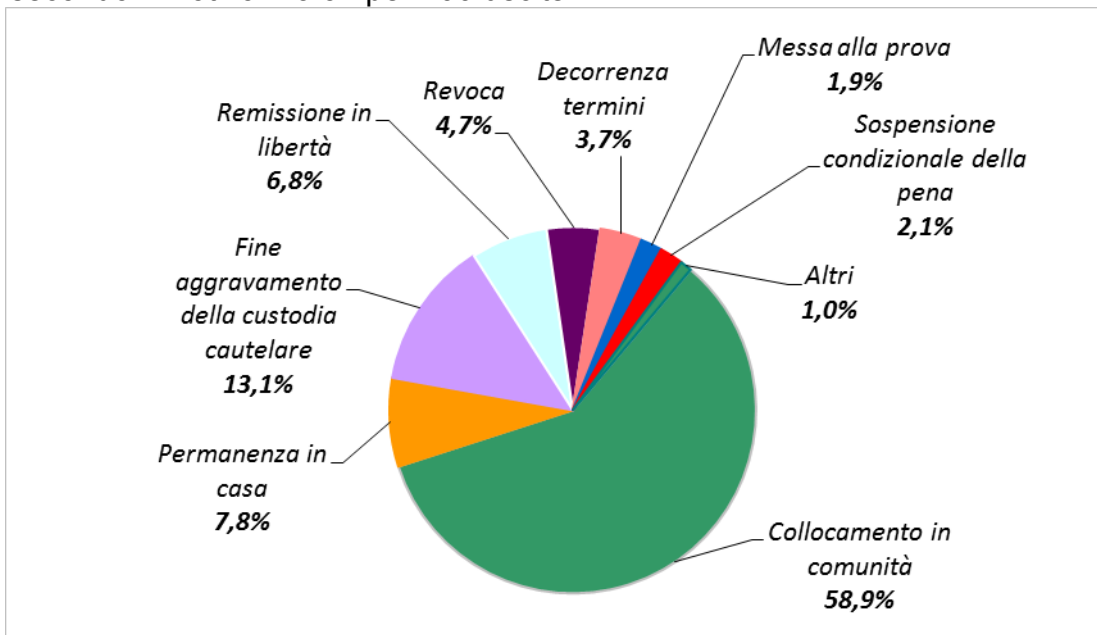
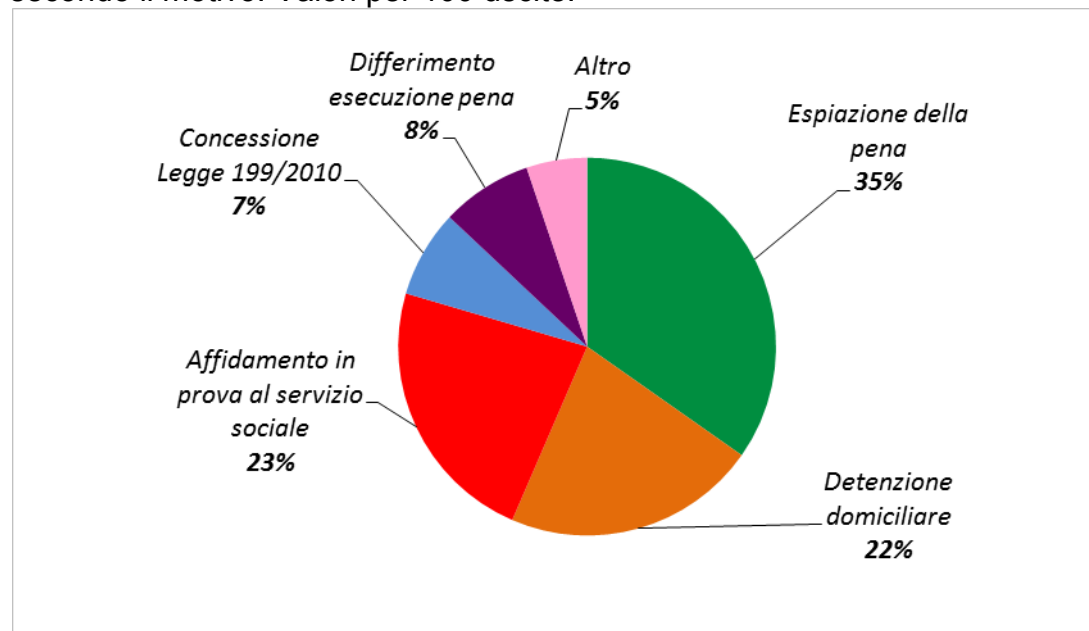


Grafico 76 - Uscite da IPM di soggetti in esecuzione di pena nell'anno 2014 secondo il motivo. Valori per 100 uscite.



In sintesi

I dati del 2014 confermano il quadro d'insieme emerso dall'analisi degli anni precedenti, con la maggior parte dei minori dell'area penale in carico agli Uffici di servizio sociale per i minorenni nell'ambito di misure all'esterno e solo alcuni minori ospitati anche, per uno o più periodi, nelle strutture residenziali della giustizia minorile.

L'utenza dei Servizi minorili si conferma prevalentemente maschile e di nazionalità italiana. Le ragazze, invece, sono soprattutto straniere e provengono dai Paesi dell'area dell'ex Jugoslavia e dalla Romania.

La presenza degli stranieri è maggiormente evidente nei Servizi residenziali: Centri di prima accoglienza, Comunità, Istituti penali per i minorenni; dai dati sulle provenienze si osserva come alle nazionalità tipiche della criminalità minorile, quali il Marocco, la Romania, l'Albania e i Paesi dell'ex Jugoslavia, tutt'ora prevalenti, si siano affiancate negli ultimi anni altre nazionalità, singolarmente poco rilevanti in termini numerici, ma che hanno contribuito a rendere multietnico e più complesso il quadro complessivo dell'utenza.

Il 2014 ha visto un aumento dei minori comunitari in carico agli USSM, sia per l'aumento dei minori rumeni (+17% rispetto al 2013, nonostante la diminuzione del 7% delle segnalazioni a loro carico), sia per effetto della presenza della Croazia, in precedenza inserita nel gruppo dei Paesi europei non appartenenti all'Unione.

Pressoché stabili sono risultate complessivamente le provenienze dall'Africa, dall'America e dall'Asia; sono da evidenziare, soltanto, l'aumento dei minori dell'Egitto (+25% tra i minori in carico agli USSM) e la diminuzione di quelli dell'Ecuador (-20%); questi ultimi continuano comunque a rimanere la provenienza prevalente dal continente americano.

I Servizi minorili ospitano anche i cosiddetti "giovani adulti", che negli ultimi anni stanno acquisendo un'importanza numericamente crescente, soprattutto in termini di presenza nei Servizi. Si tratta di ragazzi che hanno compiuto il reato da minorenni e che, secondo quanto previsto dalle disposizioni di attuazione del processo penale minorile, rimangono in carico ai Servizi minorili fino all'età di 21 anni (art.24 D.Lgs.28 luglio 1989 n. 272). Il Decreto Legge 26 giugno 2014 n. 92, convertito con modificazioni in Legge 11 agosto 2014, n.117, ha recentemente modificato tale normativa estendendo la competenza dei Servizi minorili fino al

compimento dei 25 anni, sempre che, per quanti abbiano già compiuto il ventunesimo anno, non ricorrano particolari ragioni di sicurezza valutate dal giudice competente, tenuto conto anche delle finalità educative.

Per i soggetti in carico agli USSM l'analisi secondo l'età ha evidenziato un'incidenza della componente adulta pari al 23% dell'utenza con riferimento all'età alla prima presa in carico; si è osservato, tuttavia, che il peso dei giovani adulti sale al 48% se si considera la loro età nel 2014.⁶

In relazione alle modifiche introdotte dal D.L. 92/2014, il monitoraggio condotto nel corso dell'anno ha permesso di osservare gli effetti prodotti sull'utenza dei Servizi minorili.

Con particolare riferimento agli Istituti penali per i minorenni, nel corso del 2014, a partire dal 26 giugno, si sono registrati 80 ingressi di soggetti in età dai ventuno ai ventiquattro anni, alcuni dei quali (25) provenivano da un istituto penale per adulti. Si è trattato essenzialmente di soggetti in esecuzione di pena; sono stati, infatti, solo 3 gli ingressi di detenuti in custodia cautelare. Al 31 dicembre 2014, i giovani adulti rappresentavano il 58% del totale dei detenuti in IPM (210 giovani adulti sul totale di 362 detenuti); quelli in età dai ventuno ai ventiquattro anni erano il 17% del totale (63 su 362).

Si deve aggiungere che l'effetto immediato del D.L.92/2014 è stato quello di una forte diminuzione delle presenze negli IPM. Si deve considerare, infatti, che lo stesso D.L.92/2014, all'art.8, ha introdotto modifiche all'art.275 del codice di procedura penale, prevedendo dei limiti all'applicazione della custodia cautelare in carcere, anche con riferimento alla durata della pena detentiva prevista all'esito del giudizio (con l'esclusione di alcuni delitti).⁷ Tale modifica normativa ha comportato l'uscita dagli IPM di alcuni detenuti, secondo le decisioni dell'Autorità Giudiziaria sulla base della loro posizione giuridica. Pertanto, nonostante l'estensione di competenza sui giovani adulti prevista dall'art.5, il risultato immediato della modifica normativa sulle presenze negli IPM è stato quello di una diminuzione, rientrata poi nei mesi successivi, nel corso dei quali le presenze sono tornate gradualmente ad aumentare.

⁶ L'età è calcolata al 1 gennaio 2014 per i soggetti in carico da periodi precedenti, alla data della presa in carico nel 2014 per i nuovi soggetti.

⁷ Art.8 D.L. 92/2014 come modificato dalla Legge 117/2014.

Passando a considerare le tipologie di reato, la criminalità minorile è connotata dalla prevalenza dei reati contro il patrimonio e, in particolare, dei reati di furto e rapina. Frequenti sono anche le violazioni delle disposizioni in materia di sostanze stupefacenti, mentre tra i reati contro la persona prevalgono le lesioni personali volontarie.

Nel 2014 gli Uffici di servizio sociale per i minorenni hanno avuto in carico 20.195 minori, il 37% dei quali preso in carico per la prima volta nel corso dell'anno ed il 63% in carico da periodi precedenti. Si è trattato in prevalenza di minori maschi (88%), di nazionalità italiana (79%), coinvolti soprattutto in reati contro il patrimonio (46%) o contro la persona (24%) o in violazione delle disposizioni in materia di sostanze stupefacenti (9%).

Rispetto all'anno precedente, si è osservato un leggero calo degli italiani (-1,7%), compensato quasi del tutto dall'aumento degli stranieri (+7%).

Con particolare riferimento ai nuovi minori presi in carico, nel 2014 il loro numero ha evidenziato un accenno all'aumento (+1%), dopo il precedente periodo di diminuzione, che era stato dovuto, verosimilmente, alla diminuzione del numero dei minorenni segnalati e al contestuale aumento del numero dei minori in carico da periodi precedenti.

Si deve evidenziare, inoltre, il miglioramento della qualità dei dati statistici degli USSM, anche a seguito dell'attività di formazione svolta a favore del personale delle Segreterie Minori addetto all'inserimento nel sistema SISM dei dati personali e giuridici relativi ai minori in carico. Il lavoro svolto ha permesso di uniformare le procedure di inserimento di alcuni dati e di procedere alla chiusura di fascicoli sui quali da tempo non intervenivano azioni di servizio sociale per mancanza di informazioni sull'esito dei procedimenti penali.

Con riferimento ai Servizi minorili residenziali, negli anni passati si era evidenziata la sempre maggiore applicazione del collocamento in comunità, non solo quale misura cautelare, ma anche nell'ambito di altri provvedimenti giudiziari, per la capacità di contemperare le esigenze educative con quelle contenitive di controllo; i dati degli ultimi due anni, pur confermando l'ampio ricorso a queste strutture, hanno evidenziato un arresto nel numero dei collocamenti. I dati evidenziano, inoltre, il sempre minore ricorso ai Centri di prima accoglienza per gli arresti in flagranza di reato e la sempre minore applicazione della detenzione,

soprattutto quale misura cautelare; rimane, tuttavia, frequente l'utilizzo degli istituti penali minorili nei casi di aggravamento della misura cautelare, disposto dal giudice nei confronti dei minori collocati in comunità per gravi e ripetute violazioni delle prescrizioni imposte o per allontanamento ingiustificato dalla comunità.

Nel 2014 nei Centri di prima accoglienza ci sono stati 1.548 ingressi, nuovo punto di minimo della serie storica, in diminuzione del 23% rispetto all'anno precedente. Sono diminuiti gli ingressi dei minori sia italiani (-29%) che stranieri (-19%); dopo la sostanziale parità delle due componenti nel 2013, gli stranieri sono tornati prevalere nel 2014 (53%).

La maggior parte dei minori è dimessa dal Centro di prima accoglienza con l'applicazione di una misura cautelare. Le misure più applicate sono il collocamento in comunità (41%) e la permanenza in casa (26%); meno frequenti sono i casi in cui il giudice impartisce ai minorenni la custodia cautelare in IPM (17%) e la misura delle prescrizioni (16%). Fino al 2013, per gli stranieri, l'applicazione della custodia in IPM risultava essere più alta rispetto agli italiani; i dati del 2014 evidenziano, invece, una forte contrazione nell'applicazione di questa misura a favore del collocamento in comunità, verosimilmente per effetto del già citato D.L. 92/2014.

Con riferimento alle Comunità, i collocamenti disposti nell'anno 2014 sono stati 1.716 (escludendo i trasferimenti tra le comunità), in diminuzione del 18% rispetto al 2013. Tale diminuzione ha riguardato i collocamenti di minori italiani (-18%), mentre quelli dei minori stranieri sono risultati in leggero aumento (+5%) ed hanno rappresentato il 43% del totale. I dati sulla presenza media giornaliera hanno evidenziato valori in diminuzione per gli italiani (-13%), mentre per gli stranieri il dato è sostanzialmente rimasto invariato.

Per quanto riguarda i minori detenuti negli Istituti penali per i minorenni, nel 2014 sono stati registrati 992 ingressi (trasferimenti esclusi), il valore più basso della serie storica, in diminuzione del 17% rispetto all'anno precedente; questa diminuzione ha riguardato sia i minori italiani (-20%) sia quelli stranieri (-14%). Gli ingressi di minori stranieri hanno rappresentato il 47% del totale.

In termini di presenza, nel 2014 ci sono stati 365 detenuti presenti in media giornalmente in IPM; il dato è in diminuzione rispetto al 2013 (-19%), anche per

effetto delle modifiche normative intervenute e già richiamate. Con particolare riferimento alla posizione giuridica, nel 2014, in media, l'utenza degli IPM è stata costituita per il 47% da detenuti in custodia cautelare e per il 53% da detenuti in esecuzione della pena; si deve evidenziare, infine, come molti detenuti abbiano posizioni giuridiche miste, avendo a carico più procedimenti penali.

Roma, giugno 2015

ALLEGATO A - Reati.

Tabella A1 - Reati dei minori in carico agli Uffici di servizio sociale per i minorenni nell'anno 2014, secondo la nazionalità e il sesso.

Reati	Italiani			Stranieri			Totale		
	m	f	mf	m	f	mf	m	f	mf
Contro la persona	8.824	1.295	10.119	2.600	270	2.870	11.424	1.565	12.989
Strage	1	0	1	0	0	0	1	0	1
Omicidio volontario consumato	60	6	66	20	1	21	80	7	87
Omicidio volontario tentato	125	5	130	43	2	45	168	7	175
Omicidio preterintenzionale	2	1	3	1	0	1	3	1	4
Omicidio colposo	39	2	41	2	0	2	41	2	43
Percosse	370	82	452	121	13	134	491	95	586
Lesioni personali volontarie	3.533	403	3.936	1.230	111	1.341	4.763	514	5.277
Lesioni personali colpose	95	12	107	10	0	10	105	12	117
Rissa	340	46	386	111	9	120	451	55	506
Violenza privata, minaccia	2.262	339	2.601	602	65	667	2.864	404	3.268
Violenze sessuali	644	5	649	245	7	252	889	12	901
Atti sessuali con minorenne	115	1	116	23	1	24	138	2	140
Corruzione di minorenne	21	0	21	2	0	2	23	0	23
Sfruttamento ,pornografia e prostituzione minorile	179	28	207	12	2	14	191	30	221
Ingiurie e diffamazioni	1.038	365	1.403	178	59	237	1.216	424	1.640
Contro famiglia, moralità pubblica, buon costume, sentimento per gli animali	319	27	346	67	13	80	386	40	426
Maltrattamenti in famiglia	199	20	219	36	6	42	235	26	261
Bigamia, incesto	19	2	21	2	1	3	21	3	24
Interruzione della gravidanza	1	0	1	0	0	0	1	0	1
Istigazione, sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione	1	1	2	4	2	6	5	3	8
Atti osceni	67	3	70	22	3	25	89	6	95
Pubblicazioni e spettacoli osceni	4	0	4	0	0	0	4	0	4
Contro il sentimento per gli animali	28	1	29	3	1	4	31	2	33
Contro il patrimonio	15.349	1.301	16.650	6.683	1.565	8.248	22.032	2.866	24.898
Sequestro di persona a scopo di estorsione	3	0	3	4	0	4	7	0	7
Estorsione	744	40	784	256	12	268	1.000	52	1.052
Rapina	3.490	120	3.610	1.398	124	1.522	4.888	244	5.132
Furto	7.230	918	8.148	3.742	1.370	5.112	10.972	2.288	13.260
Ricettazione	1.854	75	1.929	800	29	829	2.654	104	2.758
Danni a cose, animali, terreni	1.820	120	1.940	452	26	478	2.272	146	2.418
Appropriazione indebita	15	6	21	7	2	9	22	8	30
Truffa	155	14	169	15	1	16	170	15	185
Insolvenza fraudolenta	38	8	46	9	1	10	47	9	56
Contro l'incolumità, l'economia e la fede pubblica	4.836	306	5.142	1.058	131	1.189	5.894	437	6.331
Violazione disposizioni su stupefacenti	4.139	220	4.359	766	29	795	4.905	249	5.154
Altro contro l'incolumità	290	13	303	59	0	59	349	13	362
Contro l'economia	2	0	2	0	0	0	2	0	2
Falsità in monete	60	3	63	18	0	18	78	3	81
Falsità in sigilli	7	0	7	16	0	16	23	0	23
Falsità in atti e persone	338	70	408	199	102	301	537	172	709
Contro Stato, altre istituzioni e ordine pubblico	1.907	205	2.112	603	76	679	2.510	281	2.791
Contro la personalità dello Stato	5	0	5	7	0	7	12	0	12
Violenza, resistenza, oltraggio	1.437	87	1.524	481	55	536	1.918	142	2.060
Peculato, malversazione	9	0	9	0	0	0	9	0	9
Omissione atti d'ufficio	20	3	23	1	1	2	21	4	25
Contro l'amministrazione della giustizia	309	110	419	54	16	70	363	126	489
Contro il sentimento religioso	21	1	22	3	1	4	24	2	26
Contro l'ordine pubblico	106	4	110	57	3	60	163	7	170
Altri reati									
Violazione disposizioni su armi	1.962	71	2.033	452	49	501	2.414	120	2.534
Codice della strada	2.524	49	2.573	341	15	356	2.865	64	2.929
Norme in materia di immigrazione	7	0	7	156	2	158	163	2	165
Altri delitti	1.169	120	1.289	196	61	257	1.365	181	1.546
Totale	5.662	240	5.902	1.145	127	1.272	6.807	367	7.174
Totale complessivo	36.897	3.374	40.271	12.156	2.182	14.338	49.053	5.556	54.609

Tabella A2 - Reati dei minori entrati nei Centri di prima accoglienza nell'anno 2014, secondo la nazionalità e il sesso.

Reati	Italiani			Stranieri			Totale		
	m	f	mf	m	f	mf	m	f	mf
Contro la persona									
Omicidio volontario	24	1	25	8	0	8	32	1	33
Violenze sessuali	3	0	3	7	0	7	10	0	10
Lesioni personali volontarie	81	2	83	61	5	66	142	7	149
Percosse	1	0	1	0	0	0	1	0	1
Violenza privata e minacce	23	0	23	5	0	5	28	0	28
Rissa	1	1	2	0	1	1	1	2	3
Pornografia minorile	0	0	0	1	0	1	1	0	1
Ingiurie e diffamazioni	1	0	1	0	1	1	1	1	2
Totale	134	4	138	82	7	89	216	11	227
Contro il patrimonio									
Estorsione	31	0	31	14	2	16	45	2	47
Rapina	234	7	241	178	16	194	412	23	435
Ricettazione	27	0	27	16	0	16	43	0	43
Furto	275	26	301	345	241	586	620	267	887
Danni a cose, animali, terreni	9	0	9	10	0	10	19	0	19
Insolvenza fraudolenta	1	0	1	1	0	1	2	0	2
Totale	577	33	610	564	259	823	1.141	292	1.433
Contro la famiglia, la moralità pubblica ed il buon costume									
Maltrattamenti in famiglia	6	0	6	2	0	2	8	0	8
Atti osceni	0	0	0	1	0	1	1	0	1
Totale	6	0	6	3	0	3	9	0	9
Contro l'incolumità, l'economia e la fede pubblica									
Violazione legge stupefacenti	231	6	237	44	4	48	275	10	285
Altro contro l'incolumità	3	0	3	3	0	3	6	0	6
Falsità in atti e persone	1	2	3	10	7	17	11	9	20
Totale	235	8	243	57	11	68	292	19	311
Contro lo Stato , le altre istituzioni sociali e l'ordine pubblico									
Violenza, resistenza, oltraggio	32	2	34	10	2	12	42	4	46
Contro l'amministrazione della giustizia	1	0	1	1	0	1	2	0	2
Contro il sentimento religioso	1	0	1	0	0	0	1	0	1
Contro l'ordine pubblico	6	0	6	2	0	2	8	0	8
Totale	40	2	42	13	2	15	53	4	57
Altri reati									
Armi	123	6	129	23	5	28	146	11	157
Altri delitti	41	0	41	21	3	24	62	3	65
Totale	164	6	170	44	8	52	208	14	222
Totale	1.156	53	1.209	763	287	1.050	1.919	340	2.259

*5 omicidi volontari consumati, 28 omicidi volontari tentati

Tabella A3 - Reati dei minori collocati nelle comunità nell'anno 2014 secondo la nazionalità e il sesso.

Reati	Italiani			Stranieri			Totale		
	m	f	mf	m	f	mf	m	f	mf
Contro la persona									
Omicidio volontario*	32	4	36	8	1	9	40	5	45
Percosse	3	0	3	5	0	5	8	0	8
Lesioni personali volontarie	138	9	147	84	8	92	222	17	239
Lesioni personali colpose	3	0	3	0		0	3	0	3
Rissa	1	1	2	1	0	1	2	1	3
Violenza privata e minacce	62	3	65	14	0	14	76	3	79
Violenze sessuali	41	0	41	12	0	12	53	0	53
Atti sessuali con minorenne	4	0	4	1	0	1	5	0	5
Sfruttamento, pornografia e prostituzione minorile	4	0	4	0	0	0	4	0	4
Ingiurie e diffamazioni	8	3	11	0	1	1	8	4	12
Totale	296	20	316	125	10	135	421	30	451
Contro la famiglia la moralità pubblica ed il buon costume									
Maltrattamenti in famiglia	35	5	40	8	1	9	43	6	49
istigazione, sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione	0	0	0	1	0	1	1	0	1
Atti osceni	3	0	3	1	0	1	4	0	4
Pubblicazioni e spettacoli osceni	1	0	1	0	0	0	1	0	1
Totale	39	5	44	10	1	11	49	6	55
Contro il patrimonio									
Furto	269	25	294	309	145	454	578	170	748
Rapina	397	13	410	235	15	250	632	28	660
Estorsione	72	2	74	30	1	31	102	3	105
Sequestro di persona a scopo di estorsione	0	0	0	2	0	2	2	0	2
Danni a cose, animali, terreni	35	0	35	23	2	25	58	2	60
Ricettazione	38	1	39	38	1	39	76	2	78
Insolvenza fraudolenta	1	0	1	1	0	1	2	0	2
Totale	812	41	853	638	164	802	1.450	205	1.655
Contro l'incolumità, l'economia e la fede pubblica									
Violazione legge stupefacenti	368	15	383	102	2	104	470	17	487
Altro contro l'incolumità	9	0	9	5	0	5	14	0	14
Falsità in monete	1	0	1	3	0	3	4	0	4
Falsità in atti e persone	3	4	7	16	7	23	19	11	30
Totale	381	19	400	126	9	135	507	28	535
Contro lo Stato, le altre istituzioni e l'ordine pubblico									
Violenza, resistenza, oltraggio a P.U.	51	4	55	25	4	29	76	8	84
Altro contro la personalità dello Stato	0	0	0	2	0	2	2	0	2
Contro l'amministrazione della giustizia	8	0	8	1	0	1	9	0	9
Contro il sentimento religioso	2	0	2	0	0	0	2	0	2
Contro l'ordine pubblico	8	0	8	16	0	16	24	0	24
Totale	69	4	73	44	4	48	113	8	121
Altri reati									
Armi	123	14	137	42	7	49	165	21	186
Nuovo codice della strada	21	0	21	12	1	13	33	1	34
Norme in materia di immigrazione	0	0	0	19	0	19	19	0	19
Altri delitti	44	2	46	2	2	4	46	4	50
Totale	188	16	204	75	10	85	263	26	289
Totale	1.785	105	1.890	1.018	198	1.216	2.803	303	3.106

*14 omicidi volontari consumati, 31 omicidi volontari tentati.

Tabella A4 - Reati dei minori entrati negli Istituti penali per i minorenni nell'anno 2014 secondo la nazionalità e il sesso.

Reati	Italiani			Stranieri			Totale		
	m	f	mf	m	f	mf	m	f	mf
Contro la persona									
Omicidio volontario*	42	1	43	15	0	15	57	1	58
Percosse	2	-	2	1	-	1	3	-	3
Lesioni personali volontarie	88	1	89	55	7	62	143	8	151
Rissa	1	1	2	1	-	1	2	1	3
Violenza privata e minacce	28	-	28	20	-	20	48	-	48
Violenza sessuale	5	-	5	9	-	9	14	-	14
Atti sessuali con minorenne	-	-	-	-	1	1	-	1	1
Sfruttamento, pornografia e prostituzione minorile	-	-	-	2	-	2	2	-	2
Ingiurie e diffamazioni	4	-	4	1	-	1	5	-	5
Totale	170	3	173	104	8	112	274	11	285
Contro il patrimonio									
Furto	203	8	211	251	140	391	454	148	602
Rapina	358	6	364	141	17	158	499	23	522
Estorsione	36	-	36	17	-	17	53	-	53
Sequestro di persona a scopo di estorsione	-	-	-	1	-	1	1	-	1
Danni a cose, animali, terreni	23	-	23	15	1	16	38	1	39
Ricettazione	41	-	41	29	-	29	70	-	70
Truffa	3	-	3	-	-	-	3	-	3
Insolvenza fraudolenta	1	-	1	-	-	-	1	-	1
Totale	665	14	679	454	158	612	1.119	172	1.291
Contro la famiglia, moralità pubblica e buon costume									
Maltrattamenti in famiglia	2	1	3	-	-	-	2	1	3
Atti osceni	1	-	1	1	-	1	2	-	2
Totale	3	1	4	1	-	1	4	1	5
Contro lo Stato, le altre istituzioni e l'ordine pubblico									
Violenza, resistenza e oltraggio a P.U	45	-	45	26	1	27	71	1	72
Altro contro la personalità dello Stato	1	-	1	1	-	1	2	-	2
Contro l'amministrazione della giustizia	3	-	3	-	-	-	3	-	3
Contro il sentimento religioso	5	-	5	1	-	1	6	-	6
Contro l'ordine pubblico	12	-	12	8	-	8	20	-	20
Totale	66	-	66	36	1	37	102	1	103
Contro l'incolumità, l'economia e la fede pubblica									
Violazione legge stupefacenti	133	3	136	54	-	54	187	3	190
Altro contro l'incolumità pubblica	2	-	2	3	-	3	5	-	5
Falsità in monete	-	-	-	1	-	1	1	-	1
Falsità in atti e persone	4	1	5	17	2	19	21	3	24
Totale	139	4	143	75	2	77	214	6	220
Altri delitti									
Armi	171	3	174	25	6	31	196	9	205
Altro	66	-	66	28	7	35	94	7	101
Totale	237	3	240	53	13	66	290	16	306
Totale complessivo	1.280	25	1.305	723	182	905	2.003	207	2.210

20 omicidi volontari consumati e 38 omicidi volontari tentati

ALLEGATO B

Tabella B* – Minori in carico agli Uffici di Servizio Sociale per i minorenni nell'anno 2014, secondo il Paese di provenienza ed il sesso.

Paese	Sesso		
	maschi	femmine	totale
Italia	14.192	1.748	15.940
Unione Europea	950	290	1.240
Bulgaria	29	5	34
Croazia	75	95	170
Francia	5	2	7
Germania	19	2	21
Grecia	5	1	6
Lettonia	3	0	3
Lituania	3	1	4
Paesi Bassi	2	1	3
Polonia	50	3	53
Regno Unito	2	1	3
Rep. Ceca	1	3	4
Romania	737	173	910
Slovacchia	4	1	5
Slovenia	3	0	3
Spagna	4	2	6
Altri	8	0	8
Altri Paesi europei	938	189	1.127
Albania	431	24	455
Bielorussia	5	0	5
Bosnia-Erzegovina	72	71	143
Kosovo	50	1	51
Macedonia	85	21	106
Moldova	96	12	108
Russia	24	3	27
Serbia	101	48	149
Svizzera	3	0	3
Turchia	10	0	10
Ucraina	60	9	69
Altri	1	0	1

Segue Tabella B* - Minori in carico agli Uffici di Servizio Sociale per i minorenni nell'anno 2014, secondo il paese di provenienza ed il sesso.

Paese	Sesso		
	maschi	femmine	totale
Africa	1.297	55	1.352
Algeria	33	2	35
Burkina Faso (ex Alto Volta)	12	0	12
Camerun	6	0	6
Congo	5	0	5
Costa d'Avorio	21	2	23
Egitto	116	2	118
Eritrea	4	0	4
Etiopia	7	0	7
Gabon	8	0	8
Gambia	12	0	12
Ghana	23	1	24
Guinea	5	0	5
Libia	6	0	6
Mali	15	0	15
Marocco	650	38	688
Mauritius	4	0	4
Nigeria	19	1	20
Repubblica democratica del Congo (ex Zaire)	9	0	9
Senegal	85	4	89
Somalia	16	0	16
Sudan	6	0	6
Tunisia	219	3	222
Altri	16	2	18
America	305	43	348
Argentina	10	1	11
Bolivia	8	2	10
Brasile	35	8	43
Cile	11	2	13
Colombia	35	4	39
Cuba	14	0	14
Ecuador	99	7	106
El Salvador	8	0	8
Perù	49	5	54
Repubblica Dominicana	19	10	29
Stati Uniti d'America	5	2	7
Venezuela	7	0	7
Altri	5	2	7

Segue Tabella B* - Minori in carico agli Uffici di Servizio Sociale per i minorenni nell'anno 2014, secondo il paese di provenienza ed il sesso.

Paese	Sesso		
	maschi	femmine	totale
Asia	166	13	179
Afghanistan	18	1	19
Bangladesh	27	1	28
Cina	13	6	19
Filippine	12	3	15
India	22	0	22
Iraq	6	0	6
Libano	4	0	4
Pakistan	37	0	37
Siria	7	0	7
Sri Lanka (ex Ceylon)	12	0	12
Altri	8	2	10
APOLIDE	5	4	9
Totale	17.853	2.342	20.195

*La tabella riporta nel dettaglio i paesi con frequenza >=3